

.....

relazione finanziaria annuale

.....

2023

AL 31 DICEMBRE 2023

Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamento ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Data di emissione: 19 marzo 2024

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	6
Informazioni societarie	9
Informazioni per gli azionisti	10
Relazione sulla gestione	11
Premessa	11
Il Gruppo Eurotech	11
Conflitti mondiali.....	13
Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format).....	13
Andamento economico.....	14
Situazione patrimoniale e finanziaria	25
Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate	30
Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo	30
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto	31
Informativa sull'ambiente e sul personale.....	35
Informativa relativa alle esposizioni sovrane	36
Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012	36
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	36
Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.....	36
Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.....	37
Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita.....	37
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2023 redatti secondo i principi contabili internazionali	38
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	38
Conto Economico consolidato	39
Conto Economico Complessivo Consolidato	40
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.....	41
Rendiconto Finanziario consolidato	42
Note di commento ai prospetti contabili	43
A – Informazioni societarie	43
B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS	43
C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	45
D - Area di consolidamento	46
E - Principi contabili e criteri di valutazione	47
F – Aggregazioni aziendali.....	62
G – Informativa di settore	64
H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale	66
1 - Immobilizzazioni immateriali	66
2 - Immobilizzazioni materiali	72
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese.....	74
4 – Altre attività non correnti.....	75
5 - Rimanenze di magazzino	75
6 - Crediti verso clienti	77
7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	78
8 - Altre attività correnti	78
9 - Disponibilità liquide	78
10 - Altre attività finanziarie	79
11 – Posizione finanziaria netta	79
12 – Patrimonio netto	80
13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito	82
14 - Finanziamenti passivi	83
15 - Benefici ai dipendenti.....	84
16 – Pagamenti basati su azioni	86
17 – Fondi rischi e oneri	89
18 - Debiti verso fornitori	91
19 - Altre passività correnti	92

20 - Garanzie	93
<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>93</i>
21 – Ricavi delle vendite e dei servizi	93
22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	94
23 - Altri costi operativi	94
24 - Costi per servizi	95
25 - Costo del personale	95
26 - Altri accantonamenti ed altri costi	96
27 - Altri ricavi	96
28 – Rettifiche di costi per incrementi interni	96
29 - Ammortamenti e svalutazioni	97
30 - Proventi ed oneri finanziari	98
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio	98
<i>J – Altre informazioni</i>	<i>101</i>
32 - Rapporti con parti correlate	101
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	103
34 - Strumenti finanziari	105
35 – Costi e ricavi non ricorrenti	108
36 – Passività potenziali	109
37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	109
38 - Eventi successivi	109
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecimo del regolamento Emittenti Consob	110
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	111
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	112
EUROTECH S.p.A.	120
Informazioni societarie	120
Relazione sulla gestione	121
<i>Premessa</i>	<i>121</i>
<i>Conflitti mondiali</i>	<i>121</i>
<i>Dati di sintesi</i>	<i>122</i>
<i>La società Eurotech S.p.A.</i>	<i>123</i>
<i>Andamento economico</i>	<i>124</i>
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	<i>132</i>
<i>Investimenti</i>	<i>135</i>
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	<i>135</i>
<i>Azioni proprie della società</i>	<i>136</i>
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	<i>136</i>
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	<i>137</i>
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	<i>141</i>
<i>Informativa relativa alle esposizioni sovrane</i>	<i>141</i>
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012</i>	<i>141</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>141</i>
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea</i>	<i>141</i>
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale</i>	<i>142</i>
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	<i>142</i>
Prospetti contabili al 31 dicembre 2023 redatti secondo i principi contabili internazionali	143
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	<i>143</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>144</i>
<i>Conto Economico Complessivo</i>	<i>144</i>
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	<i>145</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>145</i>
Note ai prospetti contabili	147
<i>A - Informazioni societarie</i>	<i>147</i>
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	<i>147</i>
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	<i>148</i>
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>150</i>
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	<i>163</i>

1 - Immobilizzazioni immateriali	163
2 - Immobilizzazioni materiali	164
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	165
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	168
5 - Altre attività non correnti	168
6 - Rimanenze di magazzino	168
7 - Crediti commerciali	169
8 - Crediti per imposte sul reddito	170
9 - Altre attività correnti	171
10 - Altre attività correnti finanziarie	172
11 - Disponibilità liquide	172
12 - Posizione finanziaria netta	172
13 - Patrimonio netto	174
14 - Finanziamenti passivi	175
15 - Benefici ai dipendenti	176
16 - Pagamenti basati su azioni	178
17 - Fondi rischi ed oneri	181
18 - Debiti commerciali	181
19 - Debiti tributari	182
20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti	182
21 - Garanzie	183
F - Composizione delle principali voci di conto economico	184
22 - Ricavi	184
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	184
24 - Altri costi operativi	185
24.1 - Costi per servizi	185
24.2 - Costo del personale	185
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	186
24.4 - Altri proventi	186
24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni	187
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	187
26 - Proventi ed oneri finanziari	187
27 - Gestione delle partecipazioni	188
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	188
G - Altre informazioni	190
29 - Rapporti con parti correlate	190
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	192
31 - Strumenti finanziari	194
32 - Passività potenziali	196
33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	196
34 - Eventi successivi	196
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob	198
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	199
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	200
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D. Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.	206

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

si è appena concluso un altro anno molto interessante, durante il quale Eurotech si è concentrata principalmente su tre temi chiave:

- a) l'implementazione delle fasi successive e degli elementi costitutivi della nostra strategia di trasformazione per diventare un'azienda Edge AIoT con prodotti più standardizzati e un business più scalabile, allontanandosi progressivamente dal business embedded custom;
 - b) integrare e imparare a lavorare con il nostro nuovo membro della famiglia, InoNet;
 - c) costruire e rafforzare le nostre partnership nell'ecosistema per la nostra nuova strategia go-to-market;
- ... tutto questo, naturalmente, navigando attraverso le incertezze del mercato legate ai fenomeni di destocking e alle tensioni geopolitiche globali.

Partendo dalla strategia, il 2023 è stato il secondo anno intero di implementazione degli elementi costitutivi e dei driver strategici che abbiamo definito nel luglio 2021, quindi è un buon momento per fare il primo bilancio. All'epoca, abbiamo definito il nostro obiettivo come quello di diventare un player di rilievo in grado di consentire ai nostri clienti di collegare i loro asset mission-critical al cloud in modo semplice e sicuro, e di permettere loro di operare con l'AI all'Edge. A due anni dall'inizio del nostro percorso, a dispetto dei numerosi venti contrari presenti sul mercato, la nostra direzione strategica è ancora valida. Nonostante un risultato piatto rispetto all'anno precedente, nel 2023 abbiamo visto la prova della trasformazione in corso: la quota del fatturato Edge AIoT ha raggiunto il 41%, battendo l'obiettivo del 35% fissato all'inizio dell'anno, e mostrando una crescita organica del 20% su base annua. Se includiamo InoNet nel perimetro, la crescita dell'Edge AIoT è in realtà del 79% su base annua. Attribuisco grande valore a questo risultato, poiché questo parametro è la prima cartina di tornasole del nostro percorso di trasformazione.

Il nostro vantaggio competitivo è dato dal fatto che le nostre offerte integrate HW/SW sono differenziate e costantemente riconosciute nel panorama IoT da analisti e partner del settore. Eurotech è una delle poche aziende in grado di fornire Edge hardware e Edge software completamente integrati e supportati da una cybersecurity certificata di prim'ordine. Il fatto di essere open source si sta dimostrando apprezzato dai clienti che hanno imparato a loro spese come l'agnosticità possa evitare costosi lock-in da parte di fornitori esclusivi. Il nostro DNA nell'Operational Technology è un vantaggio e la prova è che i grandi operatori di massa con offerte orizzontali stanno abbandonando la scena IoT. Questo esodo è dovuto a una mancanza di intimità con le specificità dei mercati verticali e ad approcci incentrati sul cloud che non consentono di raggiungere e adattarsi alla proliferazione riscontrata sul campo. Questo apre la porta alle aziende che possono implementare con successo progetti IoT nell'Edge, una sfida che la nostra offerta di firmware affronta egregiamente.

Nel 2023 abbiamo chiuso diversi contratti importanti nell'ambito delle applicazioni IoT, ma continuiamo a constatare che i percorsi digitali finalizzati alla creazione di nuovi flussi di ricavi per i nostri clienti stentano a decollare secondo i volumi previsti, mentre quelli creati per migliorare la produttività interna stanno andando meglio. Siamo soddisfatti dei progressi compiuti e continuiamo ad andare avanti, ma allo stesso tempo non stiamo dedicando tutti i nostri sforzi esclusivamente a questo ambito: nel 2023 abbiamo avviato altre due iniziative volte a ottenere ricavi su mercati con un time to market più breve. Questo argomento mi permette di toccare il mio secondo tema: l'integrazione di InoNet.

InoNet ha portato nella famiglia Eurotech un modello di business che consente una gestione intelligente e veloce della configurazione per i nostri clienti, un maggior numero di offerte semi-custom che consentono di ottenere ricavi entro 3-9 mesi e, tra queste, un portafoglio più ampio di dispositivi ADAS (Advanced Driver

Assistance System) e computer industriali per l'Edge AI. Siamo riusciti a far crescere le applicazioni ADAS nel DACH e, per la prima volta, stiamo portando un portafoglio di offerte combinato e più completo a livello globale nel settore automobilistico, dei camion e dell'agricoltura intelligente. I nostri clienti utilizzano questi dispositivi per acquisire tutti i dati rilevanti dai sensori ADAS durante lo sviluppo degli algoritmi di guida autonoma L2-L3-L4 e per convalidare e mettere a punto gli algoritmi finali di pre-produzione dei veicoli. Questo mercato cresce del 10% all'anno a livello globale e la nostra pipeline è triplicata nel 2023.

Inoltre, la conoscenza dei PC industriali di InoNet, combinata con il nostro know-how in materia di Edge SW e cybersecurity, ci ha permesso di accelerare con una terza iniziativa di crescita nel settore dell'Edge AI e di essere tra i primi sul mercato con la certificazione di cybersecurity IEC 62443-2-2 anche sui dispositivi Edge AI. Stiamo ora lanciando campagne globali di go-to-market con le nuove offerte differenziate che abbiamo sviluppato nella seconda metà del 2023.

Le applicazioni Visual AI cresceranno di oltre il 20% nei prossimi quattro anni nel campo della sicurezza, del monitoraggio degli asset, dell'ispezione di fine linea e delle applicazioni di ispezione ottica automatica. Poiché la maggior parte di queste applicazioni viene utilizzata per migliorare la produttività o per ridurre il costo totale di gestione per i nostri clienti, siamo convinti che questo mercato Edge AI sia reale, attuale e destinato a crescere più rapidamente di altre applicazioni digitali.

Per chiudere il capitolo del nostro "matrimonio con InoNet", vorrei ringraziare il nostro team tedesco per l'ottimo primo anno, che ci ha permesso di ottenere una crescita del 15% sulla top line, un miglioramento di 520bps sul primo margine e un EBITDA quattro volte superiore rispetto al run-rate del 2022, quando li abbiamo acquisiti.

Venendo al terzo tema principale del 2023, vorrei ricordare che per giocare appieno la partita dell'Edge AIoT abbiamo dovuto costruire, da zero, un sistema di canali con hyperscaler, system integrator (IT e OT) e ISV (Independent Software Vendor): questo comporta un lungo periodo di attività che vanno dalla prodottizzazione, alla convalida e certificazione all'interno degli ecosistemi dei partner, alle attività di marketing comuni, alla costruzione di materiale di vendita/formazione esterno e interno. Nel 2023 abbiamo fatto grandi progressi in queste attività, ricordando che eravamo un'azienda che per decenni aveva giocato solo direttamente con gli OEM (Original Equipment Manufacturers). Questi sforzi ci stanno portando un enorme potenziale e una grande portata verso clienti a cui Eurotech non avrebbe avuto accesso in precedenza, ma richiedono perseveranza e costanza. Un ottimo esempio è il successo del lancio del nostro GreenEdge (un'offerta SW combinata tra AWS Greengrass ed Eurotech ESF) sul Marketplace di AWS a dicembre. Ci è voluto quasi un anno intero di sforzi mirati da parte di un "tiger team" interfunzionale di risorse Eurotech che hanno lavorato con AWS, un tipo di investimento che nel 2024 replicheremo con un altro o due partner selezionati.

Infine, guardando al 2023 in cifre: il fatturato consolidato è rimasto relativamente stabile rispetto all'anno precedente. L'andamento dei ricavi è stato influenzato dal fenomeno del destocking, un fenomeno comune nel nostro settore legato all'aggiustamento delle scorte accumulate in eccesso durante la carenza di componenti. Le difficoltà di approvvigionamento di componenti elettronici, che erano prevalenti nel 2022, sono in gran parte scomparse e solo alcuni componenti specifici di nicchia per le nostre attività in Giappone sono rimasti scarsi. Questo miglioramento della situazione, insieme alle azioni intraprese per contrastare gli effetti della carenza di componenti, ha contribuito a un significativo aumento di 240 punti percentuali del primo margine. Abbiamo continuato a investire per creare la giusta organizzazione a supporto dello sviluppo dell'attività Edge AIoT e per trattenere i talenti chiave. In particolare, abbiamo reclutato con successo specialisti del settore per il nostro team, esperti che non erano disponibili nel 2022 a causa dell'intensa competizione per i talenti del settore tecnologico dopo l'era Covid. Di conseguenza, la performance dell'EBITDA si è mantenuta nel 2023 nell'ordine del 5-6%.

Volgendo lo sguardo a più breve termine, l'inizio del 2024 è stato caratterizzato da due termini ricorrenti nelle osservazioni degli amministratori delegati e nei rapporti degli analisti: "softness" per quanto riguarda la domanda dei clienti e un approccio "wait-and-see" per quanto riguarda il comportamento dei clienti in materia di investimenti. Vediamo che l'aumento dei tassi di interesse sta colpendo l'economia reale. La spesa discrezionale dei consumatori si è contratta rapidamente negli ultimi mesi. Gli investimenti sono fermi nella maggior parte dei segmenti industriali e nell'agricoltura. Le elezioni che porteranno circa la metà della popolazione del pianeta a eleggere nuovi governi non aiutano ad accelerare la spesa delle imprese. Abbiamo iniziato quest'anno con una visibilità inferiore rispetto all'inizio del 2023. Ciò è dovuto al fatto che i clienti stanno effettuando gli ordini all'ultimo minuto, coprendo solo il fabbisogno di circa un trimestre. Nel momento in cui scrivo questa lettera, stiamo assistendo a qualche segnale di aumento della visibilità e credo che nella seconda metà dell'anno si assisterà a una ripresa dell'attività a ritmi più normali, soprattutto nel settore delle applicazioni Edge AI.

In ogni caso, per noi il 2024 sarà un anno di continua trasformazione verso la nostra meta del 2026: probabilmente vedremo il business Edge AIoT superare il 50% del fatturato totale, un passo fondamentale in quanto segnerà ufficialmente il cambiamento rispetto al nostro legacy business dei computer embedded customizzati. La modalità di gestione run-for-cash del business embedded è passata a una seconda fase alla fine del 2023, in quanto abbiamo ridimensionato la nostra struttura operativa negli Stati Uniti, per adeguarci al fatto che alcune attività legacy stanno scomparendo e non sono state sostituite da nuovi progetti embedded custom, in attesa che le nuove attività Edge AIoT si sviluppino. Advanet rimane un'eccezione in Giappone, dove il business embedded ha ancora un ruolo con margini interessanti, tenuto conto dell'ambiente industriale locale.

Guardando al futuro a medio termine, l'Edge AI è destinata a diventare sempre più importante nel mercato digitale nei prossimi anni. La fusione tra IoT e Edge AI avverrà gradualmente, trasformandosi in Edge AIoT. Questa contaminazione reciproca delle due tecnologie porterà maggiori benefici, in quanto l'IoT raccoglie i dati di cui l'Edge AI ha bisogno e l'Edge AI estrae ulteriore valore dai dati dell'IoT. In ultima analisi, ciò consente di ottenere un maggiore ritorno per gli investimenti dei clienti nelle infrastrutture digitali. Una parte significativa di questa evoluzione avverrà nell'Edge, dove noi operiamo. Si tratta di un'evoluzione che richiede una maggiore cybersecurity, soluzioni più semplici da implementare e distribuire su larga scala e la necessità di gestire da remoto gli aggiornamenti dei sistemi operativi, del firmware e delle applicazioni AI installate sul campo. Questo è esattamente ciò che siamo in grado di fare e a cui la nostra trasformazione ci sta preparando.

La destinazione è chiara, così come la necessità di accelerare e recuperare parte del timing to market perso per la carenza di talenti. L'intero team di Eurotech sta affrontando questa sfida con passione e dedizione, confortato dai primi indicatori di successo che il 2023 ha rivelato. Conto anche sul vostro rinnovato impegno come investitori mentre navighiamo nel mare delle tecnologie digitali per raggiungere la meta di essere un attore rilevante nell'Edge AIoT.

Il viaggio continua!

20 marzo 2024

firmato
Paul Chawla
CEO

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Alberta Gervasio ¹
Consigliere	Simona Elena Pesce ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Massimo Russo ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Euronext Star Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2023

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	240.606
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi anno 2023)	Euro 101 milioni
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2023)	Euro 88 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2023)	Euro 88 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance Eurotech S.p.A.
01.01.2023 – 31.12.2023

Il grafico a “curva” evidenzia l’andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2023 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. È un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Giappone, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.

Eurotech ha una lunga tradizione di trent'anni nella progettazione e realizzazione di computer embedded per applicazioni speciali, nelle quali la capacità dei computer di resistere ad ambienti ostili e la necessità di un funzionamento continuo ed ininterrotto sono le variabili determinanti. Si tratta di una nicchia di mercato caratterizzata da alto valore e bassi volumi che negli anni ha consentito all'azienda di difendere un primo margine sopra la media di settore.

Oltre 10 anni fa Eurotech ha compreso, in uno slancio visionario, che il paradigma tecnologico stava cambiando ed ha intrapreso in modo pionieristico un percorso di evoluzione verso l'Edge Computing e verso l'Industrial IoT, con importanti investimenti sul software integrato con l'hardware e puntando sull'approccio open-source.

Oggi il risultato di quella visione e di quegli investimenti è un posizionamento tecnologico tra i leader nel mercato di riferimento, confermata tanto dai premi ricevuti che dalle menzioni nei report degli analisti di settore, e dal fatto che la crescita del business Edge-AIoT nel 2023 rispetto al 2022 è del 20% YoY e il mix di fatturato a fine 2023 vede l'Edge-AIoT oltre il 40% rispetto al 15% da dove siamo partiti nel 2021.

I fattori che caratterizzano Eurotech nel panorama dell'IoT Industriale sono i seguenti:

- la tecnologia di Eurotech risolve il conflitto tra Operational Technology (OT) e Information Technology (IT) all'Edge, grazie a soluzioni integrate che combinano hardware e software; questo conflitto è riconosciuto unanimemente come l'ostacolo numero uno alla realizzazione di progetti IoT da parte delle aziende;
- facendo leva sul proprio DNA e sulla conoscenza dei protocolli lato OT, Eurotech ha realizzato una connettività Plug&Play verso gli asset sul campo, che accelera i tempi e riduce i costi di implementazione;
- grazie alle relazioni con i grandi nomi dell'IT come Microsoft, Amazon, Red Hat, Eurotech è in grado di fornire una connettività certificata verso tutte le principali piattaforme cloud, riducendo quasi a zero i tempi e i rischi di integrazione in un tipico progetto IoT in cui si fa uso di tali piattaforme;
- la tecnologia di connessione e integrazione di Eurotech è stata concepita e realizzata adottando le migliori soluzioni in materia di Cybersecurity ed è certificata secondo i più recenti standard internazionali in materia (IEC 62443-4-1 e IEC 62443-4-2).

Oggi l'offerta del Gruppo è modulare, con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

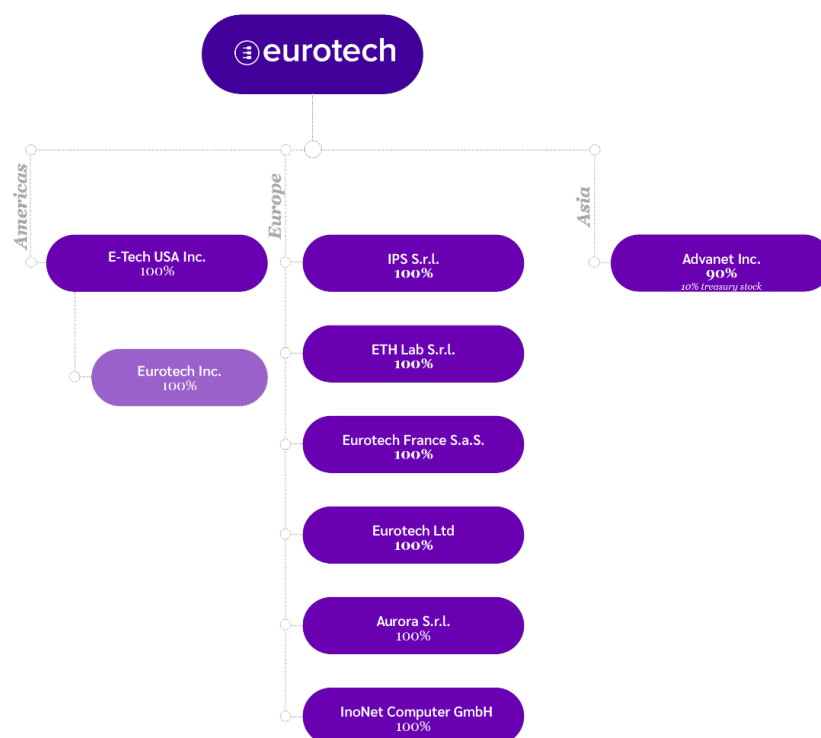
- embedded PC sotto forma di schede e sottosistemi, che rappresentano l'offerta storica di Eurotech e sono prodotti prettamente hardware con integrato il solo sistema operativo;
- Industrial PC (IPC), che rappresentano l'offerta principale di InoNet Computer GmbH, la controllata tedesca acquisita a settembre 2022;
- Edge gateways, cioè dispositivi che abilitano la comunicazione tra asset che operano sul campo e piattaforme dati nel cloud, sia pubblico che privato;
- Edge computer, cioè unità di calcolo rugged dislocate sul campo, vicino agli asset e dedicate all'elaborazione locale dei dati da essi generati;
- Edge AI appliances, ovvero sistemi con hardware e software integrati ad alte prestazioni per elaborare in modo sicuro e controllabile da remoto, algoritmi di Intelligenza Artificiale direttamente sul campo, eliminando inutili e costosi trasferimenti di dati verso server centralizzati;
- software per l'integrazione tra Operational Technology e Information Technology: l'edge framework "Everyware Software Framework" (ESF) lato OT e la piattaforma d'integrazione "Everyware Cloud" (EC) lato IT.

I settori in cui il Gruppo ha storicamente sviluppato la maggior parte del fatturato sono quelli dell'industria e dei trasporti, seguiti dal medicale. Più recentemente la nuova offerta di hardware e software integrati per applicazioni di IoT industriale ha consentito di entrare anche in nuovi settori, come quello dell'energia. Da un punto di vista strategico, la scelta del Gruppo oggi è di focalizzarsi su quattro mercati verticali che combinano dimensione maggiore e tasso di crescita più alto nei prossimi anni: automazione industriale, trasporti & offroad, medicale, energie rinnovabili & reti per energia-gas-acqua.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2023 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con attenzione al mercato degli Edge Computers e della tecnologia "IoT" e con un focus prevalente sul mercato italiano ed EMEA. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding industriale di coordinamento di tutte le società del Gruppo Eurotech	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Aurora S.r.l. in liquidazione	Società di servizi a supporto della Capogruppo	Euro 10.000	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Società di servizi di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese con particolare attenzione al mercato IoT	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito e nel Nord Europa	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	La società è stata posta in liquidazione	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Opera con marchio InoNet nel mercato DATCH fornendo PC industriali, potenti e robusti ad alta affidabilità	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Conflitti mondiali

Conflitto Russia-Ucraina

Da oltre due anni dallo scoppio del conflitto in Ucraina, il Gruppo Eurotech continua a monitorare con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso possono derivare. Il Gruppo Eurotech non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono state irrilevanti nel passato e non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi restano difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzi.

Conflitto Israele-Palestina

Sono passati oltre sei mesi dallo scoppio del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina e in questo lasso di tempo non ci sono state implicazioni dirette per il Gruppo in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area geografica e conseguentemente non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quell'area.

Relativamente agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili e di incerta determinazione e potrebbero esserci impatti importanti tanto nei rapporti commerciali internazionali quanto nelle catene di fornitura che passano per i porti e gli stretti geograficamente vicini al conflitto.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)

Ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency, a partire dall'esercizio 2021, la relazione finanziaria annuale è redatta in formato XHTML, in conformità con l'European Single Electronic Format (ESEF). Inoltre, gli emittenti che redigono un bilancio consolidato IFRS devono contrassegnarlo utilizzando l'Inline XBRL. Il Gruppo Eurotech gestisce l'ESEF facendo leva su un software informatico dedicato in outsourcing che permette il rispetto della normativa.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022*	%	Var. %
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA	93.756	100,0%	94.264	100,0%	-0,5%
PRIMO MARGINE (*)	44.423	47,4%	42.393	45,0%	4,8%
EBITDA ADJ (****)	5.531	5,9%	7.177	7,6%	-22,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(251)	-0,3%	(913)	-1,0%	72,5%
EBITDA (**)	5.280	5,6%	6.264	6,6%	-15,7%
EBIT (***)	(2.449)	-2,6%	652	0,7%	475,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.662)	-1,8%	690	0,7%	340,9%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(3.118)	-3,3%	(1.619)	-1,7%	-92,6%

- (*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.
- (**) L'**EBITDA** è un risultato intermedio determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
- (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.
- (****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Scenario

Le difficoltà nel reperimento di componenti elettronici sono significativamente diminuite nel 2023 rispetto all'anno precedente, e sono state riscontrate solo per alcuni tipi di componenti molto specifici e di nicchia, in uso nei nostri prodotti in Giappone. Per contro, nella seconda metà dell'anno si è riscontrato il destocking, un fenomeno comune nel nostro settore e legato a tre fattori: 1. progressiva normalizzazione della disponibilità di componenti elettronici, che sta consentendo di ridurre le scorte sovra accumulate; 2. tassi di interesse crescenti che fanno costare di più il magazzino e spingono a ridurre i valori immobilizzati; 3. incertezza sullo scenario globale, che porta le aziende ad essere più conservative nel rilasciare ordini oltre lo stretto necessario.

Ricavi

Il 2023 ha fatto registrare un fatturato consolidato con una leggera flessione dello 0,5%, a Euro 93,76 milioni rispetto ad Euro 94,26 milioni del 2022. A cambi costanti, e quindi neutralizzando l'effetto dovuto al diverso rapporto di conversione delle valute nei due periodi, si sarebbe registrato un incremento del fatturato del 3,57% attribuibile interamente alla maggior contribuzione di InoNet Computer GmbH nel 2023 rispetto al 2022 quando era entrata a far parte del Gruppo a settembre 2022.

InoNet Computer GmbH, consolidata per tutto il periodo, ha contribuito per il 20,4% al fatturato del Gruppo; nel 2022 la controllata tedesca era stata consolidata solo da Settembre a Dicembre e il contributo al fatturato complessivo era stato del 5,5%.

Rispetto al 2022, il business Embedded tradizionale ha subito una riduzione per effetto del destocking principalmente negli Stati Uniti. Per contro, il business Edge AIoT ha avuto un ruolo determinante arrivando al 41,2% del totale, un valore superiore al target del 35% definito ad inizio anno dal management. Anche escludendo InoNet dal perimetro di consolidamento, il business Edge AIoT ha mostrato un'importante crescita del 19,7% rispetto al 2022; includendo il contributo di InoNet, la crescita complessiva anno su anno del fatturato nell'Edge AIoT sale ad oltre il 79,3%.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per localizzazione delle attività operative, nell'area americana le vendite si sono ridotte del 37,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'area giapponese ha registrato una riduzione del 5,4% a cambi storici, ma a cambi costanti evidenzierebbe una crescita del 7,1%; infine in Europa la crescita totale è stata del 61,5%, con una crescita organica del 7,9% e una crescita per vie esterne legate al consolidamento di InoNet per tutto il 2023.

Primo margine

Il primo margine del periodo ammonta a Euro 44,42 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 47,4%, rispetto al 45,0% dello scorso anno e al 46,7% del 2021. Al netto del primo margine generato da InoNet, il primo margine del 2023 sarebbe stato addirittura del 48,9% che è oltre 300 bps superiore a quello generato nel 2022. Anche il primo margine di InoNet è migliorato nel corso del 2023, passando dal 36,8% al 42% con una crescita di 520bps.

Costi operativi

I costi operativi al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni e al netto dei costi non ricorrenti ammontano a Euro 42,43 milioni (incidenza sui ricavi del 45,3%) rispetto a Euro 38,92 milioni dello scorso anno (incidenza sui ricavi del 41,3%). A cambi costanti, l'incremento dei costi si attesta a Euro 4,65 milioni di cui Euro 4,38 milioni per i maggiori costi derivanti dall'effetto del differente periodo di consolidamento di InoNet e per Euro 0,27 milioni per l'incremento principalmente dei costi del personale.

Il totale dei costi operativi includendo i costi non ricorrenti somma a Euro 42,68 milioni rispetto a Euro 39,83 milioni del 2022. L'incremento quindi è del 7,8% mentre a parità di cambi si attesta al 10,3%.

Nel 2023 i costi non ricorrenti ammontano a Euro 0,25 milioni e si riferiscono interamente ai costi del personale sostenuti negli Stati Uniti per la riorganizzazione attuata per implementare una nuova fase del "run-for-cash" del business embedded legacy negli USA basata sulla riduzione della struttura operativa legata a questo business. Nel 2022 i costi non ricorrenti di Euro 0,91 milioni si riferivano ai costi sostenuti per l'acquisizione del 100% delle quote della controllata tedesca InoNet Computer GmbH che sono stati contabilizzati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti.

L'effetto combinato del maggiore periodo di consolidamento di InoNet nel 2023 rispetto al 2022 e della conversione dei bilanci in valuta estera hanno reso meno agevole la comparazione dei costi operativi dei due esercizi.

La voce più significativa che compone i costi operativi è il costo del personale. Negli schemi di bilancio tali costi passano da Euro 23,45 milioni (con una incidenza sui ricavi del 24,9%) a Euro 26,13 milioni (incidenza del 27,9%) con un aumento di Euro 2,68 milioni pari al 11,4%. Per spiegare in maniera più corretta la variazione annuale, si deve considerare l'incremento a cambi costanti che in totale è di Euro 3,51 milioni, interamente dovuto all'effetto del consolidamento di InoNet per l'intero 2023. I costi non ricorrenti rappresentati separatamente, sono sempre legati al costo del personale e ammontano a Euro 0,25 migliaia.

Nel corso del 2023 la struttura è stata rafforzata da alcune importanti nuove funzioni manageriali e dalle assunzioni di nuove persone principalmente in Europa per coprire almeno in parte il turnover avuto nell'anno. I

dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 sono pari a 393 (erano 398 al 31 dicembre 2022), con una media del periodo di 392,0 unità (347,6 nell'esercizio 2022). I dati a fine anno non includono la riorganizzazione che si è conclusa a febbraio 2024 della struttura statunitense che ha avuto come effetto la riduzione del personale di dieci dipendenti.

Gli altri costi operativi al netto dei costi non ricorrenti, sempre a cambi costanti e al netto dei costi di InoNet, sono costanti.

EBITDA

Il risultato prima degli ammortamenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito al netto dei costi non ricorrenti (EBITDA Adjusted) ammonta a Euro 5,53 milioni rispetto a Euro 7,18 milioni del 2022, con una riduzione di Euro 1,65 milioni.

L'EBITDA del 2023 considerando le voci di conto economico non ricorrenti ammonta a Euro 5,28 milioni (nel 2022 ammontava a Euro 6,26 milioni).

L'incidenza dell'EBITDA 2022 sui ricavi è stata del 6,6% e va a confrontarsi con un'incidenza dell'EBITDA 2023 del 5,6%.

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro -2,45 milioni rispetto a un valore positivo di Euro 0,65 milioni nel 2022, ed è stato anch'esso influenzato dai fattori sopra evidenziati.

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 7,73 milioni contro ammortamenti del 2022 pari a Euro 5,61 milioni. I valori del 2023 includono Euro 0,3 milioni relativi agli ammortamenti delle attività intangibili a vita utile definita (lista cliente e marchi) individuate a seguito del perfezionamento della "purchase price allocation (PPA)" di InoNet, ed Euro 1,39 milioni di svalutazioni dell'avviamento. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta al -2,6% nel 2023 rispetto al 0,7% del 2022. L'incremento degli ammortamenti, oltre agli effetti della PPA, è principalmente dovuto all'entrata in ammortamento di alcuni progetti di sviluppo.

Le svalutazioni operate solo nel 2023 si riferiscono sia a costi di sviluppo per totali Euro 691 migliaia, correlati a prodotti e progetti che hanno riscontrato un interesse del mercato inferiore a quello originariamente stimato, sia alla svalutazione dell'avviamento della unità generatrice di valore inglese per Euro 1,39 milioni.

La gestione finanziaria netta nel 2023 ammonta a Euro 0,79 milioni (Euro 0,04 milioni nel 2022) ed è influenzata per Euro 1,05 milioni dalla gestione netta degli interessi (nel 2022 ammontava a Euro 0,32 milioni) e dall'ammontare degli altri oneri e proventi finanziari. I proventi finanziari includono Euro 0,16 milioni relativi all'adeguamento al fair value del debito per aggregazioni aziendali. Con riferimento alla differenza cambio netto nel 2023 è stato registrato un utile di Euro 1,67 milioni, mentre nel 2022 l'utile era di Euro 0,50 milioni.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte nel 2023 ammonta a Euro -1,66 milioni (era di Euro 0,69 milioni nel 2022). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte.

Risultato netto

In termini di risultato netto di Gruppo, il valore è di Euro -3,12 milioni rispetto a Euro -1,62 milioni del 2022.

L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 31).

Ripartizione per area geografica

Il Gruppo presidia un'unica linea di business denominata "Modules and Platforms" che è composta da a) moduli e sistemi elettronici di calcolo Embedded destinati ai settori industriale, trasporti, medicale ed energia; b) Edge Computer a basso consumo e ad alte prestazioni per impieghi sia in ambito Internet of Things (IoT) che per realizzare applicazioni che fanno uso di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI); c) Framework e piattaforme software per applicazioni IoT.

L'informativa di settore viene presentata in base all'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Questa è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Nord America, Europa e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22
Ricavi verso terzi	24.842	39.728		42.445	25.900		26.469	28.636		0	0		93.756	94.264	
Ricavi infra-settoriali	751	2.324		4.145	6.064		607	428		(5.503)	(8.816)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	25.593	42.052	-39,1%	46.590	31.964	45,8%	27.076	29.064	-6,8%	(5.503)	(8.816)	-37,6%	93.756	94.264	-0,5%
Primo margine	11.386	16.926	-32,7%	21.274	12.385	71,8%	13.673	13.758	-0,6%	(1.910)	(676)	182,5%	44.423	42.393	4,8%
Primo margine in % sui ricavi	44,5%	40,3%		45,7%	38,7%		50,5%	47,3%					47,4%	45,0%	
Ebitda													5.280	6.264	-15,7%
Ebitda in % sui ricavi													5,6%	6,6%	
Risultato Operativo													(2.449)	751	-426,1%
Ebit in % sui ricavi													-2,6%	0,8%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, includendo i ricavi infrasettoriali, sono diminuiti del 37,5%, passando da Euro 42,05 milioni nel 2022 ad Euro 25,59 milioni nel 2023. Tale decremento è dovuto alla riduzione degli ordinativi di clienti storici in particolare nel settore smart-agricolture che nel 2022 avevano incrementato notevolmente le scorte e nel 2023 hanno rilasciato ordini inferiori per compensare l'eccesso di acquisti dell'anno precedente (destocking). Anche nel 2023, i ricavi dell'area americana sono stati influenzati da una elevata concentrazione del fatturato su un numero ristretto di clienti storici.

L'area d'affari Europa ha subito un'accelerazione, passando da Euro 31,96 milioni (che includevano il fatturato di 4 mesi della controllata tedesca InoNet computer GmbH) a Euro 45,98 milioni che includono InoNet per gli interi 12 mesi. La crescita totale comprensiva dei ricavi infra-settoriali è stata del 43,9%, dovuta quasi interamente all'effetto di InoNet.

Infine, l'area d'affari Asia evidenzia una crescita a cambi costanti del 4,9% mentre a cambi storici c'è una riduzione del 4,8% da Euro 29,06 milioni a Euro 27,68 milioni. L'effettivo incremento è da attribuirsi al maggior fatturato generato dai clienti storici ricorrenti.

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un leggero incremento dei ricavi industriali (con un incremento del 0,3% rispetto al 2022) mentre i ricavi per servizi sono in riduzione del 6,2% rispetto al 2022.

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Var. %
RICAVI PER TIPOLOGIA					
Ricavi industriali	82.962	88,5%	82.755	87,8%	0,3%
Ricavi per servizi	10.794	11,5%	11.509	12,2%	-6,2%
TOTALE RICAVI	93.756	100,0%	94.264	100,0%	-0,5%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	%	2022	%	Var. %
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
Unione Europea	38.593	41,2%	22.480	23,8%	71,7%
Stati Uniti	23.657	25,2%	38.559	40,9%	-38,6%
Giappone	26.430	28,2%	28.447	30,2%	-7,1%
Altre	5.076	5,4%	4.778	5,1%	6,2%
TOTALE RICAVI	93.756	100,0%	94.264	100,0%	-0,5%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area europea a seguito del consolidamento di InoNet è diventata l'area più significativa con il 41,2% del totale. L'incremento è stato del 71,7% sia per effetto della crescita organica sia per effetto della crescita esterna.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante con un'incidenza sul fatturato consolidato del 28,2% in leggera riduzione rispetto al 30,2% del 2022. Come già spiegato il decremento è dovuto principalmente all'effetto cambi in quanto a cambi costanti c'è un incremento del 2,3%.

L'area statunitense per effetto della riduzione dei ricavi diventa la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2023 del 25,2% rispetto ad un 40,9% del 2022.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto la crescita è stata del 6,2% e l'incidenza si è attestata al 5,4% (rispetto al 5,1% all'esercizio precedente).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	46.922	50,0%	58.018	61,5%	-19,1%
Variazione rimanenze materie prime	340	0,4%	(4.527)	-4,8%	-107,5%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	2.071	2,2%	(1.620)	-1,7%	-227,8%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	49.333	52,6%	51.871	55,0%	-4,9%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo – le cui componenti sono rappresentate nella tabella soprastante – nel periodo considerato registra un decremento per effetto del mix di prodotti venduti a fronte di un fatturato in leggera riduzione, passando da Euro 51,87 milioni del 2022 a Euro 49,33 milioni del 2023. Nel periodo in esame si è registrata una riduzione dei consumi del 4,9%, ovvero più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato che è stata del 0,5%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti, della tipologia di servizi offerti e delle svalutazioni operate sui valori di magazzino. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 55,0% del 2022 al 52,6% del 2023.

I costi operativi del Gruppo sono rappresentati nelle tabelle che seguono al lordo dei costi non ricorrenti ed al netto degli stessi raggruppati in una unica voce:

(Migliaia di Euro)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	14.653	30,6%	14.657	15,5%	0,0%
- di cui costi non ricorrenti	-	0,0%	913	1,0%	-100,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	747	1,6%	823	0,9%	-9,2%
Costo del personale	26.384	55,1%	23.453	24,9%	12,5%
- di cui costi non ricorrenti	251	0,5%	0	0,0%	n.s.
Altri accantonamenti e altri costi	900	1,9%	901	1,0%	-0,1%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.658)	-5,5%	(3.491)	-3,7%	-23,9%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	40.026	42,5%	36.343	38,6%	10,1%

(Migliaia di Euro)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	14.653	30,6%	13.744	14,6%	6,6%
Costi per il godimento di beni di terzi	747	1,6%	823	0,9%	-9,2%
Costo del personale	26.133	54,6%	23.453	24,9%	11,4%
Altri accantonamenti e altri costi	900	1,9%	901	1,0%	-0,1%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.658)	-5,5%	(3.491)	-3,7%	-23,9%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	39.775	42,2%	35.430	37,6%	12,3%
- costi non ricorrenti	251	0,3%	913	1,0%	-72,5%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	40.026	42,7%	36.343	38,6%	10,1%

Sia nel corso del 2023 che nel 2022 sono stati sostenuti dei costi non ricorrenti che vengono evidenziati separatamente. Nel 2023 si riferiscono a costi del personale correlati alla riorganizzazione negli Stati Uniti, mentre nel 2022 erano interamente correlati ai costi sostenuti per l'acquisizione della società tedesca InoNet Computer GmbH come meglio evidenziato nella nota F.

L'incidenza sui ricavi dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, è del 42,2% per il 2023 rispetto al 37,6% del 2022. Considerando anche tali costi non ricorrenti, i costi operativi ammontano complessivamente a Euro 40,03 milioni nel 2023 e a Euro 36,34 milioni nel 2022, registrando un incremento del 10,1%. L'incremento del valore assoluto è da attribuirsi oltre che alla maggiore incidenza di InoNet nel 2023 rispetto al 2022 in termini di periodo di consolidamento, all'incremento del costo del personale. Le categorie dei costi operativi più significativi fanno capo ai costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali, con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali, e ai costi del personale per l'appunto.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Var. %
Servizi industriali	5.712	39,0%	4.907	33,5%	16,4%
Servizi commerciali	2.473	16,9%	1.996	13,6%	23,9%
Servizi generali e amministrativi	6.468	44,1%	7.754	52,9%	-16,6%
Totale costi per servizi	14.653	100,0%	14.657	100,0%	0,0%
incidenza sui ricavi	15,6%		15,5%		

I costi per servizi restano costanti e passano da Euro 14,66 milioni nel 2022 a Euro 14,65 milioni nel 2023. L'incidenza di tale voce sui ricavi è del 15,6% (2022: 15,5%). A cambi costanti l'incremento del 2023 è di Euro 1,18 milioni dovuto interamente all'effetto del consolidamento di InoNet.

I costi per servizi industriali, passati da Euro 4,91 milioni nel 2022 a Euro 5,71 milioni nel 2023, registrando un incremento del 16,4%. Questi costi sono direttamente legati sia alla quantità di prodotti venduti che al loro mix.

I costi per servizi commerciali, sostenuti a supporto del portafoglio prodotti nei diversi mercati di riferimento, hanno registrato un incremento del 23,9% a fronte di spese marketing e di vendita; tali costi si attestano a Euro 2,47 milioni nel 2023 (2022: Euro 2,00 milioni) con un incremento di Euro 0,47 milioni.

I costi per servizi generali e amministrativi si riducono del 16,6% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 7,75 milioni del 2022 a Euro 6,47 milioni del 2023, per effetto dell'aumento delle sinergie e dalla presenza di costi non ricorrenti sostenuti nel 2022 per Euro 0,91 milioni.

I costi per godimento di beni di terzi in valore assoluto passano da Euro 0,82 milioni del 2022 a Euro 0,75 milioni del 2023. La riduzione è dovuta ai minori costi sostenuti per utilizzare beni di terzi per le attività collegate all'area di business IoT e ai minori costi di noleggio. I costi per godimento di beni di terzi riguardano contratti di locazione e di noleggio che, per durata e/o per importo, risultano applicate le esenzioni previste dal principio contabile IFRS16. La loro incidenza sui ricavi è dello 0,8% (2022: 0,9%).

Il costo del personale evidenzia un incremento del 12,5% pari a Euro 2,93 milioni. A cambi costanti l'incremento sarebbe stato di Euro 3,76 milioni: Euro 3,52 milioni per effetto della diversa incidenza di InoNet sul consolidato e Euro 0,24 milioni dal diverso mix di salari riguardante le persone assunte rispetto a quelle uscite nel corso dell'anno.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	25.431	96,4%	22.293	95,1%	14,1%
Costi per piani a prestazioni definite	382	1,4%	553	2,4%	-30,9%
Altri costi	571	2,2%	607	2,6%	-5,9%
Totale costo del personale	26.384	100,0%	23.453	100,0%	12,5%
incidenza sui ricavi	28,1%		24,9%		

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2023 al 28,1%, rispetto al 24,9% del 2022.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 398 unità nel 2022 a 393 unità nel 2023. Il numero netto dei dipendenti si è decrementato di 5 unità. In termini di numero medio dei dipendenti i valori sono in crescita: da 347,6 unità del 2022 a 392,0 unità del 2023 in quanto il personale della controllata tedesca ha fatto parte del Gruppo per l'intero anno nel 2023 mentre solo per 4 mesi nel 2022.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2023	31.12.2023	Media 2022	31.12.2022
Manager	11,2	11	8,9	11
Impiegati	274,0	276	302,1	279
Operai	106,8	106	36,5	108
TOTALE	392,0	393	347,6	398

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Var. %
Svalutazione dei crediti	68	7,6%	259	28,7%	-73,7%
Accantonamenti	88	9,8%	2	0,2%	n.s.
Oneri diversi di gestione	744	82,7%	640	71,0%	16,3%
Totale altri accant. e altri costi	900	100,0%	901	100,0%	-0,1%
incidenza sui ricavi	1,0%		1,0%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Gli accantonamenti nel 2023 si riferiscono interamente all'incremento del fondo per garanzia prodotti che è stato adeguato per riflettere il rischio correlato, mentre nel 2022 la voce non aveva un valore significativo.

Nell'esercizio 2023 le perdite su crediti ammontano a Euro 1 migliaia, mentre nel 2022 l'importo era stato di Euro 6 migliaia.

L'incidenza sui ricavi della voce in esame è del 1,0% sia nel 2023 che nel nell'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Var. %
Contributi	393	44,5%	18	8,4%	n.s.
Ricavi diversi	490	55,5%	196	91,6%	150,0%
Totale altri proventi	883	100,0%	214	100,0%	312,6%
incidenza sui ricavi	0,9%		0,2%		

La voce “Altri proventi” evidenzia un incremento nel periodo considerato, passando da Euro 0,21 milioni del 2022 a Euro 0,88 milioni del 2023. La differenza è dovuta alla contabilizzazione nel corso del 2023 di contributi in conto esercizio relativi ad anni precedenti e a ricavi diversi.

L'incidenza sui ricavi di tale voce passa dal 0,2% del 2022 al 0,9% del 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	%	2022*	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	3.731	48,3%	3.784	67,4%	-1,4%
Amm.to immob. materiali	1.918	24,8%	1.828	32,6%	4,9%
Svalutazione delle immobilizzazioni	2.080	26,9%	-	0,0%	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.729	100,0%	5.612	100,0%	37,7%
incidenza sui ricavi	8,2%		6,0%		

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Gli ammortamenti passano da Euro 5,61 milioni del 2022 a Euro 5,65 milioni del 2023.

Per effetto del “riesposizione” del 2022 come indicato nella nota F, il 2022 è stato rettificato per Euro 0,10 milioni, mentre il 2023 include per Euro 0,30 milioni l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita individuate a seguito della PPA di InoNet.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni operate nell'anno ammontano a Euro 2,08 milioni e sono relative per Euro 1,39 milioni alla parziale svalutazione dell'avviamento della CGU Eurotech Ltd. derivante da un cambiamento di strategia operata sulla unità generatrice di cassa considerata e a Euro 0,69 milioni dalle svalutazioni operate su alcuni progetti e prodotti di sviluppo il cui valore non si ritiene più recuperabile.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 8,2% nel 2023 rispetto al 6,0% del 2022.

<i>Migliaia di Euro</i>	2023	2022	var. %
Perdite su cambi	1.482	2.117	-30,0%
Interessi passivi diversi	951	272	249,6%
Interessi passivi sulle passività del leasing	109	56	94,6%
Oneri su prodotti derivati	-	15	n/a
Altri oneri finanziari	91	149	-38,9%
Oneri finanziari	2.633	2.609	0,9%
Utili su cambi	3.150	2.613	20,6%
Interessi attivi	8	9	-11,1%
Proventi su prodotti derivati	100	-	n/a
Altri proventi finanziari	162	25	n.s.
Proventi finanziari	3.420	4.669	-26,8%
Gestione finanziaria netta	787	2.060	-61,8%
incidenza sui ricavi	0,8%	0,0%	

La voce oneri finanziari rimane stabile anno su anno passando da Euro 2,61 milioni del 2022 a Euro 2,63 milioni del 2023 con una differente incidenza negli esercizi posti a confronto delle perdite su cambi legate all'andamento delle valute estere (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) che si decrementano nel 2023 rispetto al 2022 e degli oneri relativi alla gestione degli interessi passivi che hanno un andamento opposto.

I proventi finanziari, prevalentemente per l'effetto dell'andamento delle differenze cambio, si incrementano passando da Euro 2,65 milioni del 2022 a Euro 3,42 milioni del 2023.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è dello 0,8% nel 2023 rispetto al 0,0% del 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte	(1.662)	-12,7%	690	2,6%	-340,9%
Imposte sul reddito del periodo	(1.456)	-3,8%	(2.309)	-2,5%	-36,9%
incidenza sul risultato ante imposte	-87,6%		334,6%		

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Il risultato prima delle imposte passa da Euro 0,69 milioni del 2022 a negativi Euro 1,66 milioni del 2023. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento. Inoltre, per effetto delle perduranti incertezze sullo scenario economico mondiale acuitesi (a seguito dei conflitti esistenti in Europa e in Medio Oriente) e in relazione della prevedibilità dei risultati fiscali di piano, una parte rilevante del beneficio fiscale residuo complessivo delle perdite riportabili non è stato iscritto.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var. %
IRES	-	0,0%	1	0,0%	-100,0%
IRAP	-	0,0%	6	0,0%	-100,0%
Imposte correnti estere	1.667	1,8%	2.326	2,5%	-28,3%
Imposte correnti	1.667	1,8%	2.333	2,5%	-28,5%
Imposte (anticipate) differite Italia	90	0,1%	435	0,5%	-79,3%
Imposte (anticipate) differite Estero	(301)	-0,3%	(459)	-0,5%	-34,4%
Imposte (anticipate) differite	(211)	-0,2%	(24)	0,0%	n.s.
TOTALE IMPOSTE	1.456	1,6%	2.309	2,4%	-36,9%

(*) Riesposto, per effetto della Purchase Price Allocation definitiva di InoNet. Effetto a Conto Economico è di Euro 99 migliaia a livello di ammortamenti ed Euro 26 migliaia a livello di imposte

La consolidante Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane del Gruppo.

Il risultato netto di Gruppo per il 2023 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 3,12 milioni rispetto ad una perdita del 2022 pari ad Euro 1,62 milioni (importo al netto dell'effetto della riesposizione come indicato nella nota F).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022 (*)	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	85.827	94.573	(8.746)
Immobilizzazioni materiali	7.185	7.425	(240)
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	4
Partecipazioni in altre imprese	544	549	(5)
Attività per imposte anticipate	4.655	5.301	(646)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società a medio/lungo termine	-	66	(66)
Altre attività non correnti	502	552	(50)
Attività non correnti	98.717	108.466	(9.749)

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

La voce Attività non correnti passa da Euro 108,47 milioni dell'esercizio 2022 a Euro 98,72 milioni del 2023.

La variazione di Euro 9,75 milioni è riconducibile principalmente al diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera, oltre che alla svalutazione dell'avviamento per Euro 1,39 milioni, agli investimenti fatti e agli ammortamenti dei valori e in parte alla variazione delle immobilizzazioni immateriali derivante dall'allocazione finale della PPA di InoNet.

Con riferimento alla riesposizione dello stato patrimoniale 2022, si evidenzia che rispetto al bilancio pubblicato sono state incrementate le immobilizzazioni immateriali per un valore netto di Euro 0,95 milioni derivante dal maggiore valore attribuito agli intangibili di InoNet in sede di PPA (Euro 1,05 milioni) e i relativi ammortamenti (Euro 0,1 milioni).

Anche le imposte anticipate si riducono di Euro 0,65 milioni per il loro utilizzo principalmente negli USA.

Con riferimento alla variazione del periodo, che evidenzia un decremento per Euro 9,75 milioni, l'effetto cambio ha avuto un impatto negativo per Euro 6,96 milioni: se si fossero confrontati valori a cambi costanti, infatti, si sarebbe evidenziato un decremento per soli Euro 2,79 milioni.

I principali investimenti del Gruppo sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.753	3.660	(907)
Immobilizzazioni materiali	395	267	128
Partecipazioni	4	-	4
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	3.152	3.927	(775)

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Rimanenze di magazzino	21.887	26.854	(4.967)
Crediti verso clienti	19.883	19.906	(23)
Crediti per imposte sul reddito	1.206	749	457
Altre attività correnti	2.151	2.274	(123)
Altre attività correnti finanziarie	143	139	4
Strumenti finanziari derivati	102	205	(103)
Disponibilità liquide	11.428	18.110	(6.682)
Attività correnti	56.800	68.237	(11.437)

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 68,24 milioni del 2022 a Euro 56,80 milioni del 2023. La variazione è da ascrivere principalmente alla riduzione del valore delle rimanenze di magazzino e al decremento delle disponibilità liquide principalmente per il rimborso di quote di finanziamento e a supporto della gestione operativa. Rispetto al 31.12.2022, la chiusura dell'esercizio 2023 ha evidenziato una riduzione delle rimanenze di magazzino di Euro 4,97 milioni (-18,5%) utilizzate per far fronte alle richieste dei clienti e per le quali si prevede un'ulteriore riduzione dopo gli effetti di accumulo correlati ai lunghi lead-time di approvvigionamento derivanti dalla carenza di componentistica avuta tra il 2020 e il 2022.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023 (b)	31.12.2022 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	21.887	26.854	(4.967)
Crediti verso clienti	19.883	19.906	(23)
Crediti per imposte sul reddito	1.206	749	457
Altre attività correnti	2.151	2.274	(123)
Attivo corrente	45.127	49.783	(4.656)
Debiti verso fornitori	(11.668)	(19.780)	8.112
Debiti verso società collegate	(127)	0	(127)
Debiti per imposte sul reddito	(1.779)	(1.449)	(330)
Altre passività correnti	(7.701)	(8.610)	909
Passivo corrente	(21.275)	(29.839)	8.564
Capitale circolante netto	23.852	19.944	3.908

Il capitale circolante netto si incrementa di Euro 3,91 milioni. Tale incremento deriva dalla contrazione del passivo corrente in parte compensata dal decremento delle voci relative all'attivo corrente. In particolare, si registra un significativo decremento delle rimanenze di magazzino ma anche una importante riduzione dei debiti verso fornitori oltre delle altre passività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è del 25,4%, mentre a fine 2022 era stato del 18,8% (valore normalizzato per effetto dell'acquisizione di InoNet).

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2023 un indebitamento finanziario netto di Euro 20,57 milioni rispetto ad un importo di Euro 14,42 milioni al 31 dicembre 2022.

La variazione è dovuta all'utilizzo netto delle disponibilità liquide a sostegno della gestione operativa, del circolante e all'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali

Le passività finanziarie relative a contratti di locazione e noleggio contabilizzate in conformità alle previsioni dell'IFRS16 ammontavano al 31 dicembre 2022, ad Euro 4,72 milioni; al 31 dicembre 2023 le residue maggiori passività finanziarie iscritte ammontano a Euro 4,69 milioni.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 ovvero agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta ai sensi di tali orientamenti.

20/01/1900		31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	A	11.428	18.110
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	245	344
Liquidità	D=A+B+C	11.673	18.454
Debito finanziario corrente	E	4.547	2.241
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	13.474	14.015
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	18.021	16.256
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	6.348	(2.198)
Debito finanziario non corrente	I	13.481	15.785
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	740	900
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	14.221	16.685
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	20.569	14.487
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N	-	66
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	O=M-N	20.569	14.421

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 22,27 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2023 erano pari a Euro 4,55 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 26,81 milioni, di cui Euro 15,39 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha rispetto alcuni dei covenant previsti da un contratto di finanziamento ed ha quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente per un importo pari ad Euro 1,5 milioni. Gli Amministratori ritengono probabile il raggiungimento di un accordo con il finanziatore, che possa consentire quanto meno di mantenere le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

<i>(Migliaia di Euro)</i>		31.12.2023	31.12.2022 (*)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	1.908	(1.608)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(3.112)	(13.396)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	(2.186)	1.605
Differenze cambio nette	D	(3.292)	(195)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	(6.682)	(13.594)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		18.110	31.704
Disponibilità liquide alla fine del periodo		11.428	18.110

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

L'attività operativa ha generato flussi di cassa per Euro 1,91 milioni, rispetto ad un assorbimento per Euro 1,61 milioni nel 2022.

L'attività di investimento è relativa agli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi Embedded, delle piattaforme Internet of Things (IoT), dagli investimenti per il cambiamento del sistema informativo a livello di Gruppo e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla costante promozione di sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali vendono e acquistano prodotti e servizi. Tra i principali rapporti si evidenzia che a) le società del gruppo utilizzano, a fronte del riconoscimento di royalties, marchi detenuti dalla Capogruppo, e che b) la Capogruppo svolge, nei confronti delle controllate, servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (ead esclusione dei rapporti finanziari) e sono regolati per cassa. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la controllante Eurotech S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari a favore della controllata francese Eurotech France Sas per Euro 142 migliaia.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo a seguito di una valutazione della posizione finanziaria delle parti correlate e di un'analisi del mercato in cui le stesse operano, non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia del credito verso la collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.).

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota 32 al bilancio consolidato.

Non sono state rilevate, nel corso dell'esercizio 2023 operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Capogruppo stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2023								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Migliaia di Euro)	Risultato 31/12/2023	Patr. Netto 31/12/2023	Risultato 31/12/2022	Patr. Netto 31/12/2022
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(23.142)	113.332	(4.456)	136.307
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	19.399	(69.047)	4.951	(87.078)
Differenza da consolidamento	(1.389)	44.571		49.855
Relazioni con la clientela	(115)	1.581	(38)	1.696
Marchio	(183)	8.740	(61)	9.678
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle rimanenze di magazzino	(253)	(253)		
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle capitalizzazioni	(8)	(388)	(30)	(380)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	2.449	-	(1.755)	-
Piani di stock option	(52)	-	(57)	-
Altre differenze minori	84	51	(199)	(30)
'Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	92	(3.268)	26	(3.606)
Bilancio consolidato	(3.118)	95.319	(1.619)	106.442

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 240.606. Nell'anno 2023 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2023	255.606	64	0,72%	703	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(15.000)	(4)	-0,04%	(41)	2,75
Situazione al 31.12.2023	240.606	60	0,68%	662	2,75

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 140 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 208 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 79 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate a nuovi prodotti che al miglioramento dei prodotti e processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi Embedded (limitatamente al Giappone), dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono state riconosciute attività di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,66 milioni: il 7,9% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti

hardware basati sulle nuove architetture ultra low power; il 73,7% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore dell'Edge computing e delle piattaforme per l'Internet of Things; il restante 18,4% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, che si protrae da oltre 2 anni, sta continuando ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici difficilmente prevedibili.

Seppure il Gruppo Eurotech continui a non avere rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore inasprimento del conflitto possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi ed un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene regolarmente monitorata per poter prontamente reagire ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all'inizio del mese di ottobre 2023, seppure non ci siano implicazioni dirette per il Gruppo in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area, le implicazioni generali risultano ancora incerte e dovrebbero diventare più fluide nel tempo. Anche in questo caso, da una prima analisi, potrebbero verificarsi impatti sia a livello di volatilità dei costi (e.g.: energia) sia nei rapporti commerciali internazionali.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2023 è stato impattato dal perdurare delle conseguenze dei conflitti Russia-Ucraina e Israele -Palestina. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguenze sui tassi d'interesse.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità del Gruppo di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera il Gruppo, rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che i singoli Paesi riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di diversificare il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere,

unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che la troppo lenta ripresa dell'Europa dopo la pandemia e a causa dei conflitti che la coinvolgono anche nel bacino del Mediterraneo, potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le società controllate estere operano sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro, mentre nell'area Yen l'esposizione risulta più contenuta. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 34.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, nonché tramite il reperimento sul mercato di mezzi propri.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato in linea con quello ottenuto nel 2023 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato, bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché

l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di internalizzare la produzione di prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo

potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo. Considerando il perdurare in parte di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo continua ad adottare una strategia di acquisti programmati.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività oltre che di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico del Gruppo è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera il Gruppo offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica del Gruppo, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi in una delle entità del Gruppo, dimensione sulla quale insistono le unità generatrici di cassa.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di alcuni mercati.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per il Gruppo Eurotech in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2023 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2, sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

A norma dell'art. 15, comma 1 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018) si dà atto che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate in precedenza.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale dell'offerta tecnologica, oltre alla solida governance del Gruppo sul fronte patrimoniale e finanziario permettono di affrontare in maniera positiva le sfide per il 2024 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2024 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT e la cybersecurity vengono maggiormente valorizzate;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Edge Ai
 - Renewable & smart energy;
 - Electrification;
 - Assisted Driving (Level 2 & Level 3).

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2023 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2023	di cui correlate	31.12.2022 (*)	di cui correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1	85.827		94.573	
Immobilizzazioni materiali	2	7.185		7.425	
Partecipazioni in imprese collegate	3	4		-	
Partecipazioni in altre imprese	3	544		549	
Attività per imposte anticipate	32	4.655		5.301	
Finanziamenti a società collegate e ad altre società a medio/lungo termine	33	-	-	66	66
Altre attività non correnti	4	502		552	
Attività non correnti		98.717		108.466	
Rimanenze di magazzino	5	21.887		26.854	
Crediti verso clienti	6	19.883	1	19.906	8
Crediti per imposte sul reddito	7	1.206		749	
Altre attività correnti	8	2.151		2.274	
Altre attività correnti finanziarie	10	143		139	3
Strumenti finanziari derivati	34	102		205	
Disponibilità liquide	9	11.428		18.110	
Attività correnti		56.800		68.237	
Totale attività		155.517		176.703	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.879		8.879	
Riserva sovrapp. azioni		136.400		136.400	
Riserve diverse		(49.960)		(38.837)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12	95.319		106.442	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	12	-		-	
Patrimonio netto consolidato	12	95.319		106.442	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	13.481		15.785	
Benefici per i dipendenti	15	2.382		2.504	
Passività per imposte differite	32	3.400		3.978	
Fondi rischi e oneri	17	899		999	
Debiti per aggregazioni aziendali		740		900	
Passività non correnti		20.902		24.166	
Debiti verso fornitori	18	11.668	137	19.780	117
Debiti verso società collegate	8	127	127	-	
Finanziamenti passivi a breve termine	14	18.021		16.256	
Debiti per imposte sul reddito	7	1.779		1.449	
Altre passività correnti	19	7.701		8.610	
Passività correnti		39.296		46.095	
Totale passività		60.198		70.261	
Totale passività e Patrimonio netto		155.517		176.703	

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Conto Economico consolidato

	Note	2023	% di cui non ricorrenti	di cui correlate	2022	% di cui non ricorrenti	di cui correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Ricavi delle vendite e dei servizi	20	93.756	100,0%	1	94.264	100,0%	8
Altri proventi	27	883	0,9%		214	0,2%	
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	22	(49.333)	-52,6%		(51.871)	-55,0%	
Costi per servizi	24	(14.653)	-15,6%		(14.657)	-15,5%	(913)
Costi per il godimento beni di terzi	25	(747)	-0,8%		(823)	-0,9%	
Costo del personale	25	(26.384)	-28,1%	(251)	(23.453)	-24,9%	
Altri accantonamenti e altri costi	26	(900)	-1,0%		(901)	-1,0%	
Rettifiche di costi per incrementi interni	28	2.658	2,8%		3.491	3,7%	
Ammortamenti	29	(5.649)	-6,0%		(5.612)	-6,0%	
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(2.080)	-2,2%	-	-	0,0%	
Risultato operativo		(2.449)	-2,6%	(251)	652	0,7%	(913)
Oneri finanziari	30	(2.633)	-2,8%		(2.609)	-2,8%	
Proventi finanziari	30	3.420	3,6%		2.647	2,8%	1
Risultato prima delle imposte		(1.662)	-1,8%		690	0,7%	
Imposte sul reddito	31	(1.456)	-1,6%		(2.309)	-2,4%	
Utile (Perdita) di periodo		(3.118)	-3,3%		(1.619)	-1,7%	
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle Minoranze		-	0,0%		-	0,0%	
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(3.118)	-3,3%		(1.619)	-1,7%	
Utile (Perdita) base per azione	13	(0,088)			(0,046)		
Utile (Perdita) diluito per azione	13	(0,088)			(0,046)		

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	2023	2022
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)		(3.118)	(1.619)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	34	(103)	211
Differenza di conversione di bilanci esteri		(5.623)	(4.286)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	12	(2.449)	1.755
<i>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)</i>		(8.175)	(2.320)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	(98)	176
<i>Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)</i>		(98)	176
Utile (Perdita) complessivo/a delle imposte (A+B+C)		(11.391)	(3.763)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze		-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo		(11.391)	(3.763)

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2021		8.879	1.776	136.400	10.284	(39.731)	(6)	(621)	4.074	(211)	(10.408)	110.436	-	110.436
Destinazione risultato 2021		-	-	-	-	(10.408)	-	-	-	-	10.408	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2022		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.619)	(1.619)	-	(1.619)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-		211	-	-	-	-	211	-	211
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	176	-	-	-	176	-	176
- Differenza di conversione di bilanci esteri		-	-	-	(4.286)	-			-	-	-	(4.286)	-	(4.286)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	1.755	-	-	1.755	-	1.755
Totale Utile (Perdita) complessivo		-	-	-	(4.286)	-	211	176	1.755	-	(1.619)	(3.763)	-	(3.763)
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	261	-	-	-	-	-	261	-	261
- Altri movimenti e giroconti					-	-	-			(492)		(492)		(492)
Saldo al 31 dicembre 2022 (*)		8.879	1.776	136.400	5.998	(49.878)	205	(445)	5.829	(703)	(1.619)	106.442	-	106.442

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2022(*)		8.879	1.776	136.400	5.998	(49.878)	205	(445)	5.829	(703)	(1.619)	106.442	-	106.442
Destinazione risultato 2022		-	-	-	-	(1.619)	-	-	-	-	1.619	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2023		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.118)	(3.118)	-	(3.118)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-		(103)	-	-	-	-	(103)	-	(103)
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	(98)	-	-	-	(98)	-	(98)
- Differenza di conversione di bilanci esteri		-	-	-	(5.623)	-			-	-	-	(5.623)	-	(5.623)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	(2.449)	-	-	(2.449)	-	(2.449)
Totale Utile (Perdita) complessivo		-	-	-	(5.623)	-	(103)	(98)	(2.449)	-	(3.118)	(11.391)	-	(11.391)
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	227	-	-	-	41	-	268	-	268
- Altri movimenti e giroconti	12				-	-	-			-		-		-
Saldo al 31 dicembre 2023		8.879	1.776	136.400	375	(51.270)	102	(543)	3.380	(662)	(3.118)	95.319	-	95.319

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2023	di cui correlate	31.12.2022 (*)	di cui correlate
(Migliaia di Euro)					
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(3.118)		(1.619)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Risultato di pertinenza dei terzi		-		-	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	29	7.729		5.612	
Svalutazioni dei crediti	5	68		258	
Interessi attivi	30	8		(9)	
Interessi passivi	30	1.060		492	
Imposte sul reddito (pagate) incassate		-		(55)	
Imposte sul reddito di competenza	31	-		2.335	
Costi per Performance Share Plan	15	268		261	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	4	(486)		(324)	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	14	(220)		(164)	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	15	(100)		(553)	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti	5	(714)	(1)	(6.569)	(2)
Altre attività correnti	7	(364)		(36)	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	4	4.279		(6.841)	
Debiti verso fornitori	16	(7.200)	(487)	5.691	(184)
Altre passività	17	698		(87)	
Totale rettifiche e variazioni		5.026		11	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		1.908		(1.608)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni immateriali					
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2	(3)		16	
Interessi attivi	30	(8)		9	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(2.753)		(3.660)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2	(395)		(229)	
Acquisto azioni proprie		-		(492)	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	8	(4)		(16)	
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti		51		61	
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		-		(9.450)	
Disponibilità generate (assorbite) delle attività classificate come destinate alla vendita		-		365	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(3.112)		(13.396)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Assunzioni di finanziamenti	13	5.343		7.143	
Erogazione (Rimborso) finanziamenti a (da) società del Gruppo	13	67		-	
Interessi pagati		(1.060)		(492)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	13	(6.536)		(5.046)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		(2.186)		1.605	
Differenze cambio nette		(3.292)		(195)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(6.682)		(13.594)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9	18.110		31.704	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9	11.428		18.110	

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024. La Capogruppo Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro (UD), Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2023, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2022, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2023, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito, per l'appunto, brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors – In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" nell'ambito di cui la definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 (Making Materiality Judgements) - Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 12 Income Taxes - Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a

differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts - Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti che hanno lo scopo di ridurre i costi, semplificando alcuni requisiti della norma, rendere più semplice l'illustrazione delle prestazioni finanziarie e facilitare la transizione, rinviando la data di entrata in vigore dello standard al 2023, fornendo un ulteriore aiuto per ridurre lo sforzo richiesto quando si applica per la prima volta il principio.

Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information - In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento all'IFRS 17. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Eurotech di anno in anno si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato il business plan approvato dalla Capogruppo sulla base dei piani predisposti dalle singole controllate, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale, gli affidamenti concessi dagli istituti di credito nei diversi paesi in cui opera, che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il contesto economico in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni adottate nell'aggiornamento del business plan 2024-2028, supportate anche da un advisor esterno, hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti previsti e in genere i fabbisogni identificati dal management, di continuare a far ricorso al supporto finanziario di istituti finanziari o degli azionisti. L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della Capogruppo e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, la possibilità di ottenere un waiver con riferimento ad un finanziamento su cui dei parametri finanziari non sono stati rispettati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo e le azioni di mitigazione adottate, non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le principali stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone periodicamente le attività non finanziarie a verifica circa la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore.

In particolare, l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore (c.d. *impairment test*) con periodicità almeno annuale nonché ogni qualvolta nel corso dell'esercizio, vengano identificati indicatori che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le altre attività non finanziarie sono invece sottoposte a test di impairment in presenza di indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

La verifica consiste nel confronto tra il valore di iscrizione ed il suo valore recuperabile, identificato come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita e la stima del valore d'uso delle attività, se separatamente identificabile, ovvero dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Il valore d'uso è determinato dall'attuazione dei flussi finanziari attesi dall'unità utilizzando un tasso che tiene in considerazione del rischio specifico dell'attività interessata.

I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazioni e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future (prezzi di vendita, costi di acquisto, tassi di crescita e di interessi). Le assunzioni chiave degli amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività. Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 66,80 milioni (2023: Euro 72,88 milioni dopo la riesposizione dei valori). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di capienti imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sulla base del consolidato fiscale ammontano ad Euro 47,8 milioni (2022: Euro 43,8 milioni), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali e l'ACE non riconosciute sommano ad Euro 48,7 milioni (2022: Euro 45,0 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore delle rimanenze di magazzino, piani a benefici definiti, piani di incentivazione a manager e dipendenti, diritti d'uso, strumenti derivati, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare eventuali costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech S.p.A. ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Aurora S.r.l. in liquidazione	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Pergine Valsugana (TN)	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	90,00% (1)
(1) La percentuale di possesso formale è del 90% ma, per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet Inc, del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.			
<i>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</i>			
Insulab S.r.l.	Viale Umberto I 24/C - Sassari		40,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via Carlo Ghega, 15 – Trieste		21,31%
<i>Altre società minori valutate al fair value</i>			
Kairos Autonomi Inc.	Sandy – UT (USA)		19,00%
Interlogica S.r.l.	Mestre (VE)		10,00%

Le variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- 09.05.2023 Costituzione della società Insulab S.r.l. con sede a Sassari con una quota del 40% del capitale sociale;
- 07.06.2023 Messa in liquidazione della società Aurora S.r.l.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note di commento ai prospetti contabili.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei componenti reddituali, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento, sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell’interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano l’acquisto/la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;

- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non è pianificato e prevedibile che sia dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione, ovvero funzionale, del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di un diverso tasso di cambio tra le grandezze economiche e quelle patrimoniali sono esposte separatamente in una apposita riserva di patrimonio netto consolidato. Al momento della dismissione di una società estera le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2023	Puntuale 31.12.2023	Medio 2022	Puntuale 31.12.2022
Sterlina Inglese	0,86979	0,86905	0,85276	0,88693
Yen giapponese	151,99027	156,33000	138,02739	140,66000
Dollaro USA	1,08127	1,10500	1,05305	1,06660

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica almeno annuale di eventuale perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione viene valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non è ricalcolato sino a quando la sua estinzione viene contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le

passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento riconosciuto in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni CGU del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a una CGU e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta della CGU.

Aggregazioni aziendali prima del 1 gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 12 anni e sottoposti ad *impairment test* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (*impairment test*).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) risulta rilevato sulla base del fair value alla data di transizione in quanto tale valore è stato da tempo considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali

cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole ancorché non di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel

futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Taluni finanziamenti del Gruppo prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio, con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, il Gruppo che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente. Questo anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha attuato accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa

su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente

del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia).

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso

di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Con riferimento agli impegni corrispondenti ai leasing inferiori ai 12 mesi ed esclusi dall'accounting ai sensi dell'IFRS 16, questi risultano di importo trascurabile.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività (come nel caso di commesse di valore significativo contrattualizzate con specifici clienti per produzioni limitate e customizzate secondo milestone predefinite); nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (come per la gran parte dei ricavi per vendita di beni e servizi del Gruppo Eurotech). Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la

metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2023.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo alcune società del Gruppo una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, il Gruppo rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Aggregazioni aziendali

In data 12 settembre 2022 il Gruppo Eurotech ha concluso l'acquisto del 100% delle azioni con diritto di voto di InoNet Computer GmbH (InoNet) (società non quotata con sede in Taufkirchen – Germania), società particolarmente conosciuta nel mercato a lingua tedesca per i suoi PC Industriali e Edge AI. Questa relazione annuale consolidata include il risultato di InoNet Computer GmbH per l'intero esercizio, mentre con riferimento al 2022 la contribuzione al Gruppo è stato per quattro mesi e cioè dal mese di settembre (mese in cui è avvenuta l'acquisizione) al mese di dicembre 2022.

Nel 2022, in seguito al breve periodo intercorso tra la data di acquisizione e la chiusura dell'esercizio, il differenziale tra il prezzo pagato e i dati patrimoniali acquisiti, sulla base del metodo dell'acquisto era stato provvisoriamente allocato interamente alla voce avviamento (allocazione provvisoria). Così come previsto dal principio IFRS 3, nel corso del 2023 e in particolare successivamente alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, anche tramite il supporto di un esperto indipendente, è stato identificato definitivamente il fair value delle attività nette acquisite (purchase price allocation).

Non c'è stata una rideterminazione dei valori contabili identificati quanto dell'allocazione del differenziale tra il prezzo pagato e i dati patrimoniali acquisiti.

	Valore rilevato all'acquisizione	Valore contabile
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	9.351	186
Immobilizzazioni materiali	3.900	3.900
Attività per imposte anticipate	13	13
Attività non correnti	13.264	4.100
Rimanenze di magazzino	2.107	2.107
Crediti verso clienti	2.585	2.585
Altre attività correnti	181	181
Disponibilità liquide	1	1
Attività correnti	4.874	4.874
Totale attività	18.138	8.973
PASSIVITA'		
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	(3.820)	(3.820)
Passività per imposte differite	(1.095)	(43)
Altre passività a medio/lungo termine	(77)	(77)
Passività non correnti	(4.992)	(3.940)
Debiti verso fornitori	(1.243)	(1.243)
Finanziamenti passivi a breve termine	(869)	(869)
Debiti per imposte sul reddito	(185)	(185)
Altre passività correnti	(499)	(499)
Passività correnti	(2.796)	(2.796)
Totale passività	(7.788)	(6.736)
Totale passività e Patrimonio netto	(7.788)	(6.736)
Fair value (valore equo) delle attività nette		
	10.350	
Quota parte di Eurotech		
	10.350	
Avviamento generato dall'acquisizione		
	8.113	
Acquisizione quote della minoranza		
	0	
Costo dell'acquisizione		
	10.350	
Costi accessori di acquisizione rilevati a Conto Economico		
	913	
Costo totale dell'acquisizione		
	11.263	

Il costo totale dell'acquisizione di Euro 11.263 migliaia è risultato composto da una quota di prezzo regolata a pronti per Euro 9.450 migliaia, da una passività da regolare in via differita per mezzo di azioni di Eurotech SpA a titolo di earn-out per Euro 900 migliaia e da costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione per Euro 913 migliaia, riferibili a costi legali, notarili e fiscali connessi e ad altri costi per prestazioni professionali.

Il valore della passività stimata a titolo di earn-out inizialmente identificata è oggetto di rimisurazione periodica in relazione alla rivalutazione della misura e della probabilità di raggiungimento di una serie di obiettivi della componente acquisita posti a base dell'erogazione oltre che dal valore dei titoli azionari da assegnare.

La liquidità netta attualmente utilizzata e quella totale destinata all'acquisizione è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
Liquidità netta della controllata	(550)
Pagamento in contanti	10.000
Costi di acquisizione	913
Liquidità netta destinata all'acquisizione	10.363
Importi da liquidare	0
Liquidità netta utilizzata	10.363
Passività finanziaria relativa all'earn-out	900

Rispetto all'allocazione provvisoria risultante dal bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, l'identificazione dei fair value delle attività nette acquisite (*purchase price allocation*), si è completata con il supporto di un esperto indipendente e ha portato ad identificare le seguenti ulteriori attività immateriali a vita utile definita e distinte dall'avviamento:

- relazioni con la clientela (o *customer relationship*) per un importo di Euro 1.734 migliaia al lordo dell'effetto fiscale (Euro 462 migliaia);
- marchio (o *trademark*) a vita utile definita per un importo di Euro 2.210 migliaia al lordo dell'effetto fiscale (Euro 590 migliaia).

In base alle informazioni disponibili è stato previsto un piano di ammortamento di 15 anni per i maggiori valori attribuiti alla relazione relazioni con la clientela e di 12 anni per il marchio. L'impatto a conto economico di tali ammortamenti su 2023 è stato di Euro 298 migliaia, mentre sarebbe stato di Euro 99 migliaia nel 2022.

In base all'identificazione e all'iscrizione dei beni intangibili e delle relative passività fiscali differite sopra descritte, il valore dell'avviamento provvisoriamente identificato in Euro 8.113 migliaia al 31 dicembre 2022, ha subito una riduzione pari ad Euro 2.892 migliaia, con conseguente definizione dell'avviamento derivante dall'acquisizione a Euro 5.221 milioni.

L'informativa comparativa del 2022 è stata riesposta per riflettere l'aggiustamento rispetto al valore provvisorio.

L'incremento dell'ammortamento sugli intangibili dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2022, è stato pari a Euro 99 migliaia, al netto degli effetti fiscali (Euro 26 migliaia), mentre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2022 si riduce pertanto di Euro 73 migliaia: entrambi gli importi inclusi gli effetti contabili descritti per le singole linee di bilancio, sono stati correttamente riesposti nei dati comparativi.

G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali considera un solo settore di attività rilevante: il settore "NanoPC". Viene quindi fornita l'informativa dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22	2023	2022	Var % 23-22
Ricavi verso terzi	24.842	39.728		42.445	25.900		26.469	28.636		0	0		93.756	94.264	
Ricavi intra-settoriali	751	2.324		4.145	6.064		607	428		(5.503)	(8.816)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	25.593	42.052	-39,1%	46.590	31.964	45,8%	27.076	29.064	-6,8%	(5.503)	(8.816)	-37,6%	93.756	94.264	-0,5%
Primo margine	11.386	16.926	-32,7%	21.274	12.385	71,8%	13.673	13.758	-0,6%	(1.910)	(676)	182,5%	44.423	42.393	4,8%
Primo margine in % sui ricavi	44,5%	40,3%		45,7%	38,7%		50,5%	47,3%					47,4%	45,0%	
Ebitda													5.280	6.264	-15,7%
Ebitda in % sui ricavi													5,6%	6,6%	
Risultato Operativo													(2.449)	751	-426,1%
Ebit in % sui ricavi													-2,6%	0,8%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un incremento rilevante nell'area Europa per effetto della diversa contribuzione di InoNet, con dei decrementi nelle altre aree.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Attività e Passività										
Attività del settore	34.728	48.009	82.186	93.161	67.677	76.591	-29.622	-41.607	154.969	176.154
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	117	123	431	426	0	0	0	0	548	549
Totale attività	34.845	48.132	82.617	93.587	67.677	76.591	-29.622	-41.607	155.517	176.703
Passività del settore	27.806	40.569	44.310	48.696	17.779	22.558	-29.697	-41.562	60.198	70.261
Totale passività	27.806	40.569	44.310	48.696	17.779	22.558	-29.697	-41.562	60.198	70.261
Altre informazioni di settore										
Investimenti materiali	8	30	893	193	871	44	0	0	1.772	267
Investimenti immateriali	159	334	2.493	3.138	101	188	0	0	2.753	3.660
Ammortamenti e svalutazioni	1.265	1.081	5.168	3.269	1.098	1.263	198	-1	7.729	5.612

H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO(*)	SOFTWARE MARCHI BREVETTO(*)	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI (*)	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	17.287	77.851	23.696	4.395	27.780	151.009
Svalutazioni esercizi precedenti	(778)	(8.130)	(8.029)	(56)	-	(16.993)
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.038)	-	(6.155)	-	(27.780)	(45.973)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	4.471	69.721	9.512	4.339	-	88.043
Acquisti	554	-	126	2.980	-	3.660
Variazione area di consolidamento	267	5.221	2.482	100	1.734	9.804
Alienazioni	(646)	-	-	-	-	(646)
Altri movimenti	(66)	(1.665)	(597)	(19)	(1.700)	(4.047)
Giroconti e riclassifiche	4.099	-	514	(4.613)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.948)	-	(798)	-	(38)	(3.784)
Storno ammortamenti cumulati	646	-	-	-	-	646
Incrementi ammortamenti cumulati per variazione area di consolidamento	(201)	-	(242)	-	-	(443)
Altri movimenti svalutazioni cumulate	-	(398)	(36)	-	-	(434)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	83	-	(9)	-	1.700	1.774
MOVIMENTI TOTALI 2022	1.788	3.158	1.440	(1.552)	1.696	6.530
Costo di acquisto o produzione	21.495	81.407	26.221	2.843	27.814	159.780
Svalutazioni	(778)	(8.528)	(8.065)	(56)	-	(17.427)
Ammortamenti cumulati	(14.458)	-	(7.204)	-	(26.118)	(47.780)
VALORE A FINE PERIODO 2022	6.259	72.879	10.952	2.787	1.696	94.573

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO(*)	SOFTWARE MARCHI BREVETTO (*)	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI I(*)	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	21.495	81.407	26.221	2.843	27.814	159.780
Svalutazioni esercizi precedenti	(778)	(8.528)	(8.065)	(56)	-	(17.427)
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.458)	-	(7.204)	-	(26.118)	(47.780)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	6.259	72.879	10.952	2.787	1.696	94.573
Acquisti / Incrementi	53		79	2.512	109	2.753
Alienazioni	(1.302)		(16)			(1.318)
Altri movimenti	(474)	(4.907)	(1.093)	(5)	(2.390)	(8.869)
Svalutazioni del periodo	(666)	(1.389)		(25)		(2.080)
Giroconti e riclassifiche	1.795			(1.864)	69	-
Ammortamenti del periodo	(2.962)		(619)		(150)	(3.731)
Storno ammortamenti cumulati	1.302		16			1.318
Altri movimenti svalutazioni cumulate	11	238	69			318
Altri movimenti ammortamenti cumulati	295		178		2.390	2.863
MOVIMENTI TOTALI 2023	(1.948)	(6.058)	(1.386)	618	28	(8.746)
Costo di acquisto o produzione	21.567	76.500	25.191	3.486	25.602	152.346
Svalutazioni	(1.433)	(9.679)	(7.996)	(81)	-	(19.189)
Ammortamenti cumulati	(15.823)	-	(7.629)	-	(23.878)	(47.330)
VALORE A FINE PERIODO 2023	4.311	66.821	9.566	3.405	1.724	85.827

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è l'effetto cumulato degli investimenti che per l'anno ammontano a Euro 2.753 migliaia, degli ammortamenti e svalutazioni che sommano a Euro 5.811 migliaia e dalla variazione dei rapporti di cambio (rappresentati nella voce afferente ad altri movimenti) che hanno decrementato le immobilizzazioni per Euro 5.688 migliaia nette.

Gli investimenti effettuati sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e ai costi sostenuti per delle migliorie su beni con diritto d'uso.

Gli altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (ed in particolare per gli avviamenti e i marchi che includono il valore definito in sede di allocazione del prezzo delle relative acquisizioni) oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

La voce marchi comprende la valorizzazione del marchio "InoNet" a seguito dell'acquisto dell'omonima società che è soggetto al processo di ammortamento, e il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, che continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è

soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore complessivamente riconosciuto in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività di tempo in tempo acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (*impairment test*).

Per effetto dell'allocazione definitiva derivante dall'acquisizione di InoNet sopra citata, il valore dell'avviamento è stato rideterminato in Euro 5.221 migliaia, rispetto a quanto indicato nel bilancio dello scorso anno che ammontava a Euro 8.113 migliaia. Come previsto dall'IFRS 3, si è provveduto ad effettuare un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte. È stato quindi riesposto il valore al 31.12.2022 rettificando degli importi provvisori rilevati lo scorso anno in sede di acquisizione con un effetto retroattivo alla data di acquisizione.

A fine 2023 in seguito ai risultati del test di *impairment*, si è ritenuto necessario svalutare per Euro 1.389 migliaia la voce avviamento correlata alla controllata inglese Eurotech Ltd.. Nessuna svalutazione invece era stata necessaria nel 2022.

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, è capitalizzato al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Gli amministratori, sulla base delle opportunità esistenti e prospettiche ritengono i valori iscritti ragionevolmente recuperabili. Nel corso dell'esercizio per effetto delle analisi effettuate si è proceduto ad effettuare svalutazioni per Euro 691 migliaia.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il nuovo sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune ulteriori licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 3.405 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

(Migliaia di Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Unità generatrice di flusso di cassa				
Advanet Inc.	35.673	6.774	39.647	7.529
InoNet Computer GmbH	5.221	-	5.221	-
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	22.201	-	22.997	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	3.636	-	4.924	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	66.821	6.774	72.879	7.529

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

I valori recuperabili dalle singole CGU sono stati determinati in base al maggior valore tra il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*, ed il rispettivo fair value. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal piano economico finanziario 2024-2028 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 11 marzo 2024 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,2% e il 2,4% in funzione del tasso d'inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2022 era stato considerato del 1,5% per tutte le CGU). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 5,81% e il 12,04% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	USA	GER	UK
Risk free	0,69%	4,30%	2,58%	4,36%
Premium	6,10%	5,70%	5,70%	6,00%
Beta unlevered	da 0,84 a 1,09	da 0,84 a 1,12	1,11	da 0,84 a 1,12
WACC	5,81%	11,26%	10,02%	12,04%
g rate	1,20%	2,40%	2,00%	1,90%

Con riferimento al test sulle CGU del bilancio consolidato del Gruppo, quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento: Giappone, USA, UK e Germania, nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2023.

Il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report "Fernandez 2023 - Consensus for Italy".

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le Società quotate “comparables” della Capogruppo sulle diverse linee di business principali (compresa la Capogruppo stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l’effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2024-2028 e dell’utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d’uso derivanti dai test di impairment effettuati, ad eccezione di quanto emerso per la CGU relativa a Eurotech Ltd., non hanno evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita utile indefinita (avviamento e marchi iscritto nella CGU Advanet Inc.), con la sola esclusione dell’avviamento iscritto nella CGU Eurotech Ltd.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU. Con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all’interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale tra il 3,0 e il 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business che ancora non è in una fase di maturità.

I WACC così calcolati hanno evidenziato in alcuni casi un incremento e in altri una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2022 (decremento pari a 0,15% per USA, 0,05% per UK e 0,38% per la Germania invece un incremento pari a 0,35% per Giappone) imputabile all’andamento dei risk free rate e del beta unlevered.

Come indicato in precedenza, in seguito ai risultati dei test di *impairment*, si è ritenuto necessario svalutare per Euro 1.389 migliaia la voce avviamento correlata alla controllata inglese Eurotech Ltd.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all’acquisizione delle diverse CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L’eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguente alla variazione di alcuni parametri considerati nell’esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell’EBITDA nell’orizzonte di Piano. Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali perdite valore in caso di peggioramento anche singoli dei parametri sopra riportati. A parità di altre condizioni il WACC del Terminal Value, che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 11,30% per Eurotech Inc. (la CGU per la quale il differenziale tra valore di carico e valore recuperabile risulta minimo al 31 dicembre 2023), al 6,97% per Advanet Inc. e al 31,62% per InoNet Computer GmbH..

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole CGU si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 92% del valore d’uso) sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell’EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali. Le analisi di sensitività hanno restituito una ulteriore riduzione di valore per la CGU Eurotech Inc. circa Euro 1 milione in caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l’EBITDA nell’orizzonte di piano subisse una riduzione del 5% (Euro 2,4 milioni con una riduzione del 10%); al contrario una riduzione del 10% nello stesso indicatore nell’orizzonte del piano non produrrebbe riduzioni di valore per le CGU Advanet e InoNet. Non sono state effettuate ulteriori analisi di sensitività per la CGU Eurotech Ltd, la cui svalutazione dell’avviamento ha già equiparato il valore contabile al valore recuperabile al 31 dicembre 2023.

Rispetto allo scorso anno sono state inoltre applicate delle ipotesi di crescita nel lungo termine più in linea con la situazione attuale utilizzando un valore compreso tra l’1,2% e il 2,4% a seconda del Paese di riferimento (1,5% il valore utilizzato lo scorso anno per tutti i Paesi), questo per riflettere maggiormente l’aspettativa dell’inflazione nel lungo termine.

Nell’elaborazione del test di II livello con riferimento al Gruppo nel suo complesso, si conferma l’impostazione del WACC per le CGU di riferimento. Il tasso risk free è stato determinato come media ponderata (in considerazione dei ricavi 2023) dei rendimenti dei sei mesi precedenti il 31 dicembre 2023 dei Government Bond dei paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, per l’Italia è stata considerata la scadenza a 30 anni, mentre per i paesi per cui i Government Bond non fossero liquidi, si è proceduto all’utilizzo di un tasso Risk Free nominale calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA

(rating AAA), metodologia supportata da una società di consulenza esterna e coerente rispetto a quella adottata lo scorso anno.

A livello generale, gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che nonostante gli attuali indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società), come per altro più volte sostenuto, non ci siano ulteriori rischi di perdite di valore delle attività nette rispetto a quanto già considerato nell'esecuzione dei test di impairment, sia con riferimento alle assunzioni adottate nella predisposizione dei flussi di cassa prospettici, che nell'identificazione di adeguati tassi di sconto.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non sono state riscontrate ulteriori perdite di valore, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Inoltre gli amministratori hanno valutato, tra gli elementi qualitativi che vengono considerati nell'identificazione di indicatori di perdite di valore, l'evoluzione delle scelte strategiche del Gruppo per ognuna delle CGU identificate, anche con riferimento allo sviluppo atteso della linea di business IoT, che in talune geografie è previsto possa avere un valore predominante rispetto alla linea di business Board & Systems, per la quale i piani non prevedono uno sviluppo ulteriore nel mercato americano.

Da una ulteriore analisi svolta dal management, anche in relazione alle recenti condizioni di mercato ed economiche, non sono emerse necessità di ulteriori riduzioni dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI		ALTRI BENI			
Costo di acquisto o produzione	2.176	5.308	5.413	5.808	-	6.168	24.873
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	(61)	(61)
Ammortamenti esercizi precedenti	(479)	(4.858)	(5.085)	(5.237)	-	(3.924)	(19.583)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	1.697	450	328	571	-	2.183	5.229
Acquisti	-	8	66	145	10	38	267
Variazione area di consolidamento	-	-	445	568	-	3.764	4.777
Alienazioni	-	(95)	(129)	(725)	-	(251)	(1.200)
Altri movimenti	(3)	(244)	(76)	(48)	(10)	(173)	(554)
Giroconti e riclassifiche	-	-	-	2	-	(2)	-
Ammortamenti del periodo	(60)	(75)	(174)	(242)	-	(1.277)	(1.828)
Storno ammortamenti cumulati	-	96	129	697	-	151	1.073
Incrementi ammortamenti cumulati per variazione area di consolidamento	-	-	(380)	(496)	-	-	(876)
Altri movimenti svalutazioni cumulate	-	-	-	-	-	61	61
Altri movimenti ammortamenti cumulati	1	222	64	11	-	178	476
MOVIMENTI TOTALI 2022	(62)	(88)	(55)	(88)	-	2.489	2.196
Costo di acquisto o produzione	2.173	4.977	5.719	5.750	-	9.544	28.163
Ammortamenti cumulati	(538)	(4.615)	(5.446)	(5.267)	-	(4.872)	(20.738)
VALORE A FINE PERIODO 2022	1.635	362	273	483	-	4.672	7.425

(Migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZA- TURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZA- ZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZ- MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.173	4.977	5.719	5.750	-	9.544	28.163
Ammortamenti esercizi precedenti	(538)	(4.615)	(5.446)	(5.267)	-	(4.872)	(20.738)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	1.635	362	273	483	-	4.672	7.425
Acquisti / Incrementi	9	36	140	208	2	1.377	1.772
Alienazioni	-	(93)	(32)	(37)	-	(2.149)	(2.311)
Altri movimenti	(4)	(305)	(219)	(155)	-	(375)	(1.058)
Ammortamenti del periodo	(59)	(74)	(140)	(221)	-	(1.424)	(1.918)
Storno ammortamenti cumulati	-	93	32	37	-	2.152	2.314
Altri movimenti ammortamenti cumulati		284	207	139	-	331	961
MOVIMENTI TOTALI 2023	(54)	(59)	(12)	(29)	2	(88)	(240)
Costo di acquisto o produzione	2.178	4.615	5.608	5.766	2	8.397	26.566
Ammortamenti cumulati	(597)	(4.312)	(5.347)	(5.312)	-	(3.813)	(19.381)
VALORE A FINE PERIODO 2023	1.581	303	261	454	2	4.584	7.185

La voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 1.581 migliaia include il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento) in cui c'è la sede produttiva della Capogruppo e il valore dell'immobile sempre della Capogruppo ad Amaro (UD) comprensivo di terreno (adibito ad uffici).

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 36 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 140 migliaia e degli altri beni per Euro 208 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende principalmente le locazioni (leasing), secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Le locazioni si riferiscono agli affitti di fabbricati industriali e commerciali oltre che aree uffici e alle locazioni di macchine d'ufficio. In corso d'anno alcuni contratti sono stati prolungati, ne sono stati sottoscritti di nuovi, alcuni si sono chiusi e altri sono stati sostituiti con un nuovo contratto. Queste attività relative ai "Diritti d'uso" vengono ammortizzate con quote costanti che seguono la durata del contratto, in considerazione anche delle opzioni di rinnovo/termine. Gli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai "Diritti d'uso" nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.424 migliaia.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

	31.12.2023						
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIO NI /	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese collegate (valutate a patrimonio netto):							
Insulab S.r.l.	-	4	-	-		4	40,00%
Rotowi Technologies S.r.l. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	-	4	-	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese (valutate al fair value a conto economico):							
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	-	19	7,69%
Interlogica S.r.l.	400	-	-	-	-	400	10,00%
Kairos Autonomi	122	-	-	-	(5)	117	19,00%
Altre minori	1	-	-	-		1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	549	-	-	-	(5)	544	

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Eurotech detiene una partecipazione di collegamento per il 40% con la società Insulab S.r.l. neo costituita e del 21,32% in Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.), in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata aveva presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che aveva comportato già a suo tempo, una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto quale unica interessenza a lungo termine in rapporto alla collegata.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale della società collegata coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2022 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2023 delle società collegate.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2023 Rotowi Tech.	31/12/2022 Rotowi Tech.
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(*)
Attività correnti	172	172
Attività immobilizzate	0	0
Passività correnti	(554)	(554)
Passività immobilizzate	(245)	(245)
Attivo netto	(627)	(627)
Ricavi	0	0
Utile (Perdita)	(3)	(3)
Valore di carico della partecipazione	-	-
F.do rischi per copertura perdite su collegate	-	-

4 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Altri crediti immobilizzati	502	552
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	502	552

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, sui cui non maturano interessi, e sono in linea con l'esercizio precedente. La diminuzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	16.076	19.155
Fondo svalutazione magazzino	(2.410)	(2.482)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	13.666	16.673
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	740	1.675
Fondo svalutazione magazzino	(256)	(114)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	484	1.561
Prodotti finiti e merci - valore lordo	9.349	10.596
Fondo svalutazione magazzino	(2.318)	(3.083)
Prodotti finiti e merci	7.031	7.513
Acconti	706	1.107
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	21.887	26.854

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 21.887 migliaia (Euro 26.854 migliaia al 31 dicembre 2022), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 4.984 migliaia. Il fondo ha un decremento netto di Euro 695 migliaia per effetto principalmente dall'effetto cambio negativo combinato con un bilanciamento tra gli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni e gli accantonamenti attuati per adeguare il valore dei componenti e dei prodotti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	5.679	5.627
Accantonamenti	1.099	568
Altri movimenti	(209)	376
Utilizzi	(1.585)	(892)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	4.984	5.679

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio. Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 2.410 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. L'utilizzo dell'anno è stato di Euro 72 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 2.318 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è decrementato per Euro 765 migliaia, per riflettere il valore di possibile recupero di prodotti obsoleti o a lenta movimentazione.

6 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso terzi	20.529	20.561
Crediti commerciali verso parti correlate	1	8
Fondo svalutazione crediti	(648)	(663)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	19.882	19.906

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali netti sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro23 migliaia. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 891 migliaia. Molti dei crediti esistenti al 31.12.2023 sono stati incassati alla data di redazione della nota in commento.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 648 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	663	393
Accantonamenti	68	260
Altri movimenti	(1)	25
Utilizzi	(82)	(15)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	648	663

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 68 migliaia, si sono resi necessari per adeguare il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2023 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

<i>in Migliaia di Euro</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2023	20.531	17.763	1.587	301	119	243	519
2022	20.569	17.469	2.064	143	143	125	625

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 2,5% dei crediti commerciali al 31.12.2023, un importo inferiore rispetto al 3,0% relativo al 2022. Gli amministratori ritengono che l'importo, alquanto contenuto, rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

Non sono presenti crediti non scaduti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2022 il valore è incrementato di Euro 457 migliaia passando da Euro 749 migliaia nel 2022 a Euro 1.206 migliaia nel 2023.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli Stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 1.579 migliaia (2022: Euro 189 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 200 migliaia (2022: Euro 1.260 migliaia).

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

8 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Fornitori c/anticipi	441	238
Crediti tributari	391	157
Altri crediti	70	716
Ratei e risconti attivi	1.249	1.163
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.151	2.274

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

9 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	11.425	18.096
Denaro e valori in cassa	3	14
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.428	18.110

I depositi bancari sono principalmente a vista e la remunerazione è limitata per effetto della curva andamentale dei tassi. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 11.425 migliaia (Euro 18.096 migliaia al 31 dicembre 2022). La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 6.671 migliaia da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per la gestione dell'attività operativa.

10 - Altre attività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 143 migliaia (2022: Euro 139 migliaia) si riferisce per Euro 112 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale, per Euro 31 migliaia ad un investimento della liquidità in fondi a basso rischio.

11 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è la seguente:

<i>20/01/1900</i>		31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	A	11.428	18.110
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	245	344
Liquidità	D=A+B+C	11.673	18.454
Debito finanziario corrente	E	4.547	2.241
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	13.474	14.015
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	18.021	16.256
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	6.348	(2.198)
Debito finanziario non corrente	I	13.481	15.785
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	740	900
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	14.221	16.685
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	20.569	14.487
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N	-	66
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	O=M-N	20.569	14.421

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2023 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 20,57 milioni, rispetto a Euro 14,42 milioni al 31 dicembre 2022. L'applicazione del principio contabile IFRS 16

ha comportato la registrazione da parte delle società del Gruppo di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 4,69 milioni (Euro 4,72 milioni al 31 dicembre 2022).

Nella voce finanziamenti passivi a breve termine è stata contabilizzata la quota medio-lungo (Euro 1.498 migliaia) di un finanziamento in essere rispetto al quale, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 Dicembre 2023, non risulta rispettato uno dei covenant previsti dal rispettivo contratto di finanziamento.

Sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, pertanto, il Gruppo Eurotech ha classificato come corrente la quota di finanziamento a medio-lungo termine che, sulla base della scadenza originaria, al 31 Dicembre 2023 risulta esigibile oltre 12 mesi.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

	01.01.2023	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	32.041	184	-	(723)	-	31.502
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(66)	67	-	(1)	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(139)	-	(4)	-	-	(143)
Strumenti finanziari derivati	(205)	-	103	-	-	(102)
Totale passività da attività di finanziamento	31.631	251	99	(724)	-	31.257

	01.01.2022	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	25.672	6.805	-	(329)	(88)	32.060
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(62)	1	-	(4)	-	(65)
Altre attività correnti finanziarie	(123)	2	(15)	-	-	(136)
Strumenti finanziari derivati	7	18	(211)	4	-	(182)
Totale passività da attività di finanziamento	25.494	6.826	(226)	(329)	(88)	31.677

12 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(€'000)	31.12.2023	31.12.2022 (*)
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(49.960)	(38.837)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	95.319	106.442
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	-	-
Patrimonio netto consolidato	95.319	106.442

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.776 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La voce Riserve diverse, che al 31 dicembre 2023 risulta in un valore negativo di Euro -49.960 migliaia, include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto oltre che il risultato d'esercizio. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 375 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 51.270 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2022 e alla contabilizzazione dei piani di Performance share come descritti nella nota 16.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IFRS 9 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è positiva per Euro 102 migliaia e si è decrementata per Euro 103 migliaia.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 3.380 migliaia. Nel corso dell'esercizio tale riserva si è decrementata per Euro 2.449 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 240.606 (nel 2022 il numero delle azioni proprie erano 255.606). La movimentazione come indicato nella tabella qui di seguito è relativa all'acquisto di nuove azioni proprie.

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2023	255.606	64	0,72%	703	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(15.000)	(4)	-0,04%	(41)	2,75
Situazione al 31.12.2023	240.606	60	0,68%	662	2,75

Alla data del presente documento e per tutti i periodi comparativi presentati non sono presenti minoranze nel Gruppo.

13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2022 e 2023 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2023	31.12.2022 (*)
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(3.118.000)	(1.619.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(251.209)	(127.200)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.264.575	35.388.584
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	35.264.575	35.388.584
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,088)	(0,046)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,088)	(0,046)

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2023:

TIPOLOGIA	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2023	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE							
- (a)		4.086	4.547	4.547	-	-	-
Contratti per beni in leasing		4.723	4.689	1.131	3.558	2.208	1.350
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		4.723	4.689	1.131	3.558	2.208	1.350
Mutui chirografari	Eurotech S.p.A.	16.727	16.302	8.650	7.652	7.097	555
Mutui chirografari	Advanet Inc.	6.505	5.964	3.693	2.271	2.271	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		23.232	22.266	12.343	9.923	9.368	555
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		27.955	26.955	13.474	13.481	11.576	1.905
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		32.041	31.502	18.021	13.481	11.576	1.905

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo, che include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor, ammonta a Euro 4.547 migliaia (Euro 4.086 migliaia nel 2022).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 4.689 migliaia (di cui Euro 3.558 migliaia a medio-termine) riferito ai contratti per beni in leasing contabilizzati in adozione dell'IFRS 16. L'importo relativo al debito oltre 5 anni ammonta a Euro 1.350 migliaia.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati, tra il 2020 e il 2023 ad Advanet Inc. da tre istituti bancari locali per residui totali Euro 5.964 migliaia di cui esigibili entro 12 mesi per Euro 3.693 migliaia, per sostenere il circolante della società giapponese;
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari negli ultimi anni per residui totali Euro 2.756 migliaia (di cui Euro 259 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 7.673 migliaia (di cui Euro 3.444 migliaia a medio-

lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo;

- un finanziamento accordato alla Capogruppo da un istituto bancario a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti “Sostegno Italia” per residui totali Euro 3.247 migliaia (di cui Euro 2.499 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento FRIE accordato alla Capogruppo nel 2022 di cui versato solo un acconto per Euro 848 migliaia (di cui Euro 790 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l’importo di Euro 555 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l’acquisto del fabbricato della sede sociale;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da un istituto bancario a fine 2023 a fronte dell’”internazionalizzazione” per residui totali Euro 1.778 migliaia (di cui Euro 1.373 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti per supportare l’internazionalizzazione della Capogruppo.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari stipulati precedentemente al 2023 sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS. Quelli stipulati nel corso del 2023 sono a tasso variabile e soggetti al mercato.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha rispettato i covenant finanziari previsti da un contratto di finanziamento ed ha quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,5 milioni. Gli Amministratori ritengono probabile il raggiungimento di un accordo con il finanziatore, che possa consentire quanto meno di mantenere le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

Tutti i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2023 sono denominati in Euro, ad eccezione dei finanziamenti concessi alla controllata giapponese che sono in yen giapponesi.

15 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondo trattamento fine rapporto	330	321
Fondo trattamento pensionistici esteri	2.052	2.183
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	2.382	2.504

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L’interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L’interesse è calcolato tramite l’utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	Italia		Giappone	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	321	380	2.183	2.464
Effetto del 'curtailment'	-	-	-	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	6	192	227
Onere finanziario	9	10	24	9
Altri movimenti		10	(130)	(184)
Benefici erogati	(4)	(21)	(121)	(154)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(2)	(64)	(96)	(179)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	330	321	2.052	2.183

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR maturato precedentemente al 1° gennaio 2007 e mantenuto in azienda; la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dei piani a benefici definiti sono di seguito illustrate:

	Italia		Giappone	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,00%	3,00%	1,00%	0,00%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	3,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	1,81%	2,66%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	17	16	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale dei piani a benefici definiti alla fine del periodo.

	Italia		Giappone	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	321	380	2.183	2.464
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	6	192	227
Onere finanziario	9	10	24	9
Altri movimenti		10	(130)	(184)
Benefici erogati	(4)	(21)	(121)	(154)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(2)	(64)	(96)	(179)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	330	321	2.052	2.183

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Italia		Giappone	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione	330	321	2.052	2.183
Passività rilevata in stato patrimoniale	330	321	2.052	2.183
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6	6	192	227
Onere finanziario	9	10	24	9
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(2)	(64)	(96)	(179)
Costo rilevato nel conto economico	13	(48)	120	57

Nel corso del 2023 il Gruppo ha inoltre destinato una quota non inferiore al 0,16% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,04% del fatturato di Gruppo a un plafond dedicato al welfare dei dipendenti per un ammontare non inferiore a Euro 15 migliaia.

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;

- b) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni. Con riferimento al primo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBIT consolidato di Gruppo;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al terzo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2023 di nr. 500.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2023-2025 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2025;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2023 sono state assegnate nr. 500.000 units relative al terzo ciclo e sono state annullate nr. 427.928 units relative al primo ciclo per effetto del non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

	Anno 2023			Anno 2022		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	882.540	3.449	197	440.142	2.065	39
N. Unit assegnate durante il periodo	500.000	1.136	-	454.612	1.441	196
N. Unit annullate durante il periodo	(427.928)	(2.008)	(182)	(12.214)	(57)	(4)
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	954.612	2.577	15	882.540	3.449	231

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 15 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall'inizio del piano l'importo contabilizzato a conto economico complessivamente ammonta a Euro 393 migliaia.

Il fair value complessivo al 31 dicembre 2023 del primo e secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (ovvero alle rispettive grant date) e riveduto (per quanto attiene al primo ciclo in considerazione che nessuna delle condizioni identificate sono state raggiunte) è pari a Euro 589 migliaia. Con riferimento al terzo ciclo, seppure assegnate le azioni gli ultimi giorni dell'anno, non è stato determinato un fair value in quanto devono essere valorizzati parte dei target assegnati.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2022")

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato "Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.". Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2023 sono state assegnate ulteriori nr 176.000 units rispetto alle nr. 57.000 units già assegnate nel corso del 2022. Inoltre, si sono verificate delle condizioni per l'assegnazione anticipata, rispetto alla conclusione del vesting period, di nr. 15.000 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 253 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2023			Anno 2022		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	57.000	173	57	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	176.000	559	196	57.000	173	30
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	(15.000)	(48)	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	218.000	684	253	57.000	173	30

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondo indennità suppletiva di clientela	27	27
Fondo garanzia prodotti	508	388
F.do smantellamento cespiti	364	504
Fondi rischi diversi	-	80
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	899	999

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Nel 2022 è stata pagata la quota residua relativa all’indennità spettante al precedente amministratore delegato della Capogruppo a seguito della sua uscita anticipata.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere all’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che le società giapponese, tedesca e inglese del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	27
Accantonamenti	-	0
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	27

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	55
Accantonamenti	-	2
Altri movimenti	-	(4)
Utilizzi	-	(53)
Attuarizzazione / attualizzazione	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	0

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	388	365
Accantonamenti	88	15
Altri movimenti	(9)	4
Utilizzi	41	(23)
Variazione area di consolidamento	-	27
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	508	388

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	504	486
Accantonamenti	57	-
Altri movimenti	(25)	18
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	364	504

Con riferimento al 2023 la voce altri movimenti include la riduzione del fondo per adeguamenti cambi per Euro 25 migliaia. Nel 2022 la stessa voce includeva sia l'incremento del fondo per effetto della variazione dell'area di consolidamento per Euro 50 migliaia sia la riduzione del fondo per adeguamento cambi per Euro 32 migliaia.

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	80	544
Accantonamenti	-	31
Altri movimenti	(9)	(18)
Utilizzi	(71)	(477)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	80

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti commerciali verso terzi	11.648	19.456
Debiti commerciali verso parti correlate	147	117
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	11.795	19.573

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 11.795 migliaia, con un decremento di Euro 7.778 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali	864	748
Altri debiti	4.031	5.118
Acconti da clienti	780	460
Anticipi per contributi	374	692
Altri debiti tributari	495	534
Ratei e risconti passivi	1.157	1.058
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	7.701	8.610

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	1.942	1.976
Debiti per ferie e permessi	1.063	1.130
Debiti verso amministratori	497	714
Debiti verso sindaci	56	326
Altri minori	473	972
TOTALE ALTRI DEBITI	4.031	5.118

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2023 liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce alla sospensione di ricavi che avranno una determinazione economica negli anni futuri. In particolare, alcuni ricavi di servizi relativamente alla linea di business IoT verranno riconosciuti nel 2024.

20 -Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2023, derivanti da fidejussioni per Euro 6 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

I - Composizione delle principali voci di conto economico*21 – Ricavi delle vendite e dei servizi*

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un leggero incremento dei ricavi industriali (con un incremento del 0,3% rispetto al 2022).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
RICAVI PER TIPOLOGIA		
Ricavi industriali	82.962	82.755
Ricavi per servizi	10.794	11.509
TOTALE RICAVI	93.756	94.264

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		
Unione Europea	38.593	22.480
Stati Uniti	23.657	38.559
Giappone	26.430	28.447
Altre	5.076	4.778
TOTALE RICAVI	93.756	94.264

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area europea a seguito del consolidamento di InoNet è diventata l'area più significativa con il 41,2% del totale. L'incremento è stato del 71,7% sia per effetto della crescita organica sia per effetto della crescita esterna.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante con un decremento anno su anno del 7,1% e un'incidenza sul fatturato consolidato del 28,2% in leggera riduzione rispetto al 30,2% del 2022. Come già spiegato il decremento è dovuto principalmente all'effetto cambi in quanto a cambi costanti c'è un incremento del 2,3%.

L'area statunitense, per effetto della riduzione dei ricavi, diventa la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2023 del 25,2% rispetto ad un 40,9% del 2022.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto la crescita è stata del 6,2% e l'incidenza si è attestata al 5,4% in leggera crescita rispetto al 5,1% all'esercizio precedente.

22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	46.922	58.018
Variazione rimanenze materie prime	340	(4.527)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	2.071	(1.620)
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	49.333	51.871

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento che è più che proporzionale alla riduzione del fatturato. Questo è dovuto alle attività svolte per l'efficientamento della supply chain oltre che dal diverso mix di prodotti venduti. Anche le svalutazioni operate sui valori di magazzino, hanno inciso sul valore dei consumi.

23 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Costi per servizi	14.653	14.657
- di cui costi non ricorrenti	-	913
Costi per il godimento di beni di terzi	747	823
Costo del personale	26.384	23.453
- di cui costi non ricorrenti	251	0
Altri accantonamenti e altri costi	900	901
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.658)	(3.491)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	40.026	36.343

Nel corso del 2023 il Gruppo ha destinato una quota non inferiore al 0,06% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,02% del fatturato di Gruppo ad attività di sostegno della comunità nazionale e internazionale per un ammontare non inferiore a Euro 15 migliaia.

24 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Servizi industriali	5.712	4.907
Servizi commerciali	2.473	1.996
Servizi generali e amministrativi	6.468	7.754
Totale costi per servizi	14.653	14.657

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un decremento per Euro 4 migliaia.

Se confrontati a cambi costanti si evidenzia un incremento di Euro 267 migliaia e se vengono esclusi i costi amministrativi non ricorrenti che includevano per il 2022 Euro 913 migliaia dovuti ai costi non ricorrenti collegati all'acquisizione della controllata InoNet Computer GmbH, l'incremento diventa di Euro 1.180 migliaia. Parte di questa crescita (Euro 535 migliaia) è da attribuire alla maggiore incidenza che InoNet ha avuto nel consolidato nel 2023 rispetto a quanto è stato nel 2022.

La crescita dei servizi industriali è correlata alle attività industriali e di sviluppo prodotto per sostenere il business.

25 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Salari, stipendi e oneri sociali	25.431	22.293
Costi per piani a prestazioni definite	382	553
Altri costi	571	607
Totale costo del personale	26.384	23.453

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un incremento di Euro 2.931 migliaia.

A cambi costanti l'incremento sarebbe stato di Euro 3.511 migliaia attribuibile prevalentemente al diverso periodo di consolidamento di InoNet.

La voce salari e stipendi include Euro 251 migliaia di costi non ricorrenti correlati alla riorganizzazione iniziata nel 2023 negli Stati Uniti.

L'impatto della contabilizzazione della quota pro-rata temporis del costo relativo di Piani di Performance Share commentati nella nota 16 è stato di Euro 268 migliaia rispetto a Euro 261 migliaia registrati nel 2022.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero puntuale dei dipendenti del gruppo è decrementato alla fine dei periodi considerati, passando da 398 del 2022 a 393 del 2023.

DIPENDENTI	Media 2023	31.12.2023	Media 2021	31.12.2022
Dirigenti	4,3	5	4,0	4
Impiegati	280,9	282	296,1	286
Operai	106,8	106	22,0	108
TOTALE	392,0	393	322,1	398

26 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Svalutazione dei crediti	68	259
Accantonamenti	88	2
Oneri diversi di gestione	744	640
Totale altri accant. e altri costi	900	901

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Nel 2023 sono state registrate perdite su crediti per Euro 1 migliaia, mentre erano di Euro 6 migliaia lo scorso anno.

27 - Altri ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Contributi	393	18
Ricavi diversi	490	196
Totale altri proventi	883	214

I contributi sono relativi principalmente alla contabilizzazione di attività di sviluppo prodotti per la parte non capitalizzata oltre che per benefici per le assunzioni di nuovi dipendenti.

I ricavi diversi si riferiscono prevalentemente a rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive e utilizzo fondi rischi.

28 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 2.658 migliaia) è relativa per Euro 211 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 1.958 migliaia al costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla controllata

Eurotech Inc. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 489 migliaia a costi per altri nuovi progetti di sviluppo.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.373 migliaia (2022: Euro 1.423 migliaia), costi per servizi per Euro 1.123 migliaia (2022: Euro 2.008 migliaia) e costi per materiali per Euro 163 migliaia (2022: Euro 60 migliaia).

29 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022*
Amm.to immob. immateriali	3.731	3.784
Amm.to immob. materiali	1.918	1.828
Svalutazione delle immobilizzazioni	2.080	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.729	5.612
(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali		

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e in minor parte dalle licenze software.

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 1.918 migliaia (Euro 1.828 migliaia nel 2022), di questi Euro 1.424 migliaia sono riferiti all’ammortamento del diritto d’uso di alcuni beni strumentali (Euro 1.277 migliaia nel 2022).

Le svalutazioni riguardano per Euro 691 migliaia le svalutazioni di costi di sviluppo riferiti a progetti e prodotti valutati come non più recuperabili e per Euro 1.389 migliaia la svalutazione dell’avviamento della CGU Eurotech Ltd. in seguito a test di impairment.

30 - Proventi ed oneri finanziari

<i>Migliaia di Euro</i>	2023	2022
Perdite su cambi	1.482	2.117
Interessi passivi diversi	951	272
Interessi passivi sulle passività del leasing	109	56
Oneri su prodotti derivati	-	15
Altri oneri finanziari	91	149
Oneri finanziari	2.633	2.609
Utili su cambi	3.150	2.613
Interessi attivi	8	9
Proventi su prodotti derivati	100	-
Altri proventi finanziari	162	25
Proventi finanziari	3.420	4.669

L'andamento della gestione finanziaria è annualmente influenzato dalla gestione cambi che nell'esercizio 2023 ha avuto un effetto positivo netto per Euro 1.668 migliaia (2022: effetto positivo per Euro 496 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN). Le differenze cambio non realizzate ammontano in totale ad un valore negativo di Euro 181 migliaia.

Gli altri oneri finanziari evidenziano un incremento per effetto di un maggiore utilizzo degli affidamenti bancari e dall'incremento dei tassi d'interesse sui finanziamenti.

I proventi derivanti dalla gestione degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari sono maggiori per effetto dei proventi ottenuti sui derivati oltre che per Euro 160 migliaia dal minor debito per aggregazioni aziendali collegato oltre che all'andamento dei risultati della controllata estera anche alla fluttuazione del valore di mercato dell'azione Eurotech essendo l'importo pagabile in azioni della Capogruppo.

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 1.456 migliaia nel 2023, mentre erano sempre negative di Euro 2.335 migliaia nel 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Risultato prima delle imposte	(1.662)	690
Imposte sul reddito del periodo	(1.456)	(2.309)
incidenza sul risultato ante imposte	-87,6%	334,6%
(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali		

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
IRES	-	1
IRAP	-	6
Imposte correnti estere	1.667	2.326
Imposte correnti	1.667	2.333
Imposte (anticipate) differite Italia	90	435
Imposte (anticipate) differite Estero	(301)	(459)
Imposte (anticipate) differite	(211)	(24)
TOTALE IMPOSTE	1.456	2.309

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Le imposte al 31 dicembre 2023 ammontano a totali Euro 1.456 migliaia (di cui Euro 1.667 migliaia per imposte correnti e Euro 211 migliaia per imposte differite attive nette), rispetto ad imposte totali per Euro 2.306 migliaia al 31 dicembre 2022 (di cui Euro 2.333 migliaia per imposte correnti e Euro 24 migliaia per imposte differite attive nette), registrando una variazione di Euro 853 migliaia.

Nel 2023 come già avvenuto nel 2022 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

Il Gruppo ha perdite fiscali e benefici ACE sorte negli anni passati e per alcune società nel 2023 nella Capogruppo e nelle società controllate EthLab S.r.l., I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., Eurotech France SA e Eurotech Ltd. su cui non sono state rilevate imposte differite attive per un totale di Euro 48,7 milioni (2022: Euro 45,0 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli Paesi per compensare utili tassabili futuri delle relative società. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

Al 31 dicembre 2023 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione. La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022 (*)
Risultato prima delle imposte	(1.662)	690
Aliquota fiscale teorica 24%		24%
Imposta teorica IRES	(399)	166
Effetto diverse aliquote estere	99	80
Effetto imposte periodi precedenti	-	-
Proventi non tassati e spese non deducibili	636	503
Interessi deducibili in esercizi successivi	-	-
Effetto perdite fiscali	(21)	100
Effetto differenze permanenti e differenze permanenti sulla fiscalità differita	272	451
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	-	-
Effetto variazioni aliquote fiscali	-	-
DTA non riconosciute	820	992
A.C.E.	-	-
Crediti d'imposta R&D	-	98
Altre imposte correnti	-	-
Imposte locali a conto economico	49	(81)
Imposte totali a conto economico	1.456	2.309
Imposte correnti	1.667	2.333
Imposte differite attive/passive	(211)	(24)
Imposte esercizi precedenti	-	-

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2023 sono pari ad Euro 4.655 migliaia (Euro 5.301 migliaia al 31.12.2022) mentre le passività per imposte differite sono pari ad Euro 3.400 migliaia (Euro 3.978 migliaia al 31.12.2022) e sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Benefici ai dipendenti	Perdite a nuovo	Crediti ricerca e sviluppo	Altre differenze temporanee	Compensazione imposte	Totale
31.12.2021	466	56	793	2.780	1.228	2.211	(1.030)	6.504
Variazioni 2022								
-Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	20	-	20
- Imputate a conto economico	49	(1)	(47)	-	(518)	(322)	-	(839)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(428)	(428)
- Differenze cambio	-	-	(58)	-	77	25	-	44
31.12.2022	515	55	688	2.780	787	1.934	(1.458)	5.301
Variazioni 2023								
- Imputate a conto economico	147	(1)	89	(350)	(285)	(88)	-	(488)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(61)	(61)
- Differenze cambio	-	-	(69)	-	(28)	-	-	(97)
31.12.2023	662	54	708	2.430	474	1.846	(1.519)	4.655

(Migliaia di Euro)	Business combination	Capitalizzazione costi di sviluppo	Utili/perdite su cambi non realizzati	Altre differenze temporanee	Compensazione imposte	Totale
31.12.2021	(2.783)	(387)	(1.006)	(54)	1.030	(3.200)
Variazioni 2022						
-Aggregazioni aziendali	(1.052)	-	-	(46)	-	(1.098)
-Imputate a conto economico	26	110	(427)	(8)	-	(299)
-Altre variazioni	-	-	-	-	428	428
- Differenze cambio	203	(12)	-	-	-	191
31.12.2022	(3.606)	(289)	(1.433)	(108)	1.458	(3.978)
Variazioni 2023						
- Imputate a conto economico	79	230	(61)	19	-	267
- Altre variazioni	-	-	-	-	61	61
- Differenze cambio	258	(8)	-	-	-	250
31.12.2023	(3.269)	(67)	(1.494)	(89)	1.519	(3.400)

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

J – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2023	% di partecipazione 31.12.2022
Società controllate				
Aurora S.r.l. (2)	Italia	Euro	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (2)	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
InoNet Computer GmbH	Germania	Euro	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Insulab S.r.l.	Italia		40,00%	-
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (2)	Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE

	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Altri parti correlate						
Bluenergy Assistance srl	7	-	-	-	1	-
Interlogica srl	-	-	469	-	-	137
Insulab S.r.l.	-	-	190	-	-	127
Totale	7	-	659	-	1	264
Totale con parti correlate	7	-	659	-	1	264
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	2,3%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2023

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

I compensi maturati dai dirigenti con responsabilità strategiche nel 2023 sono i seguenti:

31.12.2023				
Carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi equity
Dirigenti strategici	442	141	12	117

Gli importi sopramenzionati sono inclusi nel Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2023, circa il 21,0% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2022 la percentuale era intorno al 25,1%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 61% delle vendite di beni e servizi (2022: 76,3%) ed il 60,3% (2022: 61,1%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 6. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nel Gruppo si sono verificate negli ultimi 4 anni situazioni in cui il maggior cliente ha generato ricavi superiori al 15% dei ricavi del Gruppo. In particolare, un unico cliente del Gruppo nel 2023 ha fatturato circa il 20,0% del totale di Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente e quindi per far fronte agli impegni. Vengono inoltre richiamate le considerazioni già espresse nel paragrafo relativo alle valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo seppure monitorati a livello di Gruppo sono gestiti localmente.

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per avere un adeguato equilibrio finanziario. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'uso di scoperti, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, il reperimento nel mercato di mezzi propri.

Le linee di credito risultano adeguate e sono mediamente utilizzate tra il 70 e 80% del totale.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2023 il 44,4% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2022: 55,1%), sulla base dei saldi dei piani originari.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie è collegato all'andamento del fatturato e alle eventuali tempestive azioni correttive, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta moderato. Il Gruppo controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari, alla rimodulazione o rifinanziamento di quelli esistenti e ad altre forme di provvista.

<i>in Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	oltre 1 e entro 3 anni	oltre 3 e entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	16.890	8.298	1.070	555	26.813
Debiti commerciali e altri debiti	19.369	-	-	-	19.369
Contratti per beni in leasing	1.131	1.040	1.168	1.350	4.689
Debiti per aggregazioni aziendali	740	-	-	-	740
Totale 31 dicembre 2023	38.130	9.338	2.238	1.905	51.611

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2022 e 2023.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del Gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%. Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(143)	(205)
Strumenti finanziari derivati	(102)	(205)
Finanziamenti onerosi	31.502	32.041
Disponibilità liquide	(11.428)	(18.110)
Debito netto	19.829	13.521
Capitale del Gruppo	95.319	106.442
Totale capitale del Gruppo	95.319	106.442
 CAPITALE E DEBITO NETTO	 115.148	 119.963
 Rapporto Debito/Capitale	 20,8%	 12,7%

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

34 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2023 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Importo nozionale 31.12.2023	Fair value positivo al 31.12.2023	Fair value negativo al 31.12.2023	Importo nozionale 31.12.2022	Fair value positivo al 31.12.2022	Fair value negativo al 31.12.2022
(Migliaia di Euro)						
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	2.548	102	0	4.023	205	0

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

Al 31.12.2023

	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
(Migliaia di Euro)				
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		102		102
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	19.883	19.883
Partecipazioni in altre imprese	548	-	6.637	7.185
Altre attività correnti finanziarie	35	-	108	143
Disponibilità liquide	-	-	11.428	11.428
Totale	583	102	38.056	38.741

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		102		102
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	19.883	19.883
Partecipazioni in altre imprese	548	-	6.637	7.185
Altre attività correnti finanziarie	35	-	108	143
Disponibilità liquide	-	-	11.428	11.428
Totale	583	102	38.056	38.741

Al 31.12.2022

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		205		205
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	19.906	19.906
Partecipazioni in altre imprese	549	-	6.876	7.425
Altre attività correnti finanziarie	35	-	104	139
Disponibilità liquide	-	-	18.110	18.110
Totale	584	205	44.996	45.785

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Passività come da stato patrimoniale				
Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	27.318	27.318
Debiti finanziari per leasing	-	-	4.723	4.723
Strumenti finanziari derivati		-	-	-
Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	19.780	19.780
Totale	-	-	51.821	51.821

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura*Copertura dei flussi finanziari*

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo detiene due contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 2,5 milioni) di cui due sottoscritti nel corso dell'esercizio; tutti e sei i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse (relazioni di copertura semplice).

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
Contratti di interest rate swap				
Euro 1.173.216,78	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	41
Euro 1.375.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	61
TOTAL				102

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 103 migliaia tale da attestare la riserva di cash flow hedge ad un valore positivo di Euro 102 migliaia.

35 – Costi e ricavi non ricorrenti

La controllata americana nel 2023 ha sostenuto dei costi del personale che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria. L'importo è di Euro 0,25 milioni ed è correlato ai costi sostenuti e da sostenere con riferimento alla riorganizzazione della forza lavoro locale.

La Capogruppo nel 2022, invece aveva sostenuto dei costi di servizi correlati all'acquisizione della controllata InoNet Computer GmbH, che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria.

Per entrambi gli esercizi tali costi non ricorrenti sono stati evidenziati separatamente negli schemi del bilancio oltre che nella nota riferita specificatamente voce di conto economico a cui si riferiscono.

(Migliaia di Euro)	2023	2022
Costi per servizi	-	913
Costo del personale	251	-
Altri accantonamenti e altri costi	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Costi non ricorrenti	251	913

36 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 20.

37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al “criterio di cassa” i contributi ricevuti dalle sole società di diritto italiano appartenenti al Gruppo:

31.12.2023

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Comunità Europea	Progetto Arrowhead Tools	239
	Comunità Europea	Cyber Physical Systems for Europe	133
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	1
	Fondimpresa	Formazione personale	5
	Regione Friuli Venezia Giulia	L.R. 18/2005 Assunzioni	5
Advanet:			
	Altri residuali		10
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			393

38 - Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Amaro, 19 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – informazioni ai sensi dell’art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2023 per i servizi di revisione.

<i>(Unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile			
	EY S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	144.000
	EY S.p.A.	Società controllate	71.000
	Network EY	Società controllate	85.000
TOTALE			300.000

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 19 marzo 2024

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurotech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Menavigli, 12 – 20129 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00801291003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita Il bilancio consolidato include, alla voce "Immobilizzazioni Immateriali", avviamenti per euro 66.821 migliaia, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (Cash Generating Unit o CGU), e marchi a vita utile indefinita per euro 6.774 migliaia. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2024-2028 elaborati per ognuna delle CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota "H-1 Immobilizzazioni immateriali", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, oltre che le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "E - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del marchio; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 6.259 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "E - Principi contabili e criteri di valutazione", nonché alla Nota "H-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: I. procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; II. analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; III. analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2024-2028 nonché degli ordini già acquisiti; IV. analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF -



European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 2 aprile 2024

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
e Note esplicative**

Data di emissione: 19 marzo 2024

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 0179133030

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Alberta Gervasio ¹
Consigliere	Simona Elena Pesce ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Massimo Russo ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2023 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Conflitti mondiali

Conflitto Russia-Ucraina

Da oltre due anni dallo scoppio del conflitto in Ucraina, la società continua a monitorare con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso posso derivare. Eurotech Spa non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono state irrilevanti nel passato e non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi restano difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzisti.

Conflitto Israele-Palestina

Sono passati oltre sei mesi dallo scoppio del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina e in questo lasso di tempo non ci sono state implicazioni dirette per la Società in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area geografica e conseguentemente non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quell'area.

Relativamente agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili e di incerta determinazione e potrebbero esserci impatti importanti tanto nei rapporti commerciali internazionali quanto nelle catene di fornitura che passano per i porti e gli stretti geograficamente vicini al conflitto.

Dati di sintesi

Dati economici

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	var. %
RICAVI DI VENDITA	22.405	100,0%	24.082	100,0%	-7,0%
PRIMO MARGINE	10.115	45,1%	9.271	38,5%	9,1%
EBITDA ADJ	(3.853)	-17,2%	(2.899)	-12,0%	32,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	0	0,0%	(913)	-3,8%	-100,0%
EBITDA	(3.853)	-17,2%	(3.812)	-15,8%	1,1%
EBIT	(6.412)	-28,6%	(6.480)	-26,9%	-1,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(23.142)	-103,3%	(3.999)	-16,6%	478,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(23.142)	-103,3%	(4.456)	-18,5%	419,3%

Dati patrimoniali

(Unità di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti	125.332.207	147.368.979
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	7.527.656	7.547.177
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.088.372	2.046.659
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	89.512.628	106.536.843
- di cui finanziamenti a società controllate e collegate	23.999.736	29.036.275
- di cui altre attività non correnti	8.314	6.525
Attività correnti	27.587.901	31.681.488
TOTALE ATTIVITA'	152.920.108	179.050.467
Patrimonio netto	113.332.424	136.307.302
Passività non correnti	10.170.260	13.928.225
- di cui benefici ai dipendenti	198.099	198.198
- di cui fondi rischi ed oneri	177.874	177.493
Passività correnti	29.417.424	28.814.940
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	152.920.108	179.050.467

(Unità di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(5.634.422)	(8.035.655)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(583.998)	(12.932.669)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	6.533.643	8.805.782
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	315.222	(12.162.542)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.865.768	14.028.310
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.180.989	1.865.767

Numero di dipendenti

	31.12.2023	31.12.2022
NUMERO DI DIPENDENTI	100	96

Grafico risultati



La società Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del "Pervasive Computing", cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi "intelligenti", cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all'interno di edifici e

macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al "cloud" tramite il nuovo paradigma dell'Internet of Things (IoT).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta di Eurotech è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- componenti di base: schede elettroniche di calcolo e comunicazione secondo diversi formati proprietari e conformi agli standard (PC/104, Com-Express, VME, CompactPCI, ecc.);
- sotto-sistemi di calcolo e comunicazione ad alte e altissime prestazioni e a basso consumo per applicazioni fisse e mobili realizzati a partire dai componenti di base e da componenti di terze parti (famiglie di prodotto: DuraCOR, BoltCOR, DynaCOR, ecc.);
- dispositivi e sensori pronti all'uso realizzati a partire dai componenti e sotto-sistemi con l'integrazione di specifici software (la famiglia ReliaGATE e DynaGATE per gli IoT Gateway, la famiglia BoltGATE per gli Edge Computers, e per quanto riguarda i sensori intelligenti il PCN e il ReliaSENS);
- software per l'integrazione con il cloud dei componenti di base, dei sottosistemi e dei dispositivi: Everyware Software Framework (ESF) lato Operational Technology (OT) e la piattaforma d'integrazione Everyware Cloud lato Information Technology (IT);
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	var. %
RICAVI DI VENDITA	22.405	100,0%	24.082	100,0%	-7,0%
PRIMO MARGINE (*)	10.115	45,1%	9.271	38,5%	9,1%
EBITDA ADJ (****)	(3.853)	-17,2%	(2.899)	-12,0%	32,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	0	0,0%	(913)	-3,8%	-100,0%
EBITDA (**)	(3.853)	-17,2%	(3.812)	-15,8%	1,1%
EBIT (***)	(6.412)	-28,6%	(6.480)	-26,9%	-1,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(23.142)	-103,3%	(3.999)	-16,6%	478,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(23.142)	-103,3%	(4.456)	-18,5%	419,3%

- (*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

- (**) L'**EBITDA** viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.
- (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- (****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'**EBITDA ADJ** non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

I ricavi hanno registrato un decremento del 7,0%, pari a Euro 1.677 migliaia, e sono passati da Euro 24.082 migliaia del 2022 a Euro 22.404 migliaia del 2023.

Il primo margine del periodo ammonta ad Euro 10.115 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 45,1% in crescita rispetto al 38,5% dello scorso anno.

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%
RICAVI DI VENDITA	22.405	100,0%	24.082	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(12.290)	-54,9%	(14.812)	-61,5%
PRIMO MARGINE	10.115	45,1%	9.271	38,5%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(17.493)	-78,1%	(15.129)	-62,8%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.524	15,7%	2.959	12,3%
EBITDA ADJ	(3.853)	-17,2%	(2.899)	-12,0%
(COSTI) RICAVI NON RICORRENTI	-	0,0%	(913)	-3,8%
EBITDA	(3.853)	-17,2%	(3.812)	-15,8%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(2.559)	-11,4%	(2.668)	-11,1%
EBIT	(6.412)	-28,6%	(6.480)	-26,9%
GESTIONE FINANZIARIA	332	1,5%	2.629	10,9%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(17.062)	-76,2%	(148)	-0,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(23.142)	-103,3%	(3.999)	-16,6%
IMPOSTE SUL REDDITO	-	0,0%	(458)	-1,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(23.142)	-103,3%	(4.456)	-18,5%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche e dei costi non ricorrenti sono passati da un'incidenza sui ricavi del 62,8% nel 2022 (pari Euro 15.129 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 78,1% (pari a Euro 17.493 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. Eurotech tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un accordo di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 2.133 migliaia (Euro 2.003 migliaia nel 2022). L'ammontare dei costi operativi, nonostante la politica di contenimento

degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 3.524 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 549 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo, riaddebiti alle consociate a titolo di royalties sull'utilizzo del marchio per Euro 224 migliaia, ricavi per contributi per Euro 372 migliaia, 153 migliaia relativi alla diminuzione dei fondi ammortamento dei progetti di ricerca e sviluppo beneficiari dei contributi europei e 53 migliaia derivanti dallo stralcio di debiti commerciali giunti a prescrizione.

L'EBITDA adjusted ammonta ad Euro -3.853 migliaia rispetto ad Euro -2.899 migliaia del 2022 riflettendo l'andamento tanto del primo margine quanto dei costi operativi e degli altri ricavi. Nell'esercizio 2022 erano stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 913 migliaia e si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisizione della società InoNet GmbH.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti risulta negativo per Euro -3.853 migliaia, evidenziando un leggero peggioramento (Euro 41 migliaia) rispetto ad Euro -3.812 migliaia del 2022.

Il risultato operativo (EBIT) è in linea rispetto a quello dell'esercizio passato: passando da Euro -6.480 migliaia del 2022 a Euro -6.412 migliaia del 2023. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -26,9% del 2022 al -28,6% del 2023.

La voce gestione finanziaria netta presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 2.629 migliaia nel 2022 e Euro 332 migliaia nel 2023. La voce comprende una differenza cambio netta negativa per Euro 768 migliaia (delta cambio positivo nel 2022 per Euro 2.350 migliaia). In particolare, la variazione dovuta alle differenze cambio passive non realizzate o da valutazione ammontano a Euro 1.034 migliaia nel 2023 (ammontavano ad Euro 452 migliaia nel 2022), mentre le differenze cambi attive non realizzate o da valutazione sono pari a Euro 254 migliaia (Euro 2.280 migliaia nel 2022).

La gestione finanziaria relativa agli interessi, per effetto degli andamenti dei tassi sulle esposizioni bancarie e sui finanziamenti concessi alle società controllate ha inciso per Euro 1.100 migliaia (nel 2022 ammontava a Euro 279 migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni è negativa per Euro 17.062 migliaia nel 2023, mentre aveva un importo negativo di Euro 148 migliaia nel 2022. Nell'esercizio si è manifestato un provento per Euro 161 migliaia derivante dalla diminuzione del prezzo delle azioni della Eurotech S.p.A. (le quali saranno elargite, in numero fisso, agli ex soci della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito vantato dagli ex soci della controllata InoNet iscritto lo scorso esercizio. La componente negativa, invece, deriva dall'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate che ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni nella società americana E-Tech Inc per Euro 9.515 migliaia e nella società inglese Eurotech Ltd per Euro 7.565 migliaia. In aggiunta, nell'esercizio è stata effettuata una svalutazione della partecipazione nella società francese Eurotech France per Euro 142 migliaia.

La voce gestione delle partecipazioni nel 2022 comprendeva una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 155 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato il valore della partecipazione per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa. Sempre nel corso del precedente esercizio era stata rivalutata la partecipazione in EthLab S.r.l. per Euro 43 migliaia e svalutata la partecipazione in I.P.S. S.r.l. per Euro 36 migliaia.

Nell'esercizio, come per l'anno precedente, non sono stati iscritti e incassati dividendi.

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 3.999 migliaia del 2022 ad una perdita di Euro 23.142 migliaia del 2023.

Non vi sono imposte per l'esercizio in analisi, mentre erano negative per Euro 458 migliaia nel 2022.

Per effetto della contabilizzazione di imposte differite per Euro 61 migliaia a fronte degli effetti riferibili al differenziale cambio e di imposte anticipate per Euro 61 migliaia su parte delle differenze temporanee di periodo, si determina un effetto netto pari a zero sulle imposte differite del periodo.

Non sono state inoltre contabilizzate imposte d'esercizio in quanto la società ha un imponibile fiscale negativo e non sono state contabilizzate ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali del periodo.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali (-17,7%) e un incremento dei ricavi per servizi (14,5%).

RICAVI PER TIPOLOGIA	2023	%	2022	%
Ricavi industriali	17.483	78,0%	19.716	81,9%
Ricavi per servizi	4.922	22,0%	4.367	18,1%
TOTALE RICAVI	22.405	100,0%	24.082	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	2023	%	2022	%	var. %
Italia	11.662	52,1%	7.657	31,8%	52,3%
Resto Unione Europea	7.450	33,3%	9.013	37,4%	-17,3%
Stati Uniti	1.421	6,3%	5.592	23,2%	-74,6%
Altre	1.872	8,4%	1.820	7,6%	2,8%
TOTALE RICAVI	22.405	100,0%	24.082	100,0%	-7,0%

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato italiano dove il fatturato è cresciuto di oltre il 50% rispetto al 2022, mentre si è registrata una contrazione nel mercato americano per effetto delle minori vendite effettuate alla società controllata americana Eurotech Inc..

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	13.622	60,8%	17.429	72,4%	-21,8%
Variazione rimanenze materie prime	(1.102)	-4,9%	(1.287)	-5,3%	-14,4%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(231)	-1,0%	(1.330)	-5,5%	-82,6%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	12.289	54,8%	14.812	61,5%	-17,0%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 14.812 migliaia del 2022 a Euro 12.289 migliaia del 2023. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 17,0% correlato sia alle minori vendite sia ad una razionalizzazione dei costi di materie prime, sussidiarie di consumo scesi dal 61,5% dei ricavi del 2022 al 54,8% del 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	11.502	51,3%	11.564	48,0%	-0,5%
- di cui costi non ricorrenti	-	0,0%	913	3,8%	-100,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	173	0,8%	204	0,8%	-15,4%
Costo del personale	7.911	35,3%	6.876	28,6%	15,1%
- di cui costi non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Altri accantonamenti e altri costi	225	1,0%	463	1,9%	-51,4%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.319)	-10,4%	(3.065)	-12,7%	-24,4%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	17.492	78,1%	16.042	66,6%	9,0%

Gli altri costi operativi netti sono cresciuti da Euro 16.042 migliaia del 2022 a Euro 17.492 migliaia del 2023, registrando un incremento del 9,0%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 66,6% del 2022 al 78,1% del 2023. I valori riportati per il 2022 sono al netto di Euro 913 migliaia di costi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione della società tedesca InoNet Computer GmbH.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	%	2022	%	var. %
Servizi industriali	4.835	41,8%	4.505	39,0%	7,3%
Servizi commerciali	1.230	10,6%	954	8,2%	29,0%
Servizi generali e amministrativi	5.437	47,0%	6.106	52,8%	-11,0%
Totale costi per servizi	11.502	100,0%	11.564	100,0%	-0,5%
incidenza sui ricavi	51,3%		48,0%		

I costi per servizi registrano una leggera flessione, passando da Euro 11.564 migliaia nel 2022 a Euro 11.502 migliaia nel 2023.

I costi per servizi industriali registrano un incremento del 7,3% pari a Euro 330 migliaia, passando da Euro 4.505 migliaia nel 2022 a Euro 4.835 migliaia nel 2023.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 276 migliaia, passando da Euro 954 migliaia nel 2022 a Euro 1.230 migliaia nel 2023.

I costi generali e amministrativi, infine, subiscono un decremento del 11,0% passando da Euro 6.106 migliaia del 2022 a Euro 5.437 migliaia del 2023. Nel 2022 erano stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 913 migliaia.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento del 15,4% passando da Euro 204 migliaia del 2022, con un'incidenza sul fatturato dello 0,8%, a Euro 173 migliaia del 2023, con un'incidenza sul fatturato del 0,7%.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	%	2022	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	7.479	94,5%	6.467	94,1%	15,6%
Trattamento di fine rapporto	335	4,2%	301	4,4%	11,3%
Altri costi	97	1,2%	108	1,6%	-10,2%
Totale costo del personale	7.911	100,0%	6.876	100,0%	15,1%

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 15,1%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 28,6% del 2022 al 30,5% del 2023.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è aumentato di 4 unità nel corso del 2023.

Dipendenti	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	5	4
Impiegati	79	76
Operai	16	16
TOTALE	100	96

Il totale della voce accantonamenti e altri costi rispetto all'esercizio precedente è diminuito del 51,4% ed è passato da Euro 463 migliaia ad Euro 225 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi è conseguentemente diminuita dal 1,9% dell'esercizio precedente al 1,0% di quello in esame.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	%	2022	%	var. %
Svalutazione dei crediti	-	0,0%	226	48,8%	-100,0%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	N/A
Oneri diversi di gestione	225	100,0%	237	51,2%	-5,0%
Totale altri accant. e altri costi	225	100,0%	463	100,0%	-51,4%
incidenza sui ricavi	1,0%		1,9%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti, ma non è stata alimentata nel 2023 in quanto ritenuta adeguata.

(Migliaia di Euro)	2023	2022	%	var. %
Contributi	383	11	0,4%	N.S.
Riaddebiti a società del gruppo	2.907	2.003	67,7%	45,1%
Altri ricavi operativi	234	945	31,9%	-75,2%
Totale altri proventi	3.524	2.959	100,0%	19,1%
incidenza sui ricavi	15,7%	12,3%		

La voce altri proventi evidenzia un incremento del 19,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.959 migliaia del 2022 a Euro 3.524 migliaia del 2023. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo e a Euro 372 migliaia di contributi ricevuti dalla Comunità Europea per la ricerca e sviluppo in ambito IoT (*Internet of Things*) e CPS (*Cyber Physical Systems*).

L'incidenza sui ricavi di vendita degli altri ricavi passa dal 12,3% del 2022 al 15,7% del 2023.

(Migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	2.134	83,4%	2.360	88,5%	-9,6%
Amm.to immob. materiali	314	12,3%	308	11,5%	1,9%
Svalutazione delle immobilizzazioni	111	4,3%	-	0,0%	N/A
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.559	100,0%	2.668	100,0%	-4,1%

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto all'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti di sviluppo precedentemente in corso di realizzazione.

(Migliaia di Euro)	2023	2022	var. %
Oneri finanziari	(2.195)	(1.186)	85,0%
incidenza sui ricavi	-9,8%	-4,9%	
Proventi finanziari	2.527	3.815	-33,8%
incidenza sui ricavi	11,3%	15,8%	
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	332	2.629	-87%

Il decremento del saldo della gestione finanziaria è dovuto ad un effetto negativo di Euro 768 migliaia relativo ad effetti cambio, meglio spiegato nella nota 26.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 4,9% del 2022 al 9,8% del 2023.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 15,8% del 2022 all'11,3% del 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022	var. %
Svalutazione delle partecipazioni	(17.222)	(191)	N.S.
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	161	-	N/A
Ripristino di partecipazioni	-	43	-100,0%
Totale gestione delle partecipazioni	(17.061)	(148)	N.S.

La voce gestione delle partecipazioni per il 2023 risulta negativa per Euro 17.061 migliaia, mentre era negativa di Euro 148 migliaia nel 2022.

L'impairment test delle partecipazioni ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni nella società americana E-Tech Inc per Euro 9.515 migliaia, nella società inglese Eurotech Ltd per Euro 7.565 migliaia e nella società francese Eurotech France per Euro 142 migliaia.

Il provento derivante dalla variazione del debito per Earn-Out deriva dalla diminuzione del prezzo delle azioni della Eurotech S.p.A. (le quali saranno elargite, in numero fisso, agli ex soci della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito vantato dagli ex soci della controllata InoNet iscritto lo scorso esercizio.

Nell'esercizio non sono stati iscritti dividendi.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(23.142)	-103,3%	(3.999)	-16,6%	479%
Imposte sul reddito del periodo	-	0,0%	(458)	-1,9%	-100%
incidenza sul risultato ante imposte	0,0%		11,4%		

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 3.999 migliaia del 2022 ad una perdita di Euro 23.142 migliaia del 2023.

Per effetto della contabilizzazione di imposte differite per Euro 61 migliaia a fronte degli effetti riferibili al differenziale cambio e di imposte anticipate per Euro 61 migliaia su parte delle differenze temporanee di periodo, si determina un effetto netto pari a zero sulle imposte differite del periodo.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali	7.528	7.547
Immobilizzazioni materiali	2.088	2.047
Partecipazioni in società controllate	89.083	106.111
Partecipazioni in altre imprese	430	426
Attività per imposte anticipate	2.196	2.196
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	24.000	29.036
Altre attività non correnti	8	7
Attività non correnti	125.332	147.369

Le attività non correnti passano da Euro 147.369 migliaia dell'esercizio 2022 a Euro 125.332 migliaia del 2023. La variazione è dovuta all'effetto combinato del decremento di Euro 5.036 migliaia rispetto all'esercizio precedente dei finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti delle società controllate, a seguito dei rimborsi ottenuti, e del decremento di Euro 17.028 migliaia delle partecipazioni in società controllate derivante dalla svalutazione delle partecipazioni in E-Tech Inc. ed Eurotech Ltd..

I principali investimenti del 2023 confrontati con quelli del 2022 sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var.
Immobilizzazioni immateriali	2.350	3.097	(747)
Immobilizzazioni materiali	356	176	180
Partecipazioni	-	10.563	(10.563)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	2.706	13.836	(11.130)

Nel corso dell'esercizio precedente gli incrementi della voce partecipazioni si riferivano all'acquisizione del 100% del capitale della società tedesca InoNet Computer GmbH.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Rimanenze di magazzino	9.535	8.815
Crediti commerciali verso clienti	7.933	8.345
Crediti commerciali verso controllate e collegate	5.120	6.249
Crediti per imposte sul reddito	1.056	779
Valore equo strumenti derivati	102	205
Altre attività correnti	1.445	1.568
Altre attività correnti finanziarie	112	105
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	105	3.750
Disponibilità liquide	2.181	1.866
Attività correnti	27.588	31.681

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 31.681 migliaia del 2022 a Euro 27.588 migliaia del 2023.

Tale variazione di Euro 4.093 migliaia è dovuta principalmente al significativo decremento dei finanziamenti a breve termine nei confronti delle controllate per Euro 3.645 migliaia rispetto al 2022.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023 (b)	31.12.2022 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	9.535	8.815	720
Crediti verso clienti	7.933	8.345	(412)
Crediti verso imprese controllate e collegate	5.120	6.249	(1.129)
Crediti per imposte sul reddito	1.056	779	277
Altre attività correnti	1.445	1.568	(123)
Attivo corrente	25.089	25.756	(667)
Debiti verso fornitori	(6.149)	(7.727)	1.578
Debiti verso collegate e controllate	(4.747)	(4.221)	(526)
Debiti tributari	(581)	(497)	(84)
Altre passività correnti	(3.860)	(5.303)	1.443
Passivo corrente	(15.337)	(17.748)	2.411
Capitale Circolante Netto	9.752	8.008	1.744

Il capitale circolante netto si è incrementato per Euro 1.744 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 33,3% del 2022 al 43,5% del 2023. Il decremento del passivo corrente e in particolare dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti è parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti sia verso terzi sia verso imprese controllate e collegate.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2023 una posizione finanziaria netta di Euro 2.625 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 13.407 migliaia al 31 dicembre 2022.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	A	2.181	1.866
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	214	310
Liquidità	D=A+B+C	2.395	2.176
Debito finanziario corrente	E	5.393	3.906
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	8.687	6.283
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	14.080	10.189
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	11.685	8.013
Debito finanziario non corrente	I	9.055	10.466
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	740	900
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	9.795	11.366
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	21.480	19.379
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	105	3.750
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	24.000	29.036
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	(2.625)	(13.407)

L'indebitamento complessivo pari ad Euro 23,1 milioni (Euro 20,6 milioni al 31.12.2022) di cui Euro 14,1 milioni a breve (Euro 10,2 milioni al 31.12.2022) è composto da:

- debito finanziario corrente pari ad Euro 5,4 milioni
- finanziamenti bancari pari ad Euro 17,7 milioni (di cui Euro 8,7 milioni a breve)
- debiti relativi all'aggiustamento prezzo da pagare ai soci della controllata InoNet Computer GmbH per Euro 0,74 milioni al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto.
- altri finanziamenti pari ad Euro 163 migliaia (di cui Euro 71 migliaia a breve), che include il debito residuo dei contratti per beni in leasing.

Al 31 dicembre 2023 la società non ha rispetto alcuni dei covenant previsti da un contratto di finanziamento ed ha quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente per un importo pari ad Euro 1,5 milioni. Gli Amministratori ritengono probabile il raggiungimento di un accordo con il finanziatore, che possa consentire quanto meno di mantenere le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

Flussi monetari

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Unità di Euro)</i>		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(5.634.422)	(8.035.655)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(583.998)	(12.932.669)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	6.533.643	8.805.782
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	315.222	(12.162.542)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.865.768	14.028.310
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.180.989	1.865.767

Investimenti

Al 31 dicembre 2023 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per impianti e macchinari sono pari ad Euro 3 migliaia, per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 31 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 91 migliaia, gli investimenti in immobilizzazioni con diritti d'uso sono pari ad Euro 189 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 31 migliaia.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

A partire dal 2021, la Società in veste di Capogruppo ha fatturato delle royalties relative al marchio Eurotech a quelle società che commercialmente utilizzano il marchio Eurotech che è mantenuto dalla Capogruppo stessa.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2023								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiuilio	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 240.606. Nell'anno 2023 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2023	255.606	64	0,72%	703	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(15.000)	(4)	-0,04%	(41)	2,75
Situazione al 31.12.2023	240.606	60	0,68%	662	2,75

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, che si protrae da oltre 2 anni, sta continuando ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici difficilmente prevedibili.

Seppure la Società continui a non avere rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore inasprimento del conflitto possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi ed un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene regolarmente monitorata per poter prontamente reagire ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all'inizio del mese di ottobre 2023, seppure non ci siano implicazioni dirette per la Società in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area, le implicazioni generali risultano ancora incerte e dovrebbero diventare più fluide nel tempo. Anche in questo caso, da una prima analisi, potrebbero verificarsi impatti sia a livello di volatilità dei costi (e.g.: energia) sia nei rapporti commerciali internazionali.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2023 è stato impattato dal perdurare delle conseguenze dei conflitti Russia-Ucraina e Israele -Palestina. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguenze sui tassi d'interesse.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità della Società di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera la Società rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che i singoli Paesi riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza della Società in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti, che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la Società e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che la troppo lenta ripresa dell'Europa dopo la pandemia e a causa dei conflitti che la coinvolgono anche nel bacino del Mediterraneo, potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito. I rapporti con queste avvengono sempre più nella valuta della Società. Ciò ha fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi.

La Società è esposta con finanziamenti a medio termine a tasso variabile. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti, la Società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, Eurotech S.p.A. prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, nonché tramite il reperimento sul mercato di mezzi propri.

Eurotech Spa ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato in linea con quello ottenuto nel 2023 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato, bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La politica della società è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto Eurotech Spa abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Eurotech Spa potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo di Eurotech S.p.A. dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la società. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui Eurotech Spa opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo di Eurotech Spa dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato della stessa si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche Eurotech Spa opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione di Eurotech Spa alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di internalizzare la produzione di prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali la società opera.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, Eurotech S.p.A. prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Eurotech S.p.A. opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla società potrebbero influire sulla flessibilità della stessa nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, Eurotech S.p.A. acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Eurotech S.p.A. e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della società. Considerando il perdurare in parte di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, Eurotech S.p.A. continua ad adottare una strategia di acquisti programmati con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Eurotech Spa svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività di Eurotech Spa dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la società non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech S.p.A, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico della Società è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti inclusi implicitamente nel valore di carico delle partecipazioni, originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente, potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica della Società, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per Eurotech Spa in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio. Non ci sono stati nella vita della società incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2023 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'integrazione e le rafforzate relazioni con le società controllate, il posizionamento a livello mondiale dell'offerta tecnologica, oltre alla solida governance della Società sul fronte patrimoniale e finanziario permettono di affrontare in maniera positiva le sfide per il 2024 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico della Società proseguirà anche nel 2024 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT e la cybersecurity vengono maggiormente valorizzate;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Edge Ai
 - Renewable & smart energy;
 - Electrification;
 - Assisted Driving (Level 2 & Level 3).

Amaro, lì 19 marzo 2024

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Paul Chawla)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2023 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	7.527.656	7.547.177
Immobilizzazioni materiali	2	2.088.372	2.046.659
Partecipazioni in società controllate	3	89.082.910	106.111.125
Partecipazioni in altre imprese	3	429.718	425.718
Attività per imposte anticipate	28	2.195.501	2.195.501
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	4	23.999.736	29.036.275
Altre attività non correnti	5	8.314	6.525
Attività non correnti		125.332.207	147.368.979
Rimanenze di magazzino	6	9.534.694	8.814.797
Crediti commerciali verso clienti	7	7.932.563	8.344.683
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7	5.119.715	6.248.577
Crediti per imposte sul reddito	8	1.055.954	778.976
Valore equo strumenti derivati	31	102.469	205.481
Altre attività correnti	9	1.445.151	1.568.162
Altre attività correnti finanziarie	10	111.582	104.808
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	4	104.783	3.750.234
Disponibilità liquide	11	2.180.990	1.865.768
Attività correnti		27.587.901	31.681.488
Attività finanziarie disponibili per la vendita			-
Totale attività		152.920.108	179.050.467
(Unità di Euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		127.595.356	131.884.732
Risultato del periodo		(23.141.878)	(4.456.376)
Patrimonio netto	13	113.332.424	136.307.302
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	7.743.458	10.466.411
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate	12	1.311.329	2.186.123
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine	20	739.500	900.000
Benefici per i dipendenti	15	198.099	198.198
Fondi rischi ed oneri	17	177.874	177.493
Passività non correnti		10.170.260	13.928.225
Debiti verso fornitori	18	6.149.034	7.726.780
Debiti verso collegate e controllate	18	4.747.358	4.220.655
Finanziamenti passivi a breve termine	14	13.258.575	10.189.092
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12	821.279	878.708
Debiti tributari	19	581.330	497.062
Altre passività correnti	20	3.859.848	5.302.644
Passività correnti		29.417.424	28.814.940
Totale passività		39.587.684	42.743.165
Totale passività e Patrimonio netto		152.920.108	179.050.467

Conto Economico

(Unità di Euro)

	Note	2023		2022	
		di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate	di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	22.404.932	2.259.572	24.082.329	7.044.012
Altri proventi	24.4	3.524.465	2.907.010	2.959.077	2.928.070
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(12.289.953)	(1.465.496)	(14.811.511)	(1.872.604)
Primo margine		10.114.979		9.270.818	
Costi per servizi	24.1	(11.501.754)	(3.376.199)	(11.564.488)	(2.499.837)
Costi per il godimento beni di terzi		(173.271)		(204.403)	(128.547)
Costo del personale	24.2	(7.911.013)		(6.875.843)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(225.494)		(462.871)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	24.5	2.318.632		3.065.453	
Ammortamenti	25	(2.447.554)		(2.667.916)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	25	(111.000)		-	
Risultato operativo		(6.412.010)		(6.480.171)	(913.327)
Oneri finanziari	26	(2.155.717)		(1.171.861)	(14.448)
Interessi passivi verso società controllate	26	(39.581)	(39.581)	(14.448)	(14.448)
Proventi finanziari	26	605.530		3.223.158	
Interessi attivi da società controllate	26	1.921.410	1.921.410	592.283	592.283
Gestione delle partecipazioni	27	(17.061.510)		(147.614)	
Risultato prima delle imposte		(23.141.878)		(3.998.654)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	-		(457.723)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(23.141.878)		(4.456.376)	

Conto Economico Complessivo

(Unità di Euro)

	Note	2023	2022
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)		(23.141.878)	(4.456.376)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	31	(103.012)	211.764
Effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(103.012)	211.764
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	2.304	45.039
Effetto fiscale		-	-
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)		2.304	45.039
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A+B+C)		(23.242.586)	(4.199.574)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2021	8.878.946	1.775.789	136.400.194	604.414	(6.282)	(70.960)	(211.137)	(6.633.135)	140.737.829
Destinazione risultato 2021				(6.633.135)				6.633.135	-
Risultato al 31 dicembre 2022							(4.456.376)		(4.456.376)
- Piano di Performance Share	16			261.343					261.343
Altri utili (perdite) complessivi:									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31				211.764				211.764
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15					45.039			45.039
Totale risultato complessivo				-	211.764	45.039	-	(4.456.376)	(4.199.574)
Acquisto azioni proprie				-			(492.297)		(492.297)
Saldo al 31 dicembre 2022	8.878.946	1.775.789	136.400.194	(5.767.379)	205.481	(25.921)	(703.434)	(4.456.376)	136.307.302
Destinazione risultato 2022				(4.456.376)				4.456.376	-
Risultato al 31 dicembre 2023							(23.141.878)		(23.141.878)
- Piano di Performance Share	16			267.707					267.707
Altri utili (perdite) complessivi:									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31				(103.012)				(103.012)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15					2.304			2.304
Totale risultato complessivo				267.707	(103.012)	2.304	-	(23.141.878)	(22.974.879)
Pagamento basato su azioni				(41.280)			41.280		-
Saldo al 31 dicembre 2023	8.878.946	1.775.789	136.400.194	(9.997.329)	102.469	(23.616)	(662.153)	(23.141.878)	113.332.424

Rendiconto Finanziario

(Unità di Euro)

(Unità di Euro)		31.12.2023		31.12.2022	
	Note	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) dell'esercizio		(23.141.878)		(4.456.376)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	2.558.554		2.667.916	
Svalutazioni dei crediti	7	-		226.042	
Svalutazione delle partecipazioni	3/27	17.222.010	17.222.010	190.526	190.526
Ripristino delle partecipazioni	3/27	-		(42.912)	(42.912)
Interessi attivi	26	(1.924.454)	(1.921.410)	(592.283)	(592.283)
Interessi passivi	26	832.883	39.581	247.818	-
Variazione debito per Earn Out	27	(160.500)		-	
Imposte sul reddito (pagate) incassate	28	-		(76.000)	
Imposte sul reddito di competenza	28	-		457.723	
Costi Piano di Performance Share	16	215.922		261.343	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	6	700.000		200.000	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	26	768.550		(2.388.364)	
Variazioni piani a benefici definiti	15	2.205		15.196	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	17	381		-	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti, controllate e collegate	7	1.399.074	1.135.307	(6.076.047)	(1.503.065)
Altre attività	9	(153.967)	(12.711)	(856.979)	3.454
Rimanenze di magazzino	6	(1.419.897)		(3.634.341)	-
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	18	(1.174.678)	674.104	4.990.471	2.290.454
Altre passività	20	(1.358.627)	(400.769)	830.614	401.235
Totale rettifiche e variazioni		17.507.456		(3.579.279)	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(5.634.422)		(8.035.655)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	-		13.538	
Interessi incassati	27	1.819.671		-	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali al netto dei contributi	1	(2.225.036)		(3.096.533)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	2	(166.070)		(176.289)	
Altre attività correnti finanziarie	10	(6.773)		(15.011)	
Investimenti in società controllate e collegate	3	0		(9.662.289)	
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	3	(5.789)		3.914	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(583.998)		(12.932.669)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
(Acquisto) cessione di azioni proprie		-		(492.297)	
Assunzioni di finanziamenti	14	6.407.593		2.877.000	
Interessi pagati	26	(711.291)	(39.581)	(247.818)	-
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(6.372.296)		(2.080.103)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	4/12	7.209.637	7.209.637	8.749.000	8.749.000
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		6.533.643		8.805.782	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		315.222		(12.162.542)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		1.865.768		14.028.310	
Disponibilità liquide alla fine del periodo		2.180.990		1.865.768	

Note ai prospetti contabili

A - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione.

B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2022, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2023, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito, per l'appunto, brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.

IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors – In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" nell'ambito di cui la definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 (Making Materiality Judgements) - Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

IAS 12 Income Taxes - Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a

differenze temporanee tassabili e deducibili uguali come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts - Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti che hanno lo scopo di ridurre i costi, semplificando alcuni requisiti della norma, rendere più semplice l'illustrazione delle prestazioni finanziarie e facilitare la transizione, rinviando la data di entrata in vigore dello standard al 2023, fornendo un ulteriore aiuto per ridurre lo sforzo richiesto quando si applica per la prima volta il principio.

Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 - comparative information - In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento all'IFRS 17. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Continuità aziendale

Gli amministratori della Società hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni, anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato il business plan approvato, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale, gli affidamenti concessi dai vari istituti di credito, che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il contesto economico in cui la Società opera.

Le assunzioni adottate nell'aggiornamento del business plan 2024-2028, supportate anche da un advisor esterno, hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti previsti e in genere i fabbisogni identificati dal management, di continuare a far ricorso al supporto finanziario di istituti finanziari o degli azionisti. L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della Società in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, la possibilità di ottenere un waiver con riferimento ad un finanziamento su cui dei parametri finanziari non sono stati rispettati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate e le azioni di mitigazione adottate, non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore

recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita ed il valore d'uso della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. L'avviamento viene invece sottoposto a verifica per perdite di valore con periodicità almeno annuale, oltre che ogni volta che viene identificato un indicatore che possa aver subito una riduzione di valore. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di attualizzazione adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazione e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future (prezzi di vendita, i costi di acquisto, tassi di crescita e di interesse). Le assunzioni chiave degli amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività.

Tale verifica al 31 dicembre 2023 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 17.222 migliaia. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore imponibile delle perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2023 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), sulla base del consolidato fiscale nazionale ammontano a Euro 47,8 milioni (2022: Euro 43,8 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Al 31 dicembre 2023 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 7.547 migliaia, di cui 2.293 in corso, (2022: Euro 7.402 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza delle rimanenze di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Inoltre, relativamente alla stima sugli effetti del COVID-19, la società ha adottato le azioni necessarie per mettere in sicurezza la società ma eventuali nuovi peggioramenti della pandemia anche determinati dallo svilupparsi di varianti non controllate potrebbe incidere in termini economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo i cui effetti, a causa dell'indeterminazione dell'evento, al momento rimangono non quantificabili.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%

Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate tramite l'iscrizione di apposito fondo in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente

riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Taluni finanziamenti della società prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la Società, che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo attuato accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto

economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri proventi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono espresse tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società, ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto, nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno

sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo la Società una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, la Società rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo 2022 e in quello considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	13.405	330	3.739	3.141	183	20.798
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.420)	(78)	(3.406)	-	(183)	(13.087)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	3.256	90	333	3.131	-	6.810
Acquisti	410	-	31	2.656	-	3.097
Svalutazioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Giroconti	3.115	-	16	(3.131)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.035)	-	(325)	-	-	(2.360)
MOVIMENTI TOTALI 2022	1.490	-	(278)	(475)	-	737
Costo di acquisto o produzione	16.930	330	3.786	2.666	183	23.895
Svalutazioni	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti cumulati	(11.455)	(78)	(3.731)	-	(183)	(15.447)
VALORE A FINE PERIODO 2022	4.746	90	55	2.656	-	7.547
	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	16.930	330	3.786	2.666	183	23.895
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.455)	(78)	(3.731)	-	(183)	(15.447)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	4.746	90	55	2.656	-	7.547
Acquisti	26	-	31	2.293	-	2.350
Altri movimenti	(276)	-	-	(1)	-	(277)
Svalutazioni del periodo	(86)	-	-	(25)	-	(111)
Giroconti	1.652	-	-	(1.652)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.098)	-	(36)	-	-	(2.134)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	153	-	-	-	-	153
MOVIMENTI TOTALI 2023	(629)	-	(5)	615	-	(19)
Costo di acquisto o produzione	18.332	330	3.817	3.306	183	25.968
Svalutazioni	(815)	(162)	-	(35)	-	(1.012)
Ammortamenti cumulati	(13.400)	(78)	(3.767)	-	(183)	(17.428)
VALORE A FINE PERIODO 2023	4.117	90	50	3.271	-	7.528

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti (che nell'esercizio hanno portato un effetto netto di 124 migliaia). Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2023 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 2.319 migliaia di cui Euro 2.293 risultano in corso alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati.

La voce “Costi di sviluppo” è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi a nuovi prodotti nel campo dell’Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2023 circa Euro 4,2 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

L’incremento di Euro 31 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l’acquisizione di nuove licenze software.

L’avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d’azienda rispetto al fair value delle attività e passività acquisite.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l’evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo 2022 e in quello considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.893	2.281	2.389	-	107	8.803
Ammortamenti cumulati	(472)	(1.753)	(2.192)	(2.145)	-	(49)	(6.611)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	1.661	140	89	244	-	58	2.192
Acquisti	-	8	24	106	-	38	176
Alienazioni	-	-	-	(39)	-	-	(39)
Giroconti	-	-	-	2	-	(2)	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(29)	(61)	(128)	-	(32)	(308)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	26	-	-	26
MOVIMENTI TOTALI 2022	(58)	(21)	(37)	(33)	-	4	(145)
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.901	2.305	2.458	-	143	8.940
Ammortamenti cumulati	(530)	(1.782)	(2.253)	(2.247)	-	(81)	(6.893)
VALORE A FINE PERIODO 2022	1.603	119	52	211	-	62	2.047

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.901	2.305	2.458	-	143	8.940
Ammortamenti cumulati	(530)	(1.782)	(2.253)	(2.247)	-	(81)	(6.893)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	1.603	119	52	211	-	62	2.047
Acquisti	9	34	31	91	2	189	356
Alienazioni	-	(5)	-	(2)	-	(66)	(73)
Ammortamenti del periodo	(58)	(35)	(40)	(109)	-	(73)	(315)
Storno ammortamenti cumulati	-	5	-	2	-	66	73
MOVIMENTI TOTALI 2023	(49)	(1)	(9)	(18)	2	116	41
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.930	2.336	2.547	2	266	9.223
Ammortamenti cumulati	(588)	(1.812)	(2.293)	(2.354)	-	(88)	(7.135)
VALORE A FINE PERIODO 2023	1.554	118	43	193	2	178	2.088

L’incremento della voce impianti e macchinari per Euro 34 migliaia è relativo principalmente all’impianto di illuminazione a led, l’incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per Euro 31 migliaia è relativo a costi per la sostituzione di attrezzature di laboratorio e di produzione, mentre l’incremento della voce altri beni per Euro 91 migliaia si riferisce per Euro 37 migliaia all’acquisto di mobili e arredi, per Euro 53 migliaia alla sostituzione di macchine elettroniche.

La voce immobilizzazioni con diritto d’uso comprende le nuove locazioni secondo quanto previsto da principio contabile IFRS 16 per un totale di Euro 189 migliaia.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio (*)	Patrimonio netto (*)	Quota di possesso	
				2023	31/12/23	2023	2022
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	83.895	9.569	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	26.512	149.995	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	(7.449)	(621.465)	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	8.000.000	(761.397)	30.372.479	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	1.939	581.944	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	216.376.675	1.527.947.118	90%	90%
Aurora S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	10.000	(14.631)	20.785	100%	100%
Inonet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	250.000	1.075.582	3.216.747	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate							
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	10.000	n.d.	n.d.	40%	-
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	26.500.000	470.018	20.703.016	100%	100%

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2023

(Migliaia di Euro)

	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	123	-	-	-	123	100,00%
EthLab S.r.l.	581	1	-	-	582	100,00%
Eurotech France S.a.s.	0	142	-	(142)	0	100,00%
Eurotech Ltd.	10.489	-	(2)	(7.565)	2.922	100,00%
E-Tech USA Inc.	28.819	61	-	(9.515)	19.365	100,00%
Advanet Inc.	55.739	-	(8)	-	55.731	90,00%
Aurora S.r.l.	10	-	-	-	10	100,00%
InoNet GmbH	10.350	-	-	-	10.350	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	106.111	204	(10)	(17.222)	89.083	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	21,32%
Insulab S.r.l.	-	4	-	-	4	40,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	-	4	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosorzio Ecor'IT	2	-	-	-	2	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	19	7,69%
Consorzio AENEAS	5	-	-	-	5	
Interlogica S.r.l.	400	-	-	-	400	10,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	426	-	-	-	426	
TOTALE PARTECIPAZIONI	106.537	208	(10)	(17.222)	89.513	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 89.083 migliaia e di Euro 90 migliaia (2022: rispettivamente di Euro 106.111 migliaia e di Euro 90 migliaia).

La svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per il 2023 pari ad Euro 17.080 migliaia riguarda le partecipazioni in Eurotech Ltd per un controvalore di Euro 7.565 migliaia e E-Tech Inc per un controvalore di Euro 9.515 migliaia.

Le partecipazioni nelle società controllate Advanet Inc., E-Tech Inc., Eurotech Ltd. e InoNet Computer GmbH sono state sottoposte a test di impairment, con il supporto di un esperto indipendente che ha supportato gli amministratori nella determinazione delle riduzioni di valore.

I valori recuperabili dalle singole società controllate sono stati determinati guardando al maggiore tra il fair value dedotto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow* (DCF). Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2024-2028 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 11 marzo 2024 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. Ai valori dei c.d. *enterprise value* così determinati sono state aggiunte, per ognuna delle società controllate, le rispettive posizioni finanziarie nette, ottenendo una configurazione di valore d'uso c.d. *equity value*.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,2% e il 2,4% in funzione del tasso d'inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2022 era stato considerato del 1,5% per tutte le CGU). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in

un range tra il 5,59% e il 12,10% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società partecipate, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	USA	GER	UK
Risk free	0,69%	4,30%	2,58%	4,36%
Premium	6,10%	5,70%	5,70%	6,00%
Beta unlevered	da 0,84 a 1,09	da 0,84 a 1,12	1,11	da 0,84 a 1,12
WACC	5,81%	11,26%	10,02%	12,04%
g rate	1,20%	2,40%	2,00%	1,90%

Quale parametro di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento: Giappone, USA, UK e Germania, nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2023.

Il market risk premium è stato individuato per ciascuna società controllata in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report "Fernandez 2023 -Consensus for Italy".

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso tra specifico per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le società controllate considerate al valore medio osservato per le società quotate "comparables" della Capogruppo sulle diverse linee di business principali (compresa la Eurotech S.p.A. stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della società controllata.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2024-2028 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento delle partecipate, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati hanno evidenziato la necessità di apportare significative riduzioni al valore delle partecipazioni nella società controllate Eurotech Ltd. ed E-Tech Inc. secondo i valori indicati in precedenza.

Il WACC utilizzato per ciascuna società controllata è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU.

I WACC così calcolati hanno evidenziato in alcuni casi un incremento e in altri una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2022 (decremento pari a 0,15% per USA, 0,35% per Giappone e 0,38% per la Germania invece un incremento pari a 0,05% per UK) imputabile all'andamento dei risk free rate e del beta unlevered.

La recuperabilità dei valori delle partecipazioni appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa per ogni società controllata.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali ulteriori perdite valore in caso di peggioramento anche singoli dei parametri sopra riportati.

A parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 6,39% per Advanet Inc. e al 30,65% per InoNet Computer GmbH. Le analisi di sensitività hanno restituito una riduzione di valore per la società controllata Advanet Inc. di circa Euro 1 milione in caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione del 10%; al contrario una riduzione del 10% nello stesso indicatore nell'orizzonte del piano non produrrebbe riduzioni di valore per la società controllata Inonet. Non sono state effettuate ulteriori analisi di sensitività per le società controllate Eurotech Ltd ed E-tech Inc., le cui significative svalutazione effettuate nell'esercizio hanno già equiparato il valore contabile delle partecipazioni al loro valore recuperabile al 31 dicembre 2023.

Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Inoltre gli amministratori hanno valutato, tra gli elementi qualitativi che vengono considerati nell'identificazione di indicatori di perdite di valore, l'evoluzione delle scelte strategiche del Gruppo per ognuna delle società controllate, anche con riferimento allo sviluppo atteso della linea di business IoT, che in talune geografie è previsto possa avere un valore predominante rispetto alla linea di business Board & Systems, per la quale i piani non prevedono uno sviluppo ulteriore nel mercato americano. Tali considerazioni sono supportate anche dall'impairment test effettuato sulle singole unità generatrici di flussi di cassa come ampiamente descritto nel Bilancio Consolidato.

4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	Totale	31.12.2023			31.12.2022		
		entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre
Verso Imprese controllate e collegate:							
E-Tech USA Inc.	24.105	105	24.000	-	3.750	6.409	22.627
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	24.105	105	24.000	-	3.750	6.409	22.627

I finanziamenti verso la controllata diretta E-Tech USA Inc, denominati in dollari, maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread pari al 1,85%.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Var.
Altri crediti immobilizzati	8	7	1
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	8	7	1

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var.
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	5.037	3.833	1.204
Fondo svalutazione magazzino	(1.045)	(795)	(250)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	3.992	3.038	954
Prodotti finiti e merci - valore lordo	6.254	5.574	680
Fondo svalutazione magazzino	(1.352)	(902)	(450)
Prodotti finiti e merci	4.902	4.672	230
Acconti	641	1.105	(464)
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	9.535	8.815	720

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 9.535 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 2.397 migliaia.

L'incremento di Euro 720 migliaia è a fronte degli ordini e impegni della società verso i clienti che verranno presumibilmente evasi nel corso dei prossimi trimestri.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var.
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	1.697	1.497	200
Accantonamenti	700	200	500
Utilizzi	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	2.397	1.697	700

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 1.045 migliaia a materia prima e per Euro 1.352 migliaia a prodotto finito. L'incremento dell'anno serve a adeguare il valore delle rimanenze al valore di presumibile realizzo.

7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso terzi	8.542	8.957
Crediti commerciali verso controllate	5.120	6.249
Fondo svalutazione crediti	(610)	(612)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	13.052	14.594

I crediti commerciali totali sono diminuiti per Euro 1.544 migliaia rispetto al 31.12.2022. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi. Non sono presenti ricevute bancarie presentate al salvo buon fine.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	AREA GEOGRAFICA		
		Italia	UE	Extra UE
Crediti commerciali verso terzi	8.542	6.940	1.464	137
Crediti commerciali verso controllate	5.120	23	6	5.091
Fondo svalutazione crediti	(610)	(553)	(56)	(1)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	13.052	6.410	1.414	5.227

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di Euro 610 migliaia al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto anche delle perdite future attese così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	612	386
Accantonamenti	-	226
Utilizzi	(2)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	610	612

Al 31 dicembre 2023 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2023	13.052	8.621	360	234	110	374	3.353
2022	14.594	10.601	1.030	251	164	323	2.225

I crediti oltre 180 giorni sono riferiti principalmente a crediti verso controllate e non sono stati oggetto di svalutazione.

Non sono presenti crediti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

8 - Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Credito IRES anno precedente	96	96
Ritenute su interessi	6	5
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	5	5
Altri crediti d'imposta	56	42
Crediti per ritenute estere su dividendi	52	52
Crediti per ritenute estere su interessi	762	501
Credito IRAP anno precedente	79	78
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	1.056	779

La voce crediti per imposte sul reddito è incrementata di Euro 277 migliaia passando da Euro 779 migliaia a Euro 1.056 migliaia nel 2023. L'incremento è da imputarsi principalmente all'iscrizione di crediti per ritenute estere su interessi per Euro 261 migliaia.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contributi da ricevere	1	1
Fornitori c/anticipi	441	234
Crediti tributari	346	817
Altri crediti	23	(23)
Ratei e risconti attivi	634	539
TOTALE ALTRI CREDITI	1.445	1.568

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Canoni di manutenzione	293	265
Abbonamenti	73	73
Autovetture	24	3
Spese finanziamenti	33	28
Vari	211	170
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	634	539

10 - Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 112 migliaia si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di durata triennale (nel 2022 l'importo iscritto era di Euro 104 migliaia).

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	2.178	1.860
Denaro e valori in cassa	3	5
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.181	1.866

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 2.181 migliaia (Euro 1.866 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 315 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

12 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

		31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	2.181	1.866
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	214	310
Liquidità	D=A+B+C	2.395	2.176
Debito finanziario corrente	E	5.393	3.906
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	8.687	6.283
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	14.080	10.189
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G-D	11.685	8.013
Debito finanziario non corrente	I	9.055	10.466
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	740	900
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	9.795	11.366
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	21.480	19.379
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	105	3.750
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	24.000	29.036
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	(2.625)	(13.407)

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2023	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2023
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(32.786)	7.923	-	-	863	(105)	(24.105)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	20.656	35.297	-	-	-	(34.951)	21.002
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	3.065	(729)	-	-	(219)	16	2.133
Altre attività correnti finanziarie	(105)	(7)	-	-	-	-	(112)
Strumenti finanziari derivati	(205)	-	-	103	-	-	(102)
Totale passività da attività di finanziamento	(9.375)	42.484	-	103	644	(35.040)	(1.184)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2022	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(35.490)	5.684	-	-	(2.388)	(592)	(32.786)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	19.647	(289)	-	-	-	1.298	20.656
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	-	3.065	-	-	-	-	3.065
Altre attività correnti finanziarie	(90)	(15)	-	-	-	-	(105)
Strumenti finanziari derivati	7	-	-	(212)	-	-	(205)
Totale passività da attività di finanziamento	(15.926)	8.445	-	(212)	(2.388)	706	(9.375)

Le altre variazioni non monetarie si riferiscono all'iscrizione degli interessi maturati nel periodo.

13 - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	127.595	131.885
Risultato del periodo	(23.142)	(4.456)
Patrimonio netto	113.332	136.307

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

La voce Riserve per Euro 127.595 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.776 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e risulta aver raggiunto il quinto del capitale sociale.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2022 pari a negativi Euro 4.456 migliaia; (ii) della contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro -103 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro 2 migliaia; (iv) dalla contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 268 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 240.606 (nel 2022 il numero delle azioni proprie era 255.606). La movimentazione è relativa all'assegnazione di azioni nell'ambito dei piani di stock grant in essere.

La composizione delle riserve è la seguente:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2/3	126.523	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.776	2		II	(b)
Altre Riserve	(9.877)				(b)
AZIONI PROPRIE	(703)				
TOTALE	136.474	-	126.523	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	7.388	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	119.135	-	-

- (1) Per aumento di capitale
 (2) Per copertura perdite
 (3) Per distribuzione ai soci

- (a) Riserve assimilabili a capitale sociale
 (b) Riserve di utili

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 7.402 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2023:

TIPOLOGIA	SALDO FINALE 31.12.2022	SALDO FINALE 31.12.2023	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	3.906	4.394	4.394	-	-	-
Contratti per beni in leasing	22	163	71	92	92	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	22	163	71	92	92	-
Mutui chirografari e garantiti	16.727	16.447	8.794	7.653	7.156	497
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	16.727	16.447	8.794	7.653	7.156	497
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	16.749	16.610	8.865	7.745	7.248	497
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b)+ (c)]	20.655	21.004	13.259	7.745	7.248	497

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo non include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor (ammontavano ad Euro 123 migliaia nel 2022).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito totale residuo pari a Euro 163 migliaia (di cui Euro 92 migliaia a medio-lungo), che include il debito residuo dei contratti per beni in leasing;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari nel 2020 e nel 2023 per residui totali Euro 4.534 migliaia (di cui Euro 1.631 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo o del circolante;
- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 7.672 migliaia (di cui Euro 4.229 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante;
- un finanziamento accordato da un istituto bancario nel 2022 e un finanziamento accordato nel 2023 a fronte dei così detti finanziamenti "Supporto Italia" per residui totali Euro 3.248 migliaia (di cui Euro 1.002 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno del circolante della Società;
- un finanziamento FRIE ottenuto nel 2022 a fronte dei costi già sostenuti per l'acquisto di un fabbricato adibito ad uffici. L'importo a medio-lungo termine ammonta a Euro 790 migliaia ed include un debito oltre 5 anni per un importo di Euro 555 migliaia.

Per gestire il rischio di tasso, i finanziamenti sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti parzialmente da IRS.

Al 31 dicembre 2023 c'è un solo finanziamento soggetto a covenants economici/finanziari sui valori del consolidato da applicare dal bilancio 2023. Al 31 dicembre 2023 non risultavano rispettati i covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento e si è quindi proceduto a riclassificare la relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,5 milioni. Gli Amministratori ritengono probabile il raggiungimento di un accordo con il finanziatore, che possa consentire quanto meno di mantenere le scadenze originarie della linea di finanziamento concessa.

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	198	228
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	10
Onere finanziario	6	6
Benefici erogati	(4)	(12)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(2)	(34)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	198	198

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,57%	3,18%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	1,81%	2,14%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	17	16

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

	31.12.2023	31.12.2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	198	228
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	10
Onere finanziario	6	6
Benefici erogati	(4)	(12)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(2)	(34)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	198	198

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Valore attuale dell'obbligazione	198	198
Passività rilevata in stato patrimoniale	198	198
Onere finanziario	6	6
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(2)	(34)
Costo rilevato nel conto economico complessivo	4	(28)

Con riferimento agli utili e perdite attuariali che vengono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto, l'impatto sul Patrimonio netto può essere così rappresentato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	2	46
Impatto sul Patrimonio netto	2	46
Azionisti di Eurotech S.p.A.	2	46

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A. (di seguito "PPS 2021")

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A."

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBIT consolidato di Gruppo;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023;

- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al terzo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2023 di nr. 500.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2023-2025 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2025;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2023 sono state assegnate nr. 500.000 units relative al terzo ciclo e sono state annullate nr. 427.928 units relative al primo ciclo per effetto del non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

	Anno 2023			Anno 2022		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	882.540	3.449	197	440.142	2.065	39
N. Unit assegnate durante il periodo	500.000	1.136	-	454.612	1.441	196
N. Unit annullate durante il periodo	(427.928)	(2.008)	(182)	(12.214)	(57)	(4)
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	954.612	2.577	15	882.540	3.449	231

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 40 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Per effetto combinato del valore delle unit assegnate nel 2022 e del valore delle unit annullate nell'esercizio ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori

delle Controllate di Eurotech S.p.A. alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un decremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 26 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

Il fair value complessivo al 31 dicembre 2023 del primo e secondo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (ovvero alle rispettive grant date) e riveduto (per quanto attiene al primo ciclo in considerazione che nessuna delle condizioni identificate sono state raggiunte) è pari a Euro 589 migliaia. Con riferimento al terzo ciclo, seppure assegnate le azioni gli ultimi giorni dell'anno, non è stato determinato un fair value in quanto devono essere valorizzati parte dei target assegnati.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2022”)

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato “Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.”. Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2023 sono state assegnate ulteriori nr 176.000 units rispetto alle nr. 57.000 units già assegnate nel corso del 2022. Inoltre, si sono verificate delle condizioni per l'assegnazione anticipata, rispetto alla conclusione del vesting period, di nr. 15.000 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 176 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Per effetto delle unit assegnate ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori delle Controllate di Eurotech S.p.A. alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 78 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2023			Anno 2022		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	57.000	173	57	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	176.000	559	196	57.000	173	30
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	(15.000)	(48)	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	218.000	684	253	57.000	173	30

17 - Fondi rischi ed oneri**Fondo indennità suppletiva di clientela**

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell’anno:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	27
Accantonamenti	-	0
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	27

Fondo garanzia prodotti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	150	150
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	150	150

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali verso terzi	6.149	7.727
Debiti commerciali verso controllate	4.747	4.221
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.896	11.948

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 10.896 migliaia in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2022, pari a Euro 11.948 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Erario c/IRAP	200	185
Ritenute dipendenti	381	313
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	581	498

La voce ritenute dipendenti si è incrementata di Euro 68 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti

I debiti per aggregazioni aziendali, pari a 740 migliaia al 31 dicembre 2023 (900 migliaia al 31 dicembre 2022) sono debiti relativi al prezzo da pagare agli ex soci della controllata InoNet Computer GmbH al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto sottoforma di azioni della società controllante Eurotech S.p.A.. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla diminuzione del prezzo delle azioni della società controllante.

In merito alla voce altre passività correnti, la tabella che segue mostra la composizione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali	739	641
Altri debiti	2.587	3.668
Ratei e risconti passivi	534	994
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.860	5.303

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	805	744
Debiti per ferie e permessi	494	414
Debiti verso amministratori	498	707
Debiti verso sindaci	56	326
Acconti da clienti	278	681
Anticipi contributi	374	692
Altri minori	82	105
TOTALE ALTRI DEBITI	2.587	3.668

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2023 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Ratei passivi	11	-
Altri	11	-
Risconti passivi	523	994
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	241	195
Canoni servizi cloud	282	738
lot professional services	-	39
Altri	-	22
RATEI E RISCONTI PASSIVI	534	994

21 - Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2023:

È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 6 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 - Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA

	2023	2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi industriali	17.483	19.716
Ricavi per servizi	4.922	4.367
TOTALE RICAVI	22.405	24.082

I ricavi hanno registrato un decremento del 10,2%, pari a Euro 1.677 migliaia, e sono passati da Euro 24.082 migliaia del 2022 a Euro 22.405 migliaia del 2023.

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	2023	2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Italia	11.662	7.657
Resto Unione Europea	7.450	9.013
Stati Uniti	1.421	5.592
Altre	1.872	1.820
TOTALE RICAVI	22.405	24.082

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento del fatturato nell'area Italia del 52,3%, un decremento nel mercato Europeo del 17,3%, ed infine un decremento nel mercato extra Europeo del 71,8% derivante principalmente dagli Stati Uniti.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

	2023	2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	13.622	17.429
Variazione rimanenze materie prime	(1.102)	(1.287)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(231)	(1.330)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	12.289	14.812

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 14.812 migliaia del 2022 a Euro 12.289 migliaia del 2023.

24 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Costi per servizi	11.502	11.564
- di cui costi non ricorrenti	-	913
Costi per il godimento di beni di terzi	173	204
Costo del personale	7.911	6.876
- di cui costi non ricorrenti	-	-
Altri accantonamenti e altri costi	225	463
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.319)	(3.065)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	17.492	16.042

La voce altri costi operativi passa da Euro 16.042 migliaia del 2022 a Euro 17.492 migliaia del 2023, registrando un incremento del 9,0%.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Servizi industriali	4.835	4.505
Servizi commerciali	1.230	954
Servizi generali e amministrativi	5.437	6.106
Totale costi per servizi	11.502	11.564

I costi per servizi sono rimasti stabili passando da Euro 11.564 migliaia nel 2022 a Euro 11.502 migliaia nel 2023.

In particolare, nei costi per servizi industriali, passati da Euro 4.505 migliaia nel 2022 a Euro 4.835 migliaia nel 2023, si registra un incremento di Euro 330 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 276 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono un decremento del 11,0%, da Euro 6.106 migliaia del 2022 a Euro 5.437 migliaia del 2023.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Salari, stipendi e oneri sociali	7.479	6.467
Trattamento di fine rapporto	335	301
Altri costi	97	108
Totale costo del personale	7.911	6.876

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 15,1%.

La voce stipendi include per Euro 216 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo al Piano di Performance Share come commentato nella nota 16 (nel 2022 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 205 migliaia).

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è incrementato di 4 unità nel corso del 2022.

Numero medio 2022	31.12.2022	Dimissioni	Assunzioni	31.12.2023	Numero medio 2023
3	4	-	1	5	4,3
72,6	76	(12)	15	79	76,4
16,3	16	(5)	5	16	15,3
92	96	(17)	21	100	96,1

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	2023	2022
Svalutazione dei crediti	-	226
Accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	225	237
Totale altri accant. e altri costi	225	463

La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 - Altri proventi

(Migliaia di Euro)	2023	2022
Contributi	383	11
Riaddebiti a società del gruppo	2.907	2.003
Altri ricavi operativi	234	945
Totale altri proventi	3.524	2.959

La voce totale altri proventi evidenzia un incremento del 19,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.959 migliaia del 2022 a Euro 3.524 migliaia del 2023. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo e a maggiori contributi.

24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce rettifiche di costi include i costi di sviluppo relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. capitalizzati al netto degli eventuali contributi maturati. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati stimato in un periodo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Nel 2023 sono state riconosciute attività per Euro 2.319 migliaia (Euro 3.065 migliaia nel 2022).

La voce rettifiche di costi è costituita da costi di personale interno per Euro 1.042 migliaia, materiali per Euro 45 migliaia e servizi resi da terzi per Euro 1.231 migliaia principalmente per nuovi prodotti relativi a "piattaforme Cloud".

25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Amm.to immob. immateriali	2.134	2.360
Amm.to immob. materiali	314	308
Svalutazione delle immobilizzazioni	111	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.559	2.668

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è diminuita di Euro 109 migliaia tra i due esercizi.

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Differenze cambi passive realizzate	237	391
Differenze cambi passive da valutazione	1.034	452
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	662	232
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	40	-
Interessi passivi sulle passività del leasing	1	0
Interessi passivi altri	129	1
Oneri su prodotti derivati	-	15
Oneri su benefici a dipendenti	6	6
Altri oneri finanziari	86	88
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.195	1.186

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Differenze cambi attive realizzate	249	912
Differenze cambi attive da valutazione	254	2.280
Interessi attivi da imprese controllate	1.921	592
Interessi attivi bancari	3	-
Proventi da prodotti derivati	100	-
Altri proventi finanziari	-	30
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.527	3.815

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto all'effetto derivante dall'andamento delle valute. L'effetto della gestione cambi ha infatti un effetto netto negativo di Euro 768 migliaia era positivo di Euro 2.350 migliaia nel 2022. La gestione netta degli interessi per effetto di una minore incidenza degli interessi sui finanziamenti infragruppo è stata positiva di Euro 1.100 migliaia mentre era sempre positiva di Euro 279 migliaia nel 2022.

27 - Gestione delle partecipazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Svalutazione delle partecipazioni	(17.222)	(191)
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	161	-
Ripristino di partecipazioni	-	43
Totale gestione delle partecipazioni	(17.061)	(148)

La voce gestione delle partecipazioni per il 2023 è negativa per Euro -17.061 migliaia, mentre era negativa per Euro -148 migliaia nel 2022.

A seguito dei risultati dei test di impairment sulle partecipazioni in imprese controllate si è ritenuto necessario procedere con la svalutazione parziale delle partecipazioni nella società americana E-Tech Inc per Euro 9.515 migliaia, nella società inglese Eurotech Ltd per Euro 7.565 migliaia e nella società francese Eurotech France per Euro 142 migliaia.

Il provento derivante dalla variazione del debito per Earn-Out deriva dalla diminuzione del valore delle azioni della Eurotech S.p.A. (le quali saranno elargite, in numero fisso, alla ex controllante della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito vantato dalla parte venditrice della controllata InoNet iscritto lo scorso esercizio.

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	2023	2022
Imposte correnti	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0
Imposte differite attive	(61)	31
- svalutazioni diverse	0	48
- perdite esercizi precedenti	(61)	0
- altre partite	0	(17)
Imposte differite passive	61	427
- gestione cambi	61	427
Saldo imposte differite (attive)/passive	0	458
Imposte totali	0	458

Le imposte al 31 dicembre 2023 ammontano a totali Euro zero (importo derivante dalla compensazione tra imposte differite attive e imposte differite passive), rispetto ad imposte totali per Euro 458 migliaia al 31 dicembre 2022 (derivanti interamente da imposte differite passive), registrando una variazione di Euro 458 migliaia.

Nel 2023 come già avvenuto nel 2022 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

La società al 31.12.2023 ha perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale e ACE per complessivi Euro 47,8 milioni (Euro 43,8 milioni al 31.12.2022), riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Risultato ante imposte	(23.142)	(4.456)
Aliquota teorica IRES 24%		24%
Imposta Teorica IRES	(5.554)	(960)
Effetto fiscale sui costi non deducibili	4.293	78
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	814	882
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	-447	0
Imposte correnti	0	0
Imposte differite (anticipate)	447	458
Imposte esercizi precedenti	0	0
Svalutazione di crediti d'imposta	0	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	447	458
Aliquota effettiva IRES	-2%	-11,5%
Imposte correnti locali	0	0
Imposte differite (anticipate) locali	0	0
Totale imposte dell'esercizio	-	458

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono pari ad Euro 2.195 migliaia (Euro 2.195 migliaia anche nel 2022) e sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate						Passività per imposte differite			Attività per imposte anticipate nette
	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	Altre differenze temporanee	Totale	Gestione cambi	Altre differenze temporanee	Totale	
<i>(Migliaia di Euro)</i>									
31.12.2021	466	42	2.780	397	3.685	(1.005)	(27)	(1.032)	2.653
Variazioni 2022									
-Imputate a conto economico	48	0	0	(79)	(31)	(427)	0	(427)	(458)
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2022	514	42	2.780	318	3.654	(1.432)	(27)	(1.459)	2.195
Variazioni 2023									
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	145	0	(350)	265	60	(62)	2	(60)	0
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2022	659	42	2.430	583	3.714	(1.494)	(25)	(1.519)	2.195

G - Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2023	2022
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	EUR	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90%	90%
Aurora S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100%	100%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	40%	0%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (Interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente															
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100%	4.128	-	12	-	2.462	-	-	-	521	355	1.583	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	100%	9	-	88	-	878	-	2	-	7	9	286	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	7	24.000	-	105	-	-	-	-	-	7	-	1.921	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100%	12	-	0	-	-	150	-	6	3	5	-	-	6
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90%	102	-	1	-	755	1.967	-	10	294	1.177	802	-	34
Aurora s.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100%	2	-	8	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-
Inonet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	100%	6	-	-	-	-	-	-	-	6	-	216	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			4.267	24.000	109	105	4.096	2.117	2	16	833	1.554	2.887	1.921	40
Partecipazioni in imprese collegate															
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	21%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Società controllate indirettamente															
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	853	-	-	-	652	-	2	-	1.418	1.353	1.295	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			853	0	0	0	652	0	2	0	1.418	1.353	1.295	0	0
Altre parti correlate															
Interlogica S.r.l.	Italia	-	-	-	-	-	137	-	-	-	-	-	469	-	-
Bluenergy Assistance S.r.l.	Italia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Insulab S.r.l.	Italia	-	-	-	-	-	127	-	-	-	-	-	190	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			1	0	0	0	264	0	0	0	8	0	659	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			5.120	24.000	109	105	5.012	2.117	4	16	2.260	2.907	4.842	1.921	40
INCIDENZA			35,1%	73,2%	4,6%	2,8%	41,9%	69,4%	0,1%	1,6%	9,4%	98,2%	18,2%	324,4%	17,0%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2023								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo dal 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo fino al 27.04.2023	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore della Società a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2023, circa il 21,0% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2022 la percentuale era intorno al 25,1%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nella Società, negli ultimi 2 esercizi ci sono stati clienti che hanno generato ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi (cliente A pari al 18,3% dei ricavi della società nel 2023 e pari al 0,8% dei ricavi della società nel 2022, cliente B pari al 2,4% dei ricavi della società nel 2023 e pari al 16,7% nel 2022 e cliente C pari al 10,2% dei ricavi della società nel 2023 e pari al 5,1% nel 2022).

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nel Gruppo, negli ultimi 4 anni c'è stato un unico cliente che ha generato ricavi superiori al 15% dei ricavi del Gruppo. In particolare, questo cliente nel 2023 ha rappresentato circa il 20,1% del totale ricavi di Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

<i>Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	13.188	5.992	1.163	497	20.841
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	821	1.311	-	-	2.132
Debiti commerciali e altri debiti	15.338	-	-	-	15.338
Leasing	71	92	-	-	163
Totale	29.419	7.395	1.163	497	38.474

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2022 e 2023.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/ (capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Strumenti finanziari derivati	(102)	-
Finanziamenti onerosi	23.135	23.720
Debiti per acquisto partecipazioni	740	900
Disponibilità liquide	(2.181)	(1.866)
Debito netto	21.592	22.754
Capitale netto della Società	113.332	136.307
Totale capitale della Società	113.332	136.307
CAPITALE E DEBITO NETTO	134.924	159.061
Rapporto debito/capitale	0,19	0,17

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2023 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale al 31.12.2023	Fair value positivo al 31.12.2023	Fair value negativo al 31.12.2023	Importo nozionale al 31.12.2022	Fair value positivo al 31.12.2022	Fair value negativo al 31.12.2022
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	2.548	102	-	4.023	205	-

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2023									
(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				0					
Strumenti finanziari derivati		102		102					
Partecipazioni in altre imprese	430		-	430					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	13.052	13.052	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			22.956	22.956
Altre attività correnti finanziarie	-	-	216	216	Debiti finanziari per leasing	-	-	163	163
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	24.000	24.000	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Cash & cash equivalents	-	-	2.181	2.181	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	10.896	10.896
Totale	430	102	39.449	39.982	Totale	-	-	34.015	34.015

31.12.2022									
(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				0					
Strumenti finanziari derivati		205		205					
Partecipazioni in altre imprese	426		-	426					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	14.594	14.594	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			20.633	20.633
Altre attività correnti finanziarie	-	-	105	105	Debiti finanziari per leasing	-	-	22	22
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	32.786	32.786	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	1.866	1.866	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	11.948	11.948
Totale	426	205	49.351	49.982	Totale	-	-	32.603	32.603

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2023, la Società detiene due contratti di interest rate swap (per un valore nozionale alla data di bilancio di Euro 2,5 milioni); tutti i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
Interest rate swap contracts				
Euro 1.173.216,78	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	41
Euro 1.375.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	61
Totale				102

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni dei contratti sottostanti (relazione di copertura semplice).

La contabilizzazione a fair value dei strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 103 migliaia e portato la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 102 migliaia.

32 - Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti da Eurotech S.p.A.:

31.12.2023

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Comunità Europea	Progetto Arrowhead Tools	239
	Comunità Europea	Cyber Physical Systems for Europe	133
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	1
	Fondimpresa	Formazione personale	5
	Regione Friuli Venezia Giulia	L.R. 18/2005 Assunzioni	5
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			383

34 - Eventi successivi

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31

dicembre 2023, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 23.141.878.

Amaro, 19 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – Informazioni ai sensi dell’art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, vuole evidenziare i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile annuale	EY S.p.A.	121.000
Revisione contabile semestrale	EY S.p.A.	23.000
Altre attività di revisione contabile annuale delle controllate	EY S.p.A.	53.000
Altre attività di revisione contabile semestrale delle controllate	EY S.p.A.	18.000
TOTALE		215.000

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 19 marzo 2024

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Menzigi, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 506156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni Il bilancio d'esercizio include, alla voce "Partecipazioni in società controllate", partecipazioni per Euro 89.082 migliaia. In accordo con la procedura aziendale, la valutazione dell'eventuale perdita di valore di tali attività iscritte in bilancio ("impairment test") viene effettuata in presenza di specifici indicatori di perdita di valore o annualmente, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2024-2028 elaborati per ognuna delle società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota "E - 3 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "D - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.



Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 4.117 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio d'esercizio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "D - Principi contabili e criteri di valutazione nonché alla Nota "E-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: I. procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; II. analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; III. analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2024-2028 nonché degli ordini già acquisiti; IV. analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.



A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 2 aprile 2024

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2 del codice civile)

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*" di seguito anche "*TUF*" e D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 "*Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*") e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale Eurotech S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Informazione finanziaria al 31 dicembre 2023: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Eurotech S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, "*Eurotech*" o la "*Società*"), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), che evidenzia una perdita di euro 23.141.878 (a fronte di una perdita di euro 4.456.376 del 2022).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2023, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con una perdita di euro 3.118 migliaia (nel 2022 la perdita era stata di euro 1.619 migliaia).

Come previsto dallo IAS 1 sono presentati i prospetti di "*conto economico complessivo*" e di "*conto economico complessivo consolidato*" che comprendono anche quelle voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) d'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente.

Tali prospetti espongono, rispettivamente, una perdita complessiva dell'esercizio di euro 23.243 migliaia per Eurotech S.p.A. e una perdita complessiva consolidata di euro 11.391 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Si ricorda che il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, con decorrenza già dalla Relazione Finanziaria 2021, ha introdotto un formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF – European Single Electronic Format*) per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea le quali devono essere redatte nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*), successivamente esteso alla *disclosure* contenuta nelle note e, in caso di rimando da parte del bilancio consolidato, in altre parti della relazione finanziaria annuale. Ciò è preordinato a consentire ai sistemi informatici di leggere il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato in modo automatico e di elaborare ulteriormente le informazioni in essi contenute. La Società ha adempiuto mediante l'impiego di un apposito strumento software e la società di revisione legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/12/2023 e il bilancio consolidato al 31/12/2023 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

La Relazione Finanziaria Annuale 2023 (nel seguito anche "*Relazione Finanziaria*") comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2023 di Eurotech, sia il bilancio consolidato di Gruppo Eurotech (il "*Gruppo*") al 31/12/2023 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 19 marzo 2024. Di conseguenza il Collegio sindacale si è responsabilmente attivato – nell'esclusivo interesse della Società, di tutti i suoi azionisti e del mercato – per rilasciare la propria relazione in termini più ristretti di quelli ordinari al fine di consentire l'osservanza della prescrizione dell'articolo 2.2.3 n. 3 lettera a) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato ragioni e circostanze, individuate in fattori negativi prevalentemente esogeni, che ritengono aver influenzato negativamente la gestione dell'esercizio in rassegna determinando, anche a prescindere dalle rilevanti svalutazioni che hanno complessivamente inciso il conto economico di periodo per Euro 17.222 migliaia, un risultato negativo di periodo.

Considerata l'articolazione del gruppo Eurotech segnaliamo che il bilancio civilistico della Società di per sé è poco significativo e che per ogni valutazione e informazione sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre fare soprattutto riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Eurotech e le osservazioni qui svolte hanno riguardo anche al Gruppo nel suo complesso.

Nell'interpretazione del bilancio separato di Eurotech, sottoposto come per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, e di quello consolidato del Gruppo Eurotech (il cui perimetro e area di consolidamento sono indicati nella Relazione Finanziaria alla quale, per dovuta sintesi, si rinvia e sono comparabili, così come principi e criteri di formazione, all'esercizio precedente ad eccezione dell'inclusione, per l'intero esercizio 2023 della società controllata al 100% InoNet Computer GmbH, acquisita a settembre 2022 e che pertanto nei conti annuali del precedente esercizio era stata consolidata per soli quattro mesi) occorre svolgere alcune considerazioni, di seguito esposte.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

La natura della composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del suo gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immateriali iscrivibili, come noto, in base all'applicazione di principi, e criteri, "di funzionamento" i quali sono a loro volta fondati sul presupposto della continuità aziendale. Presupposto quest'ultimo la cui sussistenza è confermata dagli amministratori anche nella Relazione Finanziaria (v. ad esempio, nel bilancio separato, paragrafo "B. Criteri di redazione e conformità agli IFRS") e sul quale la società di revisione legale, in ragione delle verifiche compiute, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, non segnala alcuna incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Nel bilancio separato di Eurotech il complesso dei valori iscritti relativamente a partecipazioni in società controllate (formati, in prevalenza, da valori di avviamento impliciti in quello di costo storico) e finanziamenti ad esse accordati dalla Società capogruppo, immobilizzazioni immateriali (spese di sviluppo e ricerca e altri costi ritenuti a efficacia pluriennale) e imposte anticipate attive rappresentano oltre l'80% dell'attivo totale e il 108% del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato, i valori immateriali, comprensivi dell'avviamento riconosciuto alle società controllate, sono pari ad oltre il 95% del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In tale contesto l'importanza di periodico e costante monitoraggio dei risultati e dei principali indicatori di gestione, a livello sia della Società e sia del suo gruppo, è chiaramente

fondamentale. Gli amministratori ne sono consapevoli e l'organo di controllo vigila, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sulla tempestività dei flussi informativi ricevuti al proposito, per i quali ha raccomandato una periodicità mensile.

Spese di sviluppo e altri oneri sostenuti nell'esercizio ritenuti di efficacia pluriennale e pertanto iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

La strategia della società e del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative, attività alla quale sono storicamente destinate risorse significative che formano oggetto di iscrizione nell'attivo fra le immobilizzazioni immateriali e concorrono alle spese del conto economico per quote di ammortamento annuali.

I costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio d'esercizio (separato), in parte nell'omonima voce ed in parte in quella delle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono importanti nell'ambito dei valori di bilancio e la parte dei costi sostenuti internamente (che è prevalente ed ascrivibile alla Società, la quale addebita alle proprie controllate le quote ritenute di loro pertinenza) è esposta in bilancio, nel conto economico, nella voce "*incrementi per costruzioni interne*", a rettifica e in diminuzione dei costi operativi dell'esercizio.

Si segnala che la documentazione di supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi sono state portate all'attenzione dell'organo amministrativo nella sua interezza e sottoposte a verifica da parte della società di revisione circa la sussistenza dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini della iscrizione nell'attivo di tali oneri pluriennali.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sui risultati dell'esercizio 2023, come per i tre precedenti e a differenza degli esercizi fino al 2019, non influisce l'iscrizione di nuove imposte anticipate (attive), una scelta ritenuta condivisibile e prudente.

Quanto alle residue imposte anticipate iscritte nell'attivo del bilancio d'esercizio di Eurotech (euro 2.195.501) la società di revisione legale, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, non ha segnalato difformità rispetto ai principi contabili di riferimento né criticità sul metodo di valutazione adottato dagli amministratori ovvero sulla ragionevole certezza di futuro utilizzo e/o recupero attestata dall'organo amministrativo a seguito dei risultati forniti dalla qualificata società di *advisoring* che ha svolto i *Test Impairment* di cui *infra*.

Nella Relazione Finanziaria sono fornite le informazioni di legge in ordine alla fiscalità differita, anche a livello consolidato, che per il gruppo Eurotech potrebbe rappresentare un *asset*

potenziale importante, dunque da monitorare in via prospettica ai fini del rispetto del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio la quale costituisce un corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Posizione finanziaria a breve termine

La liquidità posseduta dal gruppo Eurotech si è progressivamente ridotta negli ultimi esercizi per effetto, principalmente, delle perdite di periodo e dell'investimento per l'acquisizione della società InoNet Computer GmbH. Di conseguenza il Collegio sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, già nella sua precedente composizione e nel corso dell'esercizio 2022, ha in varie occasioni indicato la necessità di fornire un'informativa periodica, puntuale ed attendibile, dei flussi di cassa attesi su un arco temporale di almeno 12 mesi, come peraltro richiesto dall'art. 3 Dlgs 14/2019 ai fini della valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili.

La Relazione Finanziaria riferisce che, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2023, si è verificato il mancato rispetto di *covenant* previsti in un contratto di finanziamento e della conseguente riclassificazione fra i debiti a breve della quota di euro 1.498 migliaia che aveva scadenza oltre il termine dell'esercizio successivo. Gli amministratori ritengono comunque probabile un accordo che consenta il mantenimento delle condizioni e della durata originarie.

Riferiscono altresì gli amministratori che le assunzioni adottate nell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028 hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti programmati e lo sviluppo dell'attività secondo le prospettive identificate dal *management*, di continuare a far ricorso al supporto finanziario del ceto bancario o degli azionisti. L'analisi condotta da parte della direzione aziendale, che ha esaminato la situazione di tesoreria di Eurotech e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di dodici mesi, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo, nonché alcune azioni di miglioramento escludendo significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale ed evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per fronteggiare l'operatività aziendale rispettando gli impegni assunti.

Vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 dicembre 2023.

La Società è esclusa dall'obbligo di redigere la Dichiarazione non Finanziaria di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in quanto, nell'esercizio di riferimento, il numero medio dei dipendenti del gruppo Eurotech non è stato superiore a quello dell'articolo 2, primo comma, del citato Decreto.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio della Società riferito all'esercizio 2025.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio

Principi

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2023, separato di Eurotech e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2023 di Eurotech, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale Ernst & Young S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, "EY") che nello svolgimento della propria attività non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, per quanto riguarda sia la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati verificati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* (attraverso l'identificazione, ai fini dei valori di avviamento iscritti nel bilancio consolidato, di distinte *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*) che hanno riguardato, in particolare, i valori iscritti nell'attivo del bilancio di esercizio delle partecipazioni detenute da Eurotech (e, nel bilancio consolidato, dei valori di avviamento e altri beni immateriali a durata utile indefinita scaturenti, per differenza, dall'eliminazione di tale posta e del patrimonio netto di ciascuna società

controllata, nel rispetto della sua imputazione in sede di *PPA - Purchase Price Allocation*) nelle seguenti società controllate:

- (i) Advanet Inc. (con sede e attività preminente in Giappone);
- (ii) E-Tech Inc. (con sede negli Stati Uniti d'America, quale controllante della società operativa Eurotech Inc., anch'essa con sede e attività preminente negli Stati Uniti d'America);
- (iii) Eurotech Ltd (con sede e attività preminente nel Regno Unito);
- (iv) InoNet Computer GmbH (con sede in Germania)

La CGU Eurotech France Société Anonyme Simplifiée non è stata considerata in quanto, come riferito dagli amministratori già nella Relazione Finanziaria 2021, la Società ha adottato una diversa strategia sul mercato francese, ora seguito direttamente dalla capogruppo. Peraltro, il valore della partecipazione detenuta in Eurotech France era già stato interamente svalutato nel bilancio al 31/12/2021 e, in aggiunta, erano stati rinunciati e svalutati, i crediti commerciali vantati dal Gruppo nei suoi confronti (per euro 1.812 migliaia circa) in quanto ritenuti non più recuperabili una volta conclusa, *in bonis*, la liquidazione della controllata. Il valore di bilancio della partecipazione detenuta in Eurotech France s.a.s., anche al 31/12/2023, è pertanto sempre pari a zero. I costi futuri ancora da sostenere per la definizione di ogni residua pendenza della società controllata fino alla sua cancellazione erano stati accantonati e allo stato la Società ritiene siano di ammontare pressoché trascurabile.

Inoltre i *Test di Impairment* sono stati eseguiti anche con riferimento ai valori d'iscrizione dei seguenti elementi dell'attivo patrimoniale:

- (v) imposte anticipate (iscritte nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech);
- (vi) spese di sviluppo (iscritte nel bilancio separato di Eurotech e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech).

Gli *Impairment Test* sopra rubricati *sub (i), (ii), (iii), (iv)* e, parzialmente, *sub (v)*, sono stati svolti dalla Società avvalendosi del supporto di una qualificata società di *advisoring* (la quale ha dichiarato che l'analisi compiuta è da considerarsi inclusiva anche della recuperabilità futura delle imposte anticipate iscritte nei bilanci delle CGU esaminate; alla stessa conclusione sono autonomamente pervenuti gli amministratori sulla base del Piano Industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del giorno 11 marzo 2024, anche con riguardo alle imposte anticipate iscritte nel bilancio separato di Eurotech. L'*Impairment Test sub (vi)* è stato invece svolto, come negli esercizi precedenti, sulla scorta di analisi interne

compiute dalla Società e formalizzate, su richiesta del Collegio sindacale, nella documentazione agli atti societari sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Le procedure di *Impairment Test* in parola, previo esame e parere favorevole del Comitato controllo rischi, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai loro risultati che, a giudizio degli amministratori oltre che dell'*Advisor*, hanno evidenziato la necessità di procedere alle svalutazioni di complessivi Euro 17.222 migliaia, meglio descritte nella Relazione e che hanno riguardato:

- a) la partecipazione detenuta nella controllata E-tech Inc. (USA) per Euro 9.515 migliaia;
- b) la partecipazione detenuta nella controllata Eurotech UK per Euro 7.565 migliaia.

Inoltre la voce di conto economico relativa alla svalutazione delle partecipazioni comprende anche quella, già considerata priva di valore, in Eurotech France s.a.s. per Euro 142 migliaia.

A livello consolidato, dove invece la voce "partecipazioni" si elide con il corrispondente valore del patrimonio netto contabile della controllata così come i rapporti di debito/credito infragruppo, la svalutazione ha riguardato soltanto l'avviamento della controllata Eurotech UK per Euro 1.390 migliaia.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei residui valori attivi iscritti in bilancio, della discrezionalità nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle numerose variabili del modello calcolo, la società di revisione legale ha verificato a propria volta, anche tramite analisi di sensitività, sia le assunzioni degli amministratori e sia gli *Impairment Test* e, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, per quanto di propria competenza circa la conformità a principi contabili delle valutazioni di bilancio (separato al 31/12/2023 e consolidato di gruppo al 31/12/2023), non ha formulato rilievi.

Tutti gli *Impairment Test* si fondano sui risultati del Piano Industriale 2024-2028 di Eurotech e del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2024 e quindi sulla ragionevole aspettativa del suo rispetto. Da tale considerazione l'importanza (già sottolineata; v. *supra*, al termine del paragrafo "*Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale*") di un costante monitoraggio non soltanto in via di periodica consuntivazione, ma soprattutto di attualità prospettica. Gli amministratori ne sono consapevoli, infatti nella Relazione Finanziaria riferiscono della sensitività ai dati di piano, in particolare, del valore recuperabile per la CGU statunitense. Per questo motivo il Collegio sindacale, come era già avvenuto nel precedente triennio, ha invitato l'organo amministrativo a valutare di ripetere i *test impairment* con cadenza almeno semestrale.

La Relazione Finanziaria alla quale, per doverosa sintesi da tenersi in questa sede si rinvia, descrive compiutamente, a beneficio dell'informativa destinata alla generalità dei terzi, metodologie e parametri impiegati per le analisi di *Impairment Test*, anche per quanto riguarda l'incidenza, che è significativa, dei valori terminali di piano (c.d. *Terminal Value* o *TV* ovvero il valore della CGU, ovvero dell'azienda di proprietà sociale, al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita).

Si precisa che il Collegio sindacale, il quale ha vigilato sull'intero processo di bilancio, non ha espresso il proprio consenso all'iscrizione delle spese di sviluppo né dell'avviamento in quanto l'articolo 154, comma 1 del TUF dispone l'inapplicabilità al Collegio sindacale delle disposizioni di cui all'articolo 2426 n. 5 e n. 6 del codice civile.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché a quelle del Comitato controllo rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2023, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Eurotech per le quali, annualmente, viene eseguita da una qualificata società di consulenza l'analisi della

conformità al principio di libera concorrenza dei prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR poste in essere tra la Società e le società estere dalla stessa controllate.

Le informazioni di legge relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2023, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Eurotech e al bilancio consolidato del gruppo Eurotech.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso del 2023, per non appesantire la presente relazione, rinviando alla *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF"* (approvata dagli amministratori il 19 marzo 2024 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Investitori*) nella quale, *inter alia*, è data menzione del nuovo patto parasociale (il *"Patto"*) fra alcuni azionisti che complessivamente detengono il 18,126% del suo capitale, comunicato alla Società in data 31 ottobre 2023. Le previsioni del Patto rilevano ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a) e b) del TUF e le informazioni essenziali relative, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono pubblicate sul sito internet della Società www.eurotech.com (sezione *Investitori/ Corporate Governance/ Documenti di Governance*).

Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda operazioni e fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio 2023 si rimanda alla Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell'emittente Eurotech e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest'ultima.

Con riguardo all'acquisizione della società InoNet Computer GmbH, principale operazione compiuta nel 2022 e sulla quale il Collegio sindacale aveva vigilato affinché tutti gli aspetti più significativi, comprese le spese di consulenza sostenute in relazione ad essa, formassero oggetto di adeguata informativa, esame e specifica condivisione/approvazione da parte dell'organo amministrativo, la Società, con il supporto di un esperto indipendente, ha completato nel 2023 il processo di definitiva allocazione dei *fair value* delle attività nette acquisite (c.d. *PPA - Purchase Price Allocation*) adattando in coerenza le voci comparative dell'esercizio precedente

in conformità alla legge ed ai principi contabili applicabili. Maggiori dettagli sono forniti nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia.

L'importo relativo all'*earn-out* massimo potenziale da liquidare convenuto con i venditori del capitale di InoNet Computer GmbH, pari a euro 900 migliaia, è contabilizzato nei debiti del bilancio (consolidato e separato).

Nella Relazione Finanziaria sono state altresì fornite le variazioni, peraltro di scarso rilievo, intervenute nelle partecipazioni societarie nel 2023 limitatamente alla controllata Aurora s.r.l. (posta in liquidazione nel 2023) e alla collegata Insulab s.r.l. (costituita nel 2023) con le dovute informazioni al riguardo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Eurotech, del progetto di bilancio consolidato del gruppo Eurotech e della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di Eurotech e il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2023 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da EY per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "*KAM*") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Le differenze rilevate da parte della società di revisione legale sono state da quest'ultima ritenute non significative perché inferiori alla soglia di materialità preventivamente individuata. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza delle società di revisione (*EY, attuale revisore legale nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023*, e *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*, nel prosieguo, più semplicemente, "*PwC*", che ha concluso il proprio incarico in pari data per naturale termine di mandato), sulla compatibilità degli incarichi ad esse conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società fornisce nel bilancio il prospetto dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. Regolamento Emittenti) nel quale indica i corrispettivi dei servizi forniti dal revisore legale e dalle entità appartenenti alla sua rete distintamente per incarichi di revisione e diversi dalla revisione. Questi ultimi sono preventivamente autorizzati dal Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, avuto riguardo ai profili di rischio sia di indipendenza e sia di auto-riesame del revisore legale.

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo e amministrativo-contabile, anche ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, come modificato dal Decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, con adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione in merito ai parametri specifici richiesti dall'art. 3, comma 4, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (il dirigente preposto *ex art. 154-bis* del TUF), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Eurotech: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Eurotech. È altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e del

gruppo che fa capo ad essa, descrivendo principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei tre Comitati endoconsiliari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati stessi e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli dei potenziali rischi e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

Il Comitato nazionale per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha talora formulato rilievi che sono consistiti in richiami di punti attenzione inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa, affinché fossero assunte decisioni informate e allo scopo di prevenire possibili conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari non infrequentemente rese in tempi molto ravvicinati alle riunioni.

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con tutti i vari gli attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza

e ove ritenuto necessario, a valutarne l'adeguamento anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*). Un obiettivo, quest'ultimo, che seppur non favorito dall'attuale fase congiunturale costituisce una necessità solo in parte ascrivibile *"ai numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star"*: pur dandosi atto dei progressi compiuti, l'organo di controllo ha rappresentato, in particolare a quello delegato, l'esigenza di aggiornare le procedure volte ad assicurare, mediante adeguata formalizzazione, il rafforzamento del sistema organizzativo interno.

Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori hanno adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. *"Decreto Transparency"*) evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Secondo quanto riferito nella Relazione Finanziaria le ripercussioni, sullo scenario nazionale e internazionale, dell'emergenza epidemiologica Covid-19 (c.d. Coronavirus) e i relativi effetti nel corso del 2023 non hanno avuto effetti significativi sui risultati di Eurotech e del Gruppo; lo stesso dicasi per il conflitto russo-ucraino e per quello israelo-palestinese innestatosi a seguito dei noti fatti di sangue del 7 ottobre 2023.

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con gli attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutare l'adeguamento ovvero l'introduzione di taluni presidi. A tale proposito l'organo di controllo ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano, allo stato, un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

L'organo di controllo ha invitato la Società a valutare l'ottimizzazione del processo di formazione del bilancio, d'esercizio e consolidato, e più in generale dell'informazione finanziaria periodica *tout-court*, anche attraverso un calendario operativo delle attività suscettibile di consentire un maggior coinvolgimento del consiglio di amministrazione nell'analisi delle principali poste valutative attraverso tempistiche non eccessivamente ravvicinate all'adunanza fissata per l'approvazione della Relazione Finanziaria. Peraltro, lo *status* di emittente quotato al segmento di mercato Euronext Star Milan di Borsa Italiana acuisce tale necessità. Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di

propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile (esterno) dell'*Internal auditing*, l'amministratore delegato, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nessuna delle società controllate è dotata di collegio sindacale (non ricorrendo per alcuna di esse obbligo di nomina in base alla legge) o altro di organo di controllo ad esso assimilabile; di conseguenza non sono state scambiate informazioni con altri organi sociali corrispondenti a quello che rende la presente relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 19 marzo 2024, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: (i) periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; (ii) esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech e dei relativi presidi; (iii) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; (iv) periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza; (v) periodici incontri con il *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della/e società di revisione legale PwC e EY, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle rappresentate, in sintesi, nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31 dicembre 2023 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023. Al riguardo, fermo che il giudizio della società di revisione legale riguarda il bilancio nel suo complesso, quest'ultima non ha formulato eccezioni circa la conformità delle relative stime e la rappresentazione dei rischi in bilancio ai principi contabili di riferimento per quanto riguarda, *inter alia*:

- rischi sui crediti;
- rimanenze di magazzino, ivi compresi eventuali lavori in corso su ordinazione;
- futuri oneri di ripristino stimati per smantellamento cespiti a fronte dei costi, stimati, che alcune società estere sosterranno negli esercizi futuri al termine della vita utile di tali beni;
- ai compensi variabili spettanti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche ("*top management*") maturati con riferimento ai risultati dell'esercizio 2023, addebitati al conto economico dell'esercizio;
- piani di incentivazione a lungo termine ("*Piano di Performance Share 2021-2023*" o "*PPS 2021*" approvato dall'Assemblea degli azionisti del giorno 11 giugno 2021 e "*Piano di Incentivazione 2022 Eurotech S.p.A.*" o "*PPS 2022*" approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2022), limitatamente alla quota stimata di competenza 2023 nella misura, rispettivamente, di euro 15 mila e di euro 253 mila. Si segnala che tali piani rientrano tra i c.d. piani *equity settled* la cui contabilizzazione avviene rilevandone il *fair value* tra i costi del personale (ovvero, a seconda del titolo, per servizi) spesi all'esercizio in contropartita ad un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti e/o titolari di altro rapporto di lavoro maturano il diritto incondizionato agli incentivi;
- congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell'*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di una complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, auspica implementazioni sorrette, per quanto possibile, anche in termini di adeguate risorse a *budget*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e funzioni.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. "*Modello Organizzativo 231*", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche

nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231 la cui riformulazione era stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 10/3/2022.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, la Società adotta una procedura idonea a costituire un adeguato presidio a tutela della Società. Peraltro, la procedura di per sé non impedisce condotte inappropriate da parte dei singoli, che tuttavia ne sono individualmente responsabili.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione il 15 maggio 2023 fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio al 31/12/2025.

La Società, dal 7 settembre 2018, ha adottato specifica procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*), aggiornata secondo le recenti disposizioni di legge.

Quanto agli aspetti relativi alla *governance* societaria, al fine di dispensare da ripetizioni, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023", resa ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. e pubblicata anche sul sito internet della Società (all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Corporate*, sottosezione *Investitori*).

Vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione della *Governance* riportate nella relazione ex articolo 123-bis del TUF approvata nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2024.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce. Per Eurotech non ricorrono i presupposti della raccomandazione n. 13 all'articolo 3 del Codice di *Corporate Governance* riguardante la nomina del c.d. "*Lead Independent Director*", ancorché, nella prassi, diversi emittenti vi provvedono in adesione volontaria.

Riunioni degli organi societari e vigilanza sull'attività del Consiglio di amministrazione, dei Comitati endoconsiliari costituiti e dell'Assemblea

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2023, il Collegio sindacale si è riunito 15 volte (di cui 9 volte nella precedente composizione e 6 volte nell'attuale) e ha assistito: *i)* alle 12 riunioni del Consiglio di amministrazione; *ii)* alle 4 riunioni del Comitato controllo rischi; *iii)* alle 6 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione; *iv)* alle 5 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

I sindaci uscenti hanno partecipato all'Assemblea degli azionisti tenutasi il giorno 27 aprile 2023 come da presenze attestate nel relativo verbale, reso disponibile anche sul sito internet della Società.

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica nel corso della riunione del 25 gennaio 2023 nella sua precedente composizione, quindi nella sua nuova composizione in data 4 maggio 2023 (comunicandone l'esito anche al Mercato oltre che all'organo amministrativo) e, per l'esercizio in corso, in data 6 marzo 2024.

Il Collegio ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Tutti i componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 4 maggio 2023, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura e il Collegio sindacale, in data 15 maggio 2023, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale nella sua composizione antecedente l'Assemblea del 27/4/2023 ha rilasciato:

- proposta motivata all'Assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, sulla richiesta di integrazione dei corrispettivi contrattualmente previsti richiesta da PricewaterhouseCoopers S.p.A.,
- proposta motivata all'Assemblea degli azionisti, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2023-2031;
- parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, relativamente alla parte variabile della remunerazione, per l'esercizio 2023, a favore dell'amministratore delegato;

nella sua composizione attuale, come scaturita all'esito dell'Assemblea del 27/4/2023 ha reso:

- parere obbligatorio, ai sensi dell'articolo 19.4 dello statuto della Società e dell'articolo 154-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 (*TUF*), sulla proposta nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- pareri obbligatori, ancorché non vincolanti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile relativamente alla parte di remunerazione fissa a favore degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Amministratore delegato, Consiglieri componenti i comitati endoconsiliari), per il triennio 2023 – 2025 (più precisamente fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31/12/2025 e a rinnovare gli organi sociali nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023);
- limitatamente alle remunerazioni a favore dei Consiglieri componenti dei comitati endoconsiliari, parere ai sensi dell'art. 6.1, par. 4 della "*Procedura OPC – Operazioni con Parti Correlate*" di Eurotech in quanto tutti i componenti del Comitato parti correlate di Eurotech erano essi stessi controparte dell'operazione da deliberare e, dunque, correlati alla medesima.

Con riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2024 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, sottoposta ai sensi di legge all'approvazione dell'Assemblea, le informazioni saranno contenute nella Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter*, T.U.F. che, in apposita sezione (la *II*) riporterà, in dettaglio, anche le informazioni di legge sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 e che pure sarà sottoposta al voto, ancorché non vincolante, dell'Assemblea stessa.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa. In merito si è rilevato che esse, allo stato, sono assicurate anche tramite la presenza negli organi amministrativi delle principali società controllate dell'amministratore delegato e/o di dirigenti di Eurotech. Inoltre, con specifico riferimento ai profili di controllo e indirizzo, la capogruppo Eurotech è destinataria di dettagliate rendicontazioni periodiche su base mensile dirette all'amministratore delegato e al *management* di Eurotech nonché alla direzione amministrativa e finanziaria di quest'ultima e del Gruppo, con riporti gerarchici da parte di ciascuna società controllata.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di Eurotech e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si segnala inoltre che le principali società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di *EY* ovvero da parte di società di revisione facenti parte del *network* di *EY*.

Come già precisato, nessuna delle società controllate è dotata di Collegio sindacale o di un organo di controllo a quest'ultimo assimilabile e per questo motivo non sono state scambiate informazioni con i collegi sindacali delle controllate.

Il Collegio sindacale ha invitato a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio separato di Eurotech.

Nel capitolo “*Rapporti con parti correlate*” inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo quanto attestato dagli amministratori nella Relazione Finanziaria e le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-*bis* del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile

Si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2024)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- il budget 2024 e il nuovo Piano Industriale 2024-2028 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 11 marzo 2024;
- in data 11 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato una modifica al calendario finanziario dei principali eventi societari attesi per l'anno in corso, posticipando al giorno 19 marzo 2024 la data dell'esame ed eventuale approvazione, da parte dell'organo amministrativo, della Relazione Finanziaria 2023;
- la Relazione Finanziaria 2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 marzo 2024;
- nella stessa seduta il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF;
- in data 19 marzo 2024 il consiglio di amministrazione ha approvato un'ulteriore modifica al calendario finanziario dei principali eventi societari attesi per l'anno in corso, posticipando al

giorno 29 aprile 2024 la data dell'Assemblea degli azionisti che sarà convocata, *inter alia*, per l'esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riguardo a quanto in rubrica e tenuto conto dei flussi informativi ricevuti e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2023 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 23.141.878 formulata dal Consiglio di amministrazione al termine della Relazione Finanziaria, il Collegio sindacale non ha rilievi perché sussistono nel patrimonio netto capienti riserve disponibili, di tal che allo stato non si configurano obblighi di copertura ai sensi di legge.

Milano, 2 aprile 2024.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del collegio



Dott.ssa Daniela Savi, sindaco effettivo



Dott.ssa Laura Briganti, sindaco effettivo



eurotech.com

